



REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
 Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DETERMINA DEL DIRIGENTE

Numero del provvedimento	95
Data del provvedimento	13-01-2023
Oggetto	Delibera/determina a contrarre
Contenuto	Redazione DOCFAP e del PFTE per la realizzazione della nuova casa e ospedale della comunità di Figline Incisa, nell'ambito del PNRR, MISSIONE 6 – SALUTE -M6.C1 – 1.1Case della comunità e presa in carico della persona (CdC) -M6.C1 – 1.3Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (OdC) CIG: 9525608C62 - CUP: D95F22000480002 (CdC) - CUP: D94E22000320006 (OdC). App doc e avvio proc di affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art.1, c.2, lett. a), della L.120/2020 smi

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore Dipartimento	LAMI SERGIO
Struttura	SOS GESTIONE INVESTIMENTI TERRITORIO FIRENZE
Direttore della Struttura	BIGAZZI IVO
Responsabile del procedimento	SALMOIRAGHI FRANCESCO

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
30	Altri oneri diversi di gestione	3B070316	2023
173.132,7	Immobili in costruzione	1A020901	2023

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° pag.	Oggetto
A	3	Relazione del RUP di avvio del procedimento di affidamento diretto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L.76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm.
B	112	Capitolato d'oneri descrittivo e prestazionale, Determinazione del corrispettivo, Documento di indirizzo alla progettazione, Linee guida alla redazione del progetto, Schema di lettera-contratto e schema di lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto.
C	50	Schema di lettera richiesta offerta con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo dell'offerta.

“documento firmato digitalmente”

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24/11/2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 1481 del 16/12/2022 con cui sono stati attribuiti gli incarichi di direzione di Dipartimento in scadenza al 31/12/2022 e, quindi, è stato confermato l’incarico di Direttore del Dipartimento Area Tecnica all’Ing. Sergio Lami a decorrere dal 1 gennaio 2023 per una durata di tre anni;

Vista la delibera n. 1109 del 24/09/2020 con la quale l’Ing. Ivo Bigazzi è stato nominato Direttore della S.O.S Gestione Investimenti Territorio Firenze;

Vista la normativa vigente ed in particolare:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come novellato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”, che ha, tra l’altro, modificato la rubrica del decreto in “*Codice dei contratti pubblici*”, e da ultimo modificato dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019 “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” (Decreto Semplificazioni);
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” di conversione con modificazioni del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 (Decreto Semplificazione bis);
- il D.P.R. 207/2010, per quanto tuttora vigente;
- le Linee Guida ANAC n. 1 recanti “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*”;
- le Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice dei contratti pubblici, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*”, approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale. n. 273 del 22 novembre 2016, aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 1007 del 11/10/2017, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 260 del 07 novembre 2017;
- le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera n. 206 del 01/03/2018 e da ultimo aggiornate al D.L. 32/2019 convertito in L. 55/2019 con deliberazione n. 636 del 10/07/2019 limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., ai soli fini dell’archiviazione della procedura di infrazione n. 2018/2273, che disciplinano, per le parti ancora applicabili, le “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”;

Richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione Europea nel giugno 2021 e dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) nel luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

Richiamata la delibera del Direttore Generale n. 269 del 28/02/2022 “*Attuazione PNRR – Missione 6 Salute - C1/C2 – Approvazione Programma degli interventi da realizzare nel territorio della Azienda USL Toscana Centro e presa atto dell’individuazione dei relativi RUP*” con la quale si approva il programma degli interventi in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2, relativi al territorio dell’Azienda USL Toscana

Centro, come meglio elencati nella tabella sub allegato A.1 alla relazione del Direttore del Dipartimento Area Tecnica, Ing. Sergio Lami, allegato A alla citata deliberazione;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 225 del 28/02/2022 *“PNRR – Missione 6 Salute, C1 e C2 – interventi di edilizia sanitaria – esiti del lavoro di programmazione interventi – presentazione al Ministero della Salute”* con la quale sono approvati gli Elenchi interventi a valere su PNRR Missione 6 Salute relativamente a: Componente 1 Investimento 1.1 - Case di Comunità; Componente 1 Investimento 1.2 - Centrali Operative Territoriali; Componente 1 Investimento 1.3 - Ospedali di Comunità; Componente 2 Investimento 1.2 - messa in sicurezza sismica degli ospedali;

Richiamata altresì la Delibera del Direttore Generale n. 502 del 28/04/2022 con la quale, preso atto della DGRT n.225 del 28/02/2022 sopra citata, si approva il programma degli interventi in esecuzione del PNRR - Missione 6 Salute - C1/C2, dell'Azienda USL Toscana Centro, come dettagliato nell'allegato A) al citato provvedimento e vengono indicati la denominazione, l'ubicazione e i CUP degli interventi a valere sul PNRR, oltre ai nominativi dei RUP di ciascun intervento, individuati ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. all'interno del personale assegnato al Dipartimento Area Tecnica, ai quali compete l'attivazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR;

Vista la delibera n. 1348 del 26/09/2019 *“Modifica Delibera n. 644/2019 ‘Approvazione del sistema aziendale di deleghe (..)’ e Delibera n. 885/2017 ‘Criteri generali per la nomina delle Commissioni giudicatrici nell’ambito delle gare d’appalto del Dipartimento Area Tecnica e ripartizioni di competenze tra le SOC (..)’. Integrazione deleghe dirigenziali ed individuazione competenze nell’adozione degli atti nell’ambito del Dipartimento Area Tecnica e del Dipartimento SIOR”*;

Richiamata, per lo specifico ambito del Dipartimento Area Tecnica, la Delibera del Direttore Generale f.f. n. 885 del 16/06/2017, come modificata dalla Delibera del Direttore Generale n. 1348 del 26/09/2019 e come integrata dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 204 del 20/02/2020, con la quale è stata definita la ripartizione delle competenze tra le SOC afferenti il medesimo Dipartimento, relativamente agli atti da adottare per le procedure di gara e, più in particolare, il punto sub 3), lettera D del dispositivo, integrato nel modo seguente: ...*omissis*... *“Per gli affidamenti di cui alla lett. b) dell’art. 36, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici, l’affidamento dei lavori, servizi e forniture è adottato dal Direttore della struttura competente, su proposta del RUP, previa adozione del provvedimento di approvazione dei “documenti contrattuali” e di avvio della procedura di affidamento... omissis”*;

Viste:

-la delibera n. 377 del 24/03/2022 *“Codice dei contratti pubblici, da ultimo modificato dalla L.108/2021 di conversione D.L. 31.5.2021 n.77, che ha modificato la L.120/2021 di conversione con modificazioni del D.L. 76/2021 e dalla L.238/2021 (Legge europea): disposizioni operative per le procedure di “affidamento diretto” e modifiche ai regolamenti di gestione dell’elenco degli operatori economici e dell’elenco dei professionisti aziendali”*;

-la Determinazione Dirigenziale n. 62 del 10/01/2023 *“Aggiornamento dell’Elenco aziendale dei professionisti/operatori economici di cui all’art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. per l’affidamento dei servizi attinenti all’ingegneria e all’architettura ai sensi della normativa vigente (artt. 31, co. 8 e 157, co. 2, D.Lgs 50/2016 e smi e art. 1 della L.120 /2020 e smi)”*;

Preso atto che, come risulta dalla suddetta Delibera del Direttore Generale n. 502 del 28/04/2022, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., all'interno del personale assegnato al Dipartimento Area Tecnica, in attuazione della Delibera n. 1064 del 13/07/2017, è l'Arch. Francesco Salmoiraghi, Dirigente in servizio presso la S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze, che provvederà all'attivazione della procedura di affidamento in interesse per l'attuazione dell'intervento previsto nel PNRR;

Rilevato, in conformità al combinato disposto degli articoli 23 comma 2, 24 comma 1 e 46 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. attinenti ai soggetti cui ricorrere per l'espletamento dei servizi di architettura e ingegneria, di doversi rivolgere a professionalità esterne all'Azienda, accertata la carenza in organico di specifiche competenze e in considerazione dei carichi di lavoro attualmente assegnati al personale in servizio presso il Dipartimento Area Tecnica;

Considerato che in relazione all'intervento denominato CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI "FIGLINE INCISA" VIA G.DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI) ZONA FIORENTINA SUD-EST nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) CIG: 9525608C62 - CUP: D95F22000480002 (CdC) - CUP: D94E22000320006 (OdC), per un costo totale dell'intervento pari a € 3.038.080,00 si rende necessario affidare l'incarico per la "REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE)" al fine di disporre il PFTE da porre a base della procedura di gara dell'appalto integrato per l'affidamento congiunto della Progettazione Esecutiva e dell'esecuzione dei lavori in oggetto, in modo da consentire una più celere realizzazione dell'opera in questione;

Tenuto conto che l'intervento riguarda la costruzione di un nuovo edificio da realizzare all'interno dell'area di pertinenza del Presidio Ospedaliero Serristori in adiacenza all'attuale Presidio Sanitario in via G. Da Verrazzano, su due piani fuori terra:

- Piano Terra la nuova Casa della Comunità (CdC);

- Piano primo il Nuovo Ospedale della Comunità (OdC) da 20 posti letto complessivi;

interventi individuati sul Piano di Investimento 2022-2024 adottato con Delibera 552 del 19/05/2022 e rimodulato con Delibera DG n. 743 del 29/06/2022 rispettivamente al rigo FI-96 (OdC) e al rigo FI 97 (CdC);

Preso atto che l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR – Ministero della Salute, ha dato avvio a procedure aperte per l'aggiudicazione di Accordi quadro multilaterali, definiti a livello nazionale con più operatori economici mediante il supporto tecnico operativo di INVITALIA, finalizzati alla aggiudicazione di appalti di progettazione/verifica della progettazione/lavori - anche nella forma di appalto integrato e di collaudo, ai quali i soggetti attuatori potranno ricorrere per tutte le prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di rispettiva competenza;

Tenuto conto che, per l'affidamento di lavori di cui trattasi, nella forma di appalto integrato, l'Azienda Usl Toscana Centro con Delibera D.G. n. 771 del 30/06/2022 ha disposto di avvalersi della centrale di committenza INVITALIA, per la futura adesione all'Accordo quadro per i sub lotti in interesse aventi ad oggetto i servizi di ingegneria (nello specifico, D.L., Contabilità lavori, CSE, Verifiche della progettazione e Collaudi) e i lavori e la progettazione esecutiva mediante appalto integrato;

Ritenuto, per i motivi sopra esplicitati, di proporre l'avvio di una procedura sottosoglia mediante affidamento diretto del servizio per la "REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE), per la realizzazione dell'intervento della CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI "FIGLINE INCISA" VIA G.DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI) ZONA FIORENTINA SUD-EST nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) CIG: 9525608C62 - CUP: D95F22000480002 (CdC) - CUP: D94E22000320006 (OdC), come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L. 76/2020, così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., secondo le indicazioni operative per gli affidamenti diretti approvate da questa Stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 377 del 24/03/2022 avanti richiamata;

Ricordato che l'art. 1, comma 2, del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, consente di procedere all'affidamento con le modalità sopra citate, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di

affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Considerata la necessità di individuare un Operatore economico iscritto nell'Elenco aziendale dei professionisti/operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria aggiornato in ultimo con la Determina dirigenziale n. 62 del 10/01/2023 sopra menzionata, in possesso dell'esperienza e delle capacità professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico di cui all'oggetto;

Preso atto che l'incarico in oggetto, tenuto conto dell'importo complessivo stimato delle prestazioni da affidare pari a € 136.453,89 oltre oneri previdenziali e fiscali, può essere conferito tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 e s.m.i., in deroga temporanea dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., secondo le indicazioni operative per gli affidamenti diretti approvate da questa Stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 377 del 24/03/2022 avanti richiamata;

Vista la Relazione del RUP del 11/01/2023 di avvio del procedimento parte integrante e sostanziale del presente atto, in **allegato di lettera A)** con la quale il RUP evidenzia e propone quanto segue:

- **di approvare** il capitolato d'oneri descrittivo e prestazionale, la determinazione del corrispettivo, il documento di indirizzo alla progettazione, le linee guida alla redazione del progetto, lo Schema di lettera-contratto e lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto, **allegato di lettera B)** parte integrante e sostanziale del presente atto, del servizio per la "REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE), per la realizzazione dell'intervento della CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI "FIGLINE INCISA" VIA G.DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI) ZONA FIORENTINA SUD-EST nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) CIG: 9525608C62 - CUP: D95F22000480002 (CdC) - CUP: D94E22000320006 (OdC);
- **di avviare** la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 e s.m.i. da espletarsi tramite il "Sistema Telematico Acquisti della Regione Toscana" - START, mediante consultazione di un operatore economico individuato dal RUP tra gli iscritti all'Elenco Aziendale in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e della capacità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e ss., per l'affidamento del servizio in oggetto;
- **di stabilire** in € 136.453,89 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi, l'importo da porre a base della richiesta di offerta del per il servizio in oggetto;
- **di dare atto** che l'intervento complessivo per la realizzazione della CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI "FIGLINE INCISA" VIA G.DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI) ZONA FIORENTINA SUD-EST è individuato sul Piano Investimenti 2022-2024 adottato con Delibera 552 del 19/05/2022 e rimodulato con Delibera DG n. 743 del 29/06/2022 rispettivamente al rigo FI-96 per la realizzazione dell'Ospedale di comunità e al rigo FI 97 per la realizzazione Casa di Comunità finanziamento, di cui alla DGRT n. 599 del 25/5/2022;

Ritenuto, dunque, come risulta dalla Relazione del RUP **allegato di lettera A)** sopra richiamata:

- di approvare i documenti progettuali e le condizioni contrattuali inerenti l'affidamento in interesse sopra indicati, **allegato di lettera B)**;
- di procedere all'avvio di una procedura di affidamento diretto avente per oggetto il servizio di "REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE), per la realizzazione dell'intervento della CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI "FIGLINE INCISA" VIA G.DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI) ZONA FIORENTINA SUD-EST nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) CIG: 9525608C62 - CUP: D95F22000480002 (CdC)

- CUP: D94E22000320006 (OdC) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 e s.m.i.l tramite procedura telematica da espletarsi sulla piattaforma START (Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana), sulla base del prezzo offerto, pari o inferiore all'importo posto a base della richiesta di offerta, che è pari a € 136.453,89 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi;

Vista, altresì, la lettera di richiesta offerta, con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo della stessa, redatti dal Rup con il supporto del personale amministrativo della SOC Appalti e supporto amministrativo, allegati come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento in **allegato di lettera C)** e ritenuto di approvarli;

Acquisiti i pareri favorevoli circa la compatibilità economica delle spese con il Piano Investimenti aziendale, resi in data 02/12/2022 del Direttore Dipartimento Area Tecnica, agli atti della struttura proponente;

Dato atto che la spesa complessiva relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento pari ad € 173.132,70 inclusi oneri previdenziali e IVA (22%), è da attribuire al conto patrimoniale 1A020901 – Immobili in costruzione e trova copertura sul Piano Investimenti 2022/2024 approvato con Delibera DG n. 552 del 19/05/2022 e rimodulato con Delibera DG n. 743 del 29/06/2022, al rigo FI-96 aut. 2022.691 e al rigo FI-97 aut 2022.681, a valere sui finanziamenti PNRR di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022;

Tenuto conto che in base a quanto stabilito con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 830 del 21 dicembre 2021 recante "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*", in vigore dal 1° gennaio 2022, pubblicata sulla GURI n. 64 del 17.03.2022, questa Stazione appaltante è tenuta a versare a favore dell'Autorità medesima, con le modalità e i termini di cui all'art. 3 del provvedimento, un contributo determinato in relazione all'importo posto a base di gara, che nel caso di specie ammonta a complessive € 30,00, somma gravante come costo sul conto "3B070316 – Altri oneri diversi di gestione" del Bilancio di previsione 2023 in corso di predisposizione;

Preso atto che il Direttore della SOS Gestione Investimenti Territorio Firenze Ing. Ivo Bigazzi nel proporre il presente atto attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente stante anche l'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Francesco Salmoiraghi, Dirigente Tecnico in servizio presso la SOS Gestione Investimenti Territorio Firenze;

Considerato di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. 40/2005, al fine di rispettare le tempistiche imposte dalle regole comunitarie e i tempi di attuazione previsti dal PNRR;

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di avviare, come proposto dal RUP Arch. Francesco Salmoiraghi, nella propria relazione di avvio del 11/01/2023 allegata come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto la **lettera A)**, la procedura di affidamento diretto del servizio per la "*Redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) per la realizzazione della nuova casa e ospedale della comunità di Figline Incisa, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) CIG: 9525608C62 - CUP: D95F22000480002 (CdC) - CUP: D94E22000320006 (OdC)* da espletarsi tramite START, mediante consultazione di un unico operatore economico, sulla base del minor prezzo, pari o inferiore all'importo posto a base della richiesta di offerta pari a € 136.453,89 oneri previdenziali e Iva (22%) esclusi;

2) di approvare, come proposto dal RUP nella propria relazione di avvio, il capitolato d'oneri descrittivo e prestazionale, la determinazione del corrispettivo, il documento di indirizzo alla progettazione, le linee guida alla redazione del progetto, lo Schema di lettera-contratto e lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto, allegati come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto la **lettera B)**;

3) di approvare la lettera di richiesta offerta, con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo della stessa, redatti dal Rup, allegati come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto la **lettera C)**;

4) di ricorrere all'Elenco aziendale degli operatori economici aggiornato in ultimo con Determina dirigenziale n. 62 del 10/01/2023, per l'individuazione dell'operatore economico invitato a rimettere offerta, in possesso dei requisiti indicati in premessa;

5) di dare atto che questa Stazione Appaltante ritiene di non dare applicazione alle prescrizioni dirette all'inserimento, come requisito necessario per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, di cui all'art. 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n.108/2021, come previsto dal successivo comma 7 dell'art. 47 del DL 77/2021, stante l'esigua durata per l'esecuzione del contratto, che si concluderebbe prima del completamento del procedimento di selezione e assunzione del suddetto personale;

6) di dare atto che la spesa complessiva relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento pari ad € 173.132,70 inclusi oneri previdenziali e IVA (22%), è da attribuire al conto patrimoniale 1A020901 – Immobili in costruzione e trova copertura sul Piano Investimenti 2022/2024 approvato con Delibera DG n. 552 del 19/05/2022 e rimodulato con Delibera DG n. 743 del 29/06/2022, al rigo FI-96 aut. 2022.691 e al rigo FI-97 aut 2022.681, a valere sui finanziamenti PNRR di cui alla DGRT n. 599 del 25/05/2022;

7) di dare atto, che in base a quanto stabilito delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 830 del 21 dicembre 2021 recante “*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*”, in vigore dal 1° gennaio 2022 pubblicata sulla GURI n. 64 del 17.03.2022, questa Stazione appaltante è tenuta a versare a favore dell'Autorità medesima, con le modalità e i termini di cui all'art. 3 del provvedimento, un contributo determinato in relazione all'importo posto a base di gara, che nel caso di specie ammonta a complessive € 30,00, somma gravante come costo sul conto “3B070316 – Altri oneri diversi di gestione” del Bilancio di previsione 2023 in corso di predisposizione;

8) di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati:

- sull'albo on-line aziendale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii;
- nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web di questa Azienda, sottosezione “Bandi di gara e contratti”, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii ;
- sul sistema informatizzato dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Toscana;

9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in quanto è necessario provvedere con urgenza alla sua attuazione ai sensi dell'art. 42 comma 4, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.;

10) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'art. 42, comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii;

IL DIRETTORE
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze
Ing. Ivo Bigazzi
(documento firmato digitalmente)

REL RUP_FIGLINE_REV01

RELAZIONE DEL RUP DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

SERVIZI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

per le procedure di affidamento diretto di cui all'art. 1, co. 2, lettera a), della Legge 120/2020 di conversione con modificazione del D.L.76/2020 così come modificata dalla L.108/2021 di conversione del D.L. n.77/2021, in deroga all'art.36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm

Firenze, 11 gennaio 2023

Al Direttore

SOC Appalti e Supporto Amministrativo

E p.c.

Ing. Luca Meucci Direttore SOC Gestione Investimenti Firenze

Trasmesso via mail

VISTI

- l'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto Legge 16 Luglio 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 120/2020 di conversione con modificazione del D.L.76/2020 così come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. n.77/2021;
- le indicazioni operative aziendali per gli affidamenti diretti di cui alla lettera a) dell'art. 1, comma 2, del Decreto sopramenzionato, approvate con delibera n. 377 del 24.03.2022, esecutiva ai sensi di legge.

Il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento, in qualità di¹

- ☐ Direttore del Dipartimento Area tecnica
- ☐ Direttore di Area
- ☐ Direttore della Struttura
- ☒ Nominato DELIBERA del DG n. 269 del 28/02/2022

A) TRASMETTE PER L'APPROVAZIONE:

1. Il Capitolato D'oneri Descrittivo e Prestazionale (rif. CSA_FIGLINE_Rev01) e i documenti contenenti le condizioni contrattuali dell'affidamento:
 - i. Documento di Indirizzo alla Progettazione (rif. DIP_FIGLINE_Rev01)
 - ii. Linee Guida alla Redazione del Progetto (rif. LGRP_FIGLINE_Rev01)
 - iii. Determinazione Corrispettivo (rif. DET_CORR_FIGLINE_Rev01)
 - iv. Schema di lettera-contratto e Schema di lettera accettazione della lettera-contratto

relativi all'affidamento del **servizio attinente all'architettura e all'ingegneria** per la realizzazione della **Nuova Casa della Comunità (CdC) e Ospedale di Comunità (OdC) di "FIGLINE INCISA"** – Via G. Da Verrazzano, snc Figline Valdarno (FI) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 6 SALUTE - M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità)

CUP: D95F22000480002 (CdC) / D94E22000320006 (OdC) CIG:

¹ Barrare il quadrato di interesse

AZIENDA USL Toscana Centro
Dipartimento Area Tecnica

REL RUP_FIGLINE_REV01

B) PROPONE l'avvio della procedura di cui all'oggetto per l'affidamento, che di seguito si sintetizza:

1. **Oggetto: Incarico professionale per la redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)**, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)", per La realizzazione della Nuova Casa della Comunità (CdC) e Ospedale di Comunità di (OdC) "FIGLINE INCISA" – Via G. Da Verrazzano, snc Figline Valdarno (FI)
2. **Importo a base dell'affidamento: € 136.453,89 oltre € 5.458,16 per oneri previdenziali ed € 31.220,65 per Iva di Legge per complessivi € 173.132,70.**

Di cui costo incidenza manodopera

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (se previsti):

3. **Fonte di finanziamento: Risorse PNRR M6.C1 – DGRT 599/2022**

Codifica da P.I. anno 2022/24 (Delibera del DG n. 552 del 19.05.22 rimodulato con Delibera del DG n. 743 del 29.06.22) **Rigo FI 96 (OdC) – FI 97 (CdC)**

4. **Subappalto:** Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, come modificato dall'art. 10 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (c.d. Legge europea), L'affidatario, quindi, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizioni di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze.

5. **Modalità di svolgimento della procedura di affidamento²:**

A) ☒ richiesta offerta economica ad un unico operatore economico utilizzando la piattaforma telematica: ☒ START o ☐ MEPA;

B) ☐ ~~richiesta offerta a più operatori, utilizzando le stesse piattaforme telematiche (☐ START o ☐ MEPA);~~

C) ☐ ~~acquisizione in forma scritta, con modalità informale (mediante e-mail o pec) più preventivi di spesa e, in seguito alla comparazione degli stessi, richiedere conferma del preventivo migliore, mediante piattaforma telematica ☐ START o ☐ MEPA, ad uno degli operatori economici interpellati~~

6. **Criteri di individuazione dell'operatore economico/degli operatori economici invitato/i a rimettere offerta/preventivo³:**

☒ ricorrendo all'Elenco degli operatori economici aziendali per le seguenti motivazioni: possesso di adeguata professionalità in merito all'oggetto dell'affidamento, con approfondita conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'immobile oggetto dell'intervento

☐ ~~ricorrendo al Mercato per le seguenti motivazioni:~~ _____

7. **Soggetti ammessi e condizioni di partecipazione alla procedura**

a. Possesso dei requisiti dell'art. 80 dello stesso Codice.

² Barrare il quadrato relativo alla modalità che si intende adottare e al mezzo utilizzato

³ Barrare il quadrato relativo al criterio che si intende utilizzare

REL RUP_FIGLINE_REV01

- b. Assenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c. Condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 o divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.
 - d. Ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 47 commi 2, 3 e 3 bis del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, in base al numero di dipendenti dell'operatore economico,
8. ~~I criteri di selezione degli operatori economici~~/Requisiti Operatore economico partecipante
- a. **Requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016:**
 - i. I requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016 n. 263.
 - ii. Per tutte le tipologie di società e per i consorzi è necessaria l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente affidamento.
 - iii. Per le società cooperative e i consorzi di cooperative è necessaria altresì l'iscrizione nell'apposito albo.
 - b. **Requisiti del Gruppo di Lavoro:**
 - i. Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'affidamento: Iscrizione negli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto dell'affidamento del soggetto personalmente responsabile dell'incarico;
 - ii. Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP): Possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008.
 - iii. Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio": Iscrizione negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006 e requisiti richiesti dal DM 05/08/2011.
 - iv. Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico competente in acustica ambientale: Possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/1995 e iscrizione negli appositi elenchi regionali
 - v. Per il Tecnico esperto in materia di aspetti energetico ambientali: tecnico accreditato secondo norma ISO/TEC 17024;
 - c. **Requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 83, co. 1, lett. b), del D.Lgs 50/2016:** copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, e con validità non inferiore alla durata prevista per l'esecuzione delle prestazioni da affidare. La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio.
 - d. **Requisiti di capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83, co. 1, lett. c), del D.Lgs 50/2016** Professionalità nota alla Stazione Appaltante ovvero iscritto nell'elenco aziendale degli Operatori economici pertanto non si richiede tale requisito.
9. **Il criterio di affidamento⁴**
- ☒ solo prezzo/percentuale di ribasso
 - ☐ elementi qualitativi (*specificare*)
 - ☐ altro (*specificare*)

RUP⁵

Arch. Francesco Salmoiraghi

FIRMA⁶

Documento firmato digitalmente

⁴ Barrare il quadrato relativo al criterio di affidamento che si intende utilizzare

⁵ Indicare il nome e cognome per esteso

⁶ Olografa o digitale

Azienda USL Toscana Centro
Piazza S. Maria Nuova, 1
50123 - Firenze

DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Morello Marchese

Direttore Dipartimento
Area Tecnica
Ing. Sergio Lami

Responsabile del Procedimento
Arch. Francesco Salmoiraghi

Azienda USL Toscana Centro
Dipartimento Area Tecnica
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze

ALLEGATO B

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona
(Casa della Comunità)

M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue
strutture (Ospedali di Comunità)

REALIZZAZIONE NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI “FIGLINE INCISA”

VIA G. DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI)
ZONA FIORENTINA SUD-EST

SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI
FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA
PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE)

secondo quanto previsto dalle Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità
Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del
PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella
Legge 29 luglio 2021 n. 108)

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

CUP: D95F22000480002 (CdC)	CIG:
CUP: D94E22000320006 (OdC)	Doc. Rif.: CSA_FIGLINE_Rev01
AREA ATTUAZIONE INVESTIMENTI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze	Arch. Francesco Salmoiraghi

Sommario

1	Oggetto della prestazione	3
2	Contenuti e articolazione della prestazione	3
2.1	Principi generali	4
2.2	Il Documento di Fattibilità e delle alternative Progettuali (DOCFAP)	6
2.3	Attività di Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE)	6
2.4	Integrazione Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE)	8
3	Modalità di svolgimento della prestazione	8
4	Comunicazioni tra le parti contraenti	10
5	Domicilio delle parti	10
6	Corrispettivo della prestazione	10
7	Modalità e termini di pagamento – Procedura liquidazione corrispettivi	11
8	Personale responsabile dell'espletamento della prestazione	13
9	Verifica del progetto	14
9.1	Approvazione delle fasi progettuali	15
10	Subappalto	16
11	Termini per l'espletamento dell'incarico	16
11.1	Proroghe e differimenti	16
11.2	Sospensioni ordinate dal RUP	17
12	Obblighi specifici dell'affidatario e Penali	17
13	Contratto	18
14	Cauzione e coperture assicurative dell'affidatario	19
15	Modifica al contratto	19
16	Risoluzione del contratto per inadempimento	20
17	Recesso	21
18	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	21
18.1	DURC e/o analoghi certificati per la verifica della regolarità contributiva presso le casse previdenziali	21
19	Proprietà dei documenti, privacy e riservatezza	22
20	Disciplina antimafia (omissis)	23
21	Definizione delle controversie	23
22	Fallimento dell'appaltatore	23

1 Oggetto della prestazione

Il presente documento è inteso a disciplinare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da attuarsi secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, come meglio di seguito identificate per il seguente intervento:

Incarico professionale per la redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)", **per la realizzazione della Nuova Casa della Comunità (CdC) e Ospedale di Comunità (OdC) di "FIGLINE INCISA" – Via G. Da Verrazzano, snc Figline Valdarno (FI).**

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a € 3.038.080,00 (tremilioni trentottomilaottanta/00) **oltre IVA ed oneri di legge.**

L'importo del corrispettivo posto a base di affidamento per il presente incarico, soggetto a ribasso, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, ammonta ad **€ 136.453,89** (centotrentaseimila quattrocentocinquantaquattro/89), **oltre oneri previdenziali e IVA di legge, come dettagliato al successivo art. 6.**

Tutte le prestazioni svolte e afferenti le misure dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) oggetto del presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, dovranno garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

2 Contenuti e articolazione della prestazione

Il presente capitolato ha per oggetto, per le opere sopra indicate, l'affidamento delle seguenti attività:

- **Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP)** in rispetto alle "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" di competenza del Ministero (Novembre 2016), adottate in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228 ed alla "Guide to Cost-Benefit Analysis of Investment Projects, Economic appraisal tool for Cohesion Policy 2014-2020, Commissione Europea, DG Regio" (2014).
- **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)** comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti tecnici, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. La fattibilità tecnica economica dovrà rispettare la forma e i contenuti indicati negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/10 e s.m.i., in conformità alle disposizioni del presente DIP ed alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT.
- **Integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)** secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)"

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato (di seguito, **"Appaltatore"**) individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è pertanto demandata all'Appaltatore.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Le fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il responsabile del procedimento e rivolto agli enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta a cui l'intervento è soggetto.

Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse, in connessione con gli incaricati della progettazione architettonica ed il coordinamento della progettazione, anche a seguito di partecipazione ad incontri presso la sede del Dipartimento tecnico della stazione appaltante per approfondimenti, modifiche, integrazione delle scelte progettuali, e, conseguentemente, degli elaborati progettuali.

Nell'incarico professionale sono pertanto compresi tutti gli oneri per la partecipazione ad un numero non predeterminato di incontri e tutte le eventuali modificazioni degli elaborati progettuali che risultassero necessari al pieno soddisfacimento delle esigenze della stazione appaltante. Si considerano incluse tutte le attività progettuali necessarie all'ottenimento di tutti i pareri degli enti preposti e quanto necessario all'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria.

2.1 Principi generali

La progettazione dovrà contenere tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente e quanto necessario ad ottenere tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'opera.

La Stazione Appaltante intende acquisire in sede di Progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE) le autorizzazioni necessarie ai lavori (Comune, Soprintendenza, Vigili del Fuoco, Genio Civile, etc.), a tal fine il progettista incaricato è chiamato a redigere tutti i documenti che si renderanno necessari alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori ed all'ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta per l'esecuzione dei lavori da parte degli enti preposti, nonché la cura e la presentazione delle istanze agli stessi e quanto necessario all'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria.

Si intendono altresì compresi gli oneri derivanti dall'adeguamento della documentazione alle eventuali prescrizioni imposte dagli enti, la partecipazione a riunioni e sopralluoghi richiesti dalla Stazione Appaltante.

La progettazione dovrà essere sviluppata con un grado di approfondimento e una scala di rappresentazione adeguati al livello medesimo, secondo quanto indicato nelle "Linee guida alla redazione del progetto" e dal Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP).

In ragione di quanto sopra, l'Affidatario è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- pianificare le fasi di sviluppo delle attività di progettazione, prevedendo momenti di verifica e di confronto con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- organizzare i documenti e i contenuti secondo logiche chiare, tali da rendere le informazioni univoche, inequivocabili e facilmente ripercorribili;
- attuare tutti gli strumenti e i metodi disponibili al fine di perseguire il rispetto delle esigenze intrinseche ed esplicite dell'Amministrazione e dell'utenza, la conformità alle normative cogenti e ai vincoli autorizzativi e ai precedenti livelli di progettazione approvati, nonché la riduzione del rischio di imprevisti;
- pianificare e programmare, in accordo con il RUP, le campagne di rilevamento e di indagine secondo quanto ritenga necessario al fine di ottimizzare le scelte progettuali, nella logica della massima diligenza;
- predisporre tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni previste in funzione del livello di progettazione nel rispetto dei contenuti minimi stabiliti dal D.P.R. 207/2010, Parte II, Titolo II, Capo I, e secondo quanto definito nelle "Linee guida alla redazione del progetto".

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

In ragione di quanto espressamente previsto dall'art. 33 della L.R. Toscana 38/07, il progetto dovrà tener conto dei seguenti aspetti particolari:

- minore impatto ambientale dei prodotti e servizi utilizzati;
- minore consumo di risorse naturali non rinnovabili;
- minore produzione di rifiuti;
- utilizzo di materiali recuperati e riciclati;
- utilizzo di tecnologie e tecniche ecocompatibili e di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- utilizzo di prodotti ecocompatibili e di facile smaltimento.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 23, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici, successivamente chiamato brevemente "Codice"), la progettazione dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Nella progettazione deve essere applicato il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) che si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

L'accesso ai finanziamenti del RRF è condizionato al fatto che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) includano misure che concorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del Do No Significant Harm (DNSH), ossia non arrechino un danno significativo all'ambiente.

Analogamente, tale principio assume rilevanza per gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ossia i progetti aggiuntivi prioritari per rafforzare i risultati programmati e finanziati con risorse nazionali a carico del Bilancio dello stato.

Questi investimenti, pur non essendo oggetto di rendicontazione secondo i criteri del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, devono essere attuati dalle amministrazioni in coerenza con quanto previsto dal principio del DNSH.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il Regolamento di cui sopra individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

La Circolare n. 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze fornisce una Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente.

Nell'incarico professionale sono da considerarsi comprese tutte le attività di supporto al RUP per la rendicontazione dell'intervento comprese quelle relative al DNSH.

L'Affidatario è comunque obbligato alla predisposizione di tutti gli eventuali elaborati ritenuti necessari per la miglior comprensione del progetto, che potranno essere richiesti dall'Amministrazione o da soggetti da essa incaricati per la verifica del progetto di cui al successivo articolo 9.

In ottemperanza all'art. 34 del D.lgs. 50/2016, la progettazione deve essere redatta applicando le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute ai paragrafi 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5 del D.M. Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 ottobre 2017, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

2.2 Il Documento di Fattibilità e delle alternative Progettuali (DOCFAP)

Per la redazione del DOCFAP si può fare utile riferimento:

- alle "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" di competenza del Ministero (Novembre 2016), adottate in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228;
- alla "Guide to Cost-Benefit Analysis of Investment Projects, Economic appraisal tool for Cohesion Policy 2014-2020, Commissione Europea, DG Regio" (2014).

Sulla base del quadro esigenziale e del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), il **documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)** sviluppa un confronto comparato tra alternative progettuali che perseguono i traguardati obiettivi.

2.3 Attività di Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE)

Il progetto di fattibilità tecnico – economica dovrà contenere lo studio di più soluzioni possibili da prospettare al committente, sulla base delle indicazioni eventualmente fornite nel documento di indirizzo alla progettazione (DIP) reso disponibile in allegato al Contratto Specifico. Tra le varie soluzioni possibili dovrà essere individuata quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, co. 1, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 15, co. 1, del Regolamento, in forma organica e coordinata rispetto alle presenti Condizioni Generali, alla documentazione eventualmente fornita dal Committente, nonché nell'offerta presentata.

Il progetto di fattibilità tecnica economica dovrà definire, sia dal punto di vista tecnico che economico, le attività da realizzare proponendo anche diverse soluzioni, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni fornite dal Committente nel Contratto Specifico.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Esso dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla definizione della tipologia di Intervento che si vuole realizzare ed il relativo quadro economico e tra le varie soluzioni possibili dovrà essere individuata quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire; dovrà inoltre comprendere tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti generali dei progetti di cui all'articolo 23, co. 5, del Codice dei Contratti, gli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati dalle vigenti disposizioni del Regolamento, così come disposto dall'articolo 23, co. 3, del Codice dei Contratti. Ove nelle more dell'esecuzione del presente appalto venga adottato il Regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice dei Contratti di cui all'articolo 216, co. 27-*octies* del medesimo Codice, andrà comunque verificata e garantita la conformità degli elaborati progettuali a quest'ultimo atto regolamentare. In ogni caso, le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno delle Condizioni Generali e della documentazione fornita dal Soggetto Attuatore Esterno.

L'attività dovrà essere improntata ai principi di sostenibilità ambientale e nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'Intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Nello svolgimento delle attività progettuali l'Appaltatore dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dalle presenti Condizioni Generali.

Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà del Committente che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica dettagliata all'interno del Contratto Specifico.

L'Appaltatore è obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità (da parte del Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche per ogni elaborato, da parte degli Specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla Legge, o per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia in costanza di rapporto contrattuale che successivamente.

Eventuali ulteriori copie di lavoro di ciascun elaborato e/o del progetto che verranno realizzate dall'Appaltatore nel corso della progettazione, su richiesta del Committente ovvero su richiesta di soggetti terzi nella fase di approvazione dei progetti, saranno interamente a carico dello stesso.

L'Appaltatore dovrà recepire nel progetto tutte le indicazioni e le prescrizioni provenienti dal RUP e/o dagli enti di controllo preposti, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta e/o richiedere oneri aggiuntivi e/o speciali compensi.

L'Appaltatore dovrà predisporre tutte le pratiche e i fascicoli, in duplice copia, da trasmettere agli organi deputati al rilascio di pareri/autorizzazioni, e dovrà prestare la massima assistenza e collaborazione al Committente.

Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti incaricati. Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dall'incaricato delle integrazioni delle prestazioni specialistiche per l'assunzione della piena e incondizionata responsabilità.

Per la redazione della documentazione contabile allegata al progetto, l'Appaltatore dovrà far riferimento, ove possibile, ai: (i) Prezzari degli interventi su opere pubbliche a destinazione sanitaria delle Regioni/Province Autonome (iv) Prezzario DEI in vigore.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Si precisa che l'aggiudicatario dovrà eseguire tutte le opere oggetto dei Contratti Specifici, le quali saranno contabilizzate in base ai prezzi in vigore al momento della progettazione, ridotti del ribasso unico percentuale offerto in sede di gara.

2.4 Integrazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)

Per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica ai fini di quanto previsto ai sensi dell'articolo 48, co. 5, del D.L. n. 77/2021, l'Appaltatore dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14, co. 3, della citata L. n. 241/1990, nonché quanto necessario per conseguire, ove prevista, la verifica preventiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti, per conseguire la validazione ai sensi dell'articolo 26, co. 8, del Codice dei Contratti.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica rafforzato, è in linea generale composto dai seguenti elaborati, anche con riferimento alla loro articolazione:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
9. quadro economico di progetto;
10. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;
11. schema di contratto;
12. capitolato speciale d'appalto descrittivo prestazionale;
13. cronoprogramma;
14. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
15. capitolato informativo (facoltativo);
16. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
17. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
18. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
19. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

I contenuti di seguito esposti sono integrativi e/o di approfondimento rispetto a quanto già descritto ai paragrafi precedenti.

3 Modalità di svolgimento della prestazione

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101 del Codice, lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del RUP, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione nonché con le esigenze della struttura sia sotto il profilo sanitario sia di funzionalità dei servizi.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Allo stesso modo, le indicazioni contenute nei documenti forniti dall'Amministrazione sono da intendersi fondamentali ai fini della definizione delle esigenze e delle modalità di esplicitazione dei contenuti progettuali, ma non potranno in alcun modo essere invocati quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario dei servizi in oggetto.

Preliminarmente all'avvio della progettazione, l'Affidatario è tenuto alla predisposizione di un piano di sviluppo del progetto, conformemente a quanto indicato nelle "Linee Guida alla redazione del progetto". Il piano di sviluppo del progetto deve essere un documento unitario che comprende tutte le attività di progettazione.

Tale documento dovrà integrare le indicazioni fornite dall'Amministrazione con quelle dichiarate dal progettista nella relazione metodologica presentata in sede di gara, i cui contenuti sono da considerarsi vincolanti ai fini dell'erogazione delle prestazioni.

Per ciascun documento progettuale, per ogni livello di progettazione, dovranno essere consegnati almeno:

- tre copie cartacee degli elaborati grafici e tecnici (tavole, relazioni, computi, calcoli, capitoli, etc.) nei formati standard definiti nelle Linee guida alla redazione del progetto;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) degli elaborati grafici in formato DWG e dei documenti in formato DOC, XLS o compatibili;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati in formato PDF, perfettamente identici e conformi alle stampe cartacee.

I progettisti dovranno rilasciare una dichiarazione scritta e sottoscritta relativa alla conformità dei documenti e degli elaborati progettuali consegnati su supporto digitale in formato PDF ai relativi documenti ed elaborati consegnati in forma cartacea.

I file consegnati su supporto digitale, in qualunque formato essi siano, dovranno essere organizzati in cartelle e nominati in modo chiaro e tale da garantire la comprensione del contenuto di ciascun file e l'immediata rintracciabilità delle informazioni.

Gli elaborati prodotti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, dovranno essere consegnati in numero e formato congruenti con le richieste degli enti preposti al rilascio delle medesime, oltre a una copia per l'Amministrazione su supporto cartaceo e una su supporto digitale negli stessi formati e alle stesse condizioni di cui ai precedenti punti.

Preliminarmente alla consegna degli elaborati nelle forme sopra previste, l'Affidatario dovrà consegnare n° 1 copia digitale in formato PDF di tutti i documenti e gli elaborati progettuali, espressamente dedicate al processo di verifica di cui al successivo articolo 9. Tale consegna è da intendersi estesa a ogni livello progettuale e a ogni ciclo di verifica.

L'Affidatario si impegna inoltre a produrre, in aggiunta a quanto sopra, un ulteriore numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione, salvo la corresponsione delle sole spese di riproduzione.

Le modalità di svolgimento del servizio di progettazione sono dettagliatamente definite nelle "Linee Guida alla redazione del progetto".

I sopralluoghi concordati e le riunioni dovranno essere oggetto di rendicontazione al RUP. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite redazione di apposito verbale, che dovrà pervenire – manualmente o tramite posta elettronica – al RUP entro e non oltre i due giorni lavorativi successivi alla data del sopralluogo o della riunione.

Il verbale di sopralluogo o di riunione deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

- elenco dei nominativi del personale presente in cantiere, con indicazione delle lavorazioni eseguite da ciascuno addetto;
- elenco dei nominativi del personale presente alla riunione, con i rispettivi ruoli,
- argomenti all'ordine del giorno e sintesi della discussione;

- decisioni e disposizioni impartite.

L'Affidatario dovrà svolgere le attività necessarie allo svolgimento del servizio, utilizzando programmi sviluppati mediante software dedicato e concordati preventivamente con il RUP.

L'attività del RUP non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità del Progettista, che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

4 Comunicazioni tra le parti contraenti

Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'invio a mezzo PEC all'indirizzo: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it.

Eventuali osservazioni dell'affidatario del servizio su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del RUP e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti; il RUP valuta la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 7 (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto.

Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al RUP anche a mezzo posta elettronica. Nella stessa forma e con le medesime modalità l'affidatario del servizio potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del RUP e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti.

Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

~~Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42, comma 4, del Codice) e fermo restando quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, il Direttore dei Lavori, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.~~

In riferimento alla fase di esecuzione delle opere, l'Affidatario del servizio deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

5 Domicilio delle parti

L'Azienda USL Toscana Centro ha domicilio presso la propria sede legale posta in piazza Santa Maria Nuova 1 a Firenze (FI).

Il domicilio legale dell'Affidatario del servizio sarà comunicato all'Amministrazione al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Affidatario del servizio muti domicilio senza darne comunicazione scritta all'Amministrazione, ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede dell'Amministrazione stessa.

6 Corrispettivo della prestazione

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a € 3.038.080,00 (tremilioni trentottomilaottanta/00) oltre IVA ed oneri di legge.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Categorie d'opera	ID. OPERE		IMPORTO (compreso oneri della sicurezza)
	Cod	Descrizione	
Sanità Istruzione ricerca	E.08	<i>Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi</i>	€ 1.195.032,00
Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	€ 643.480,00
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	€ 670.496,00
	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	
Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	€ 529.072,00

L'importo del corrispettivo posto **a base di affidamento** per il presente incarico, soggetto a ribasso, determinato per le attività oggetto della presente procedura e calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, ammonta ad **€ 136.453,89** (centotrentaseimila quattrocentocinquante/89), **oltre oneri previdenziali e IVA di legge**, come riportato nel documento *"Determinazione del Corrispettivo"*.

Sono da considerare inclusi nell'importo gli oneri non specificatamente dettagliati ma comunque necessari alla esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivanti da richieste dell'Amministrazione.

Il corrispettivo definitivo verrà determinato all'affidamento del servizio, in seguito al ribasso formulato in sede di offerta.

Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 7 salvo l'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 12.

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze sono pari ad € 0,00 (zero/00).

Ai sensi e secondo le modalità previste dall'art 35 comma 18 del D.lgs. 50/2016 e s.m., sul valore del contratto relativo alle prestazioni poste a base dell'affidamento viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, fino al 30% (trenta per cento), da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.

Il periodo di riferimento per il recupero dell'anticipazione è quello relativo alla redazione del DOCFAP e del PFTE, in via presuntiva si ritiene che la durata di questo periodo sia al massimo di **105 giorni naturali e consecutivi**. Il recupero dell'anticipazione verrà eseguito alla liquidazione dell'onorario per la Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE).

7 Modalità e termini di pagamento – Procedura liquidazione corrispettivi

I corrispettivi, sottoposti alle ritenute fiscali di legge, oltre IVA e oneri previdenziali, corrispondenti alla remunerazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, saranno corrisposti secondo le seguenti modalità e come dettaglio di spesa da determinazione del compenso:

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

- **Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)** nella forma e contenuti indicati negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/10 e s.m.i., in conformità alle disposizioni del presente DIP ed alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT: 100% del compenso dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- **Integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)** secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)": **100% del compenso dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e l'ottenimento dei pareri autorizzativi.**

Si rammenta che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione e la successiva autorizzazione al pagamento del compenso dovuto, ad ogni livello progettuale, sarà conseguita solo qualora il processo di verifica descritto al successivo articolo 9 attesti l'assenza di non conformità riconducibili alle casistiche richiamate al medesimo articolo.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, l'Affidatario dovrà far pervenire la proposta di notula al RUP che verificherà l'esatto adempimento delle prestazioni come da contratto e la congruità del calcolo degli onorari.

In caso di necessità la stazione appaltante si riserva il diritto di chiedere, motivatamente, che la notula sia validata dall'ordine professionale a cui l'Affidatario è iscritto, con onere a carico dell'Affidatario stesso.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della Legge 205/2017 e Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018, la trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione della prestazione verrà gestita in via telematica mediante il NSO – Nodo Smistamento Ordini del M.E.F. e sulle fatture elettroniche dovranno essere obbligatoriamente riportati i documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione della prestazione, pena l'impossibilità di dar corso alla liquidazione e successivo pagamento delle fatture.

I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, al presente affidamento, acceso dall'affidatario e comunicato a questa Stazione Appaltante, ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii. Gli strumenti di pagamento (bonifico bancario/postale o altri idonei a consentire la piena tracciabilità) dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice CIG indicato in oggetto.

In via generale si precisa che il pagamento dei corrispettivi verrà disposto nel rispetto della procedura di seguito specificata:

- il RUP una volta verificata la congruità dell'onorario, previa verifica del DURC o di altro tipo di regolarità contributiva, procede all'emissione dell'ordine a fatturare tramite NSO autorizzando l'affidatario all'emissione della fattura elettronica;
- l'Affidatario, ricevuto l'ordine tramite NSO, emette la fattura intestata all'Azienda USL Toscana Centro CF/P.IVA 06593810481 – Piazza Santa Maria Nuova 1, 50122 – Firenze, inviandola al Codice Univoco Ufficio: UFL7WY - Codice IPA (ausl) che dovrà essere trasmessa, in ottemperanza al DM 55 del 3 aprile 2013, esclusivamente in forma elettronica tramite il sistema di interscambio (SDI)
- la fattura dovrà riportare i codici CIG e CUP, indicati nel frontespizio al presente Capitolato ai sensi e per gli effetti della L.136/2010 "Piano straordinario contro le mafie", assolvendo in tal modo agli obblighi previsti della medesima legge, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'Azienda USL Toscana Centro, ricevuta la fattura, provvede all'emissione del mandato di pagamento e dispone il pagamento nei prescritti termini di legge ai sensi e per gli effetti dell'art. 113-bis del Codi-

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ce dei Contratti come sostituito dall'art. 4 della Legge n. 37/2019, salvo modificazioni legislative successive alla sottoscrizione del contratto.

Al fine di consentire le procedure di pagamento, il fornitore deve comunicare all'Azienda USL già in sede contrattuale tutti i dati anagrafici e fiscali dell'aggiudicatario, inclusi i dati di riferimento relativi alle coordinate bancarie.

Qualora l'Amministrazione decida di non dare luogo all'intervento o di sospenderlo è possibile la liquidazione delle fasi svolte della Progettazione e del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, su proposta del Responsabile del Procedimento, a condizione che, per le fasi di progettazione, dopo la verifica di cui all'art. 9, sia stato emesso il verbale finale di verifica.

Resta ferma ogni disposizione relativa all'attuazione della normativa di cui al D.P.R. 633/1972 così come modificato ed integrato dalla L. 23.12.2014 N. 190 "Legge di Stabilità nel merito dell'inversione contabile e scissione dei pagamenti".

8 Personale responsabile dell'espletamento della prestazione

Le figure e le funzioni necessarie per l'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente affidamento sono le seguenti:

1. **Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
2. **Responsabile della progettazione categoria Edilizia** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
3. **Responsabile della progettazione categoria Strutture** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
4. **Responsabile della progettazione categoria Impianti meccanici** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
5. **Responsabile della progettazione categoria Impianti elettrici** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
6. **Giovane professionista (per i soggetti partecipanti in RTI)** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo;
7. **Professionista antincendio** iscritto nell'elenco redatto dal Ministero degli Interni ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 139 (08/03/2006);
8. **Tecnico acustico** in possesso dell'iscrizione all'elenco del MITE di cui all'articolo 21 del ex D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
9. **Tecnico esperto in materia di aspetti energetico ambientali** (tecnico accreditato secondo norma ISO/TEC 17024);
10. **BIM Manager** possesso della certificazione secondo UNI 11337-7 e UNI/PdR 78:2020 con relativa iscrizione nell'apposito elenco di ACCREDIA per gestire in maniera coordinata lo sviluppo del progetto con metodologia Open Full Bim;
11. **Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)** in possesso dell'attestazione di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08.

È ammessa la coincidenza ad un solo soggetto di tutti i ruoli sopra indicati e non è ammesso indicare per una stessa prestazione più soggetti responsabili.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm, deve essere sempre indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche tra le quali si ricorda a titolo esemplificativo:

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

- **Tecnico per redazione del progetto di prevenzione incendi** e della documentazione e certificazioni ai fini della S.C.I.A. ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151;
- **Tecnico acustico** in possesso dell'iscrizione all'elenco del MITE di cui all'articolo 21 del ex D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- **Tecnico esperto in materia di aspetti energetico ambientali** (tecnico accreditato secondo norma ISO/TEC 17024);
- **Tecnico BIM** in possesso della certificazione secondo UNI 11337-7 e UNI/PdR 78:2020 con relativa iscrizione nell'apposito elenco di ACCREDIA.

Tali prestazioni rientrano nelle consulenze specialistiche per le quali l'Appaltatore potrà ricorrere al subappalto, ai sensi dell'articolo 31 co. 8 del Codice dei Contratti.

È facoltà dell'Azienda accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

A tal fine, l'Appaltatore sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte dell'Azienda e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà dell'Azienda di procedere alla risoluzione del Contratto Specifico. In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione dell'Azienda, l'Appaltatore ha facoltà di modificare la composizione del Gruppo di Lavoro indicato in sede di stipula del contratto avente ad oggetto il Contratto Specifico. In caso di modifiche non autorizzate dall'Azienda, alla stessa è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto Specifico.

L'Azienda ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto Specifico, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Appaltatore possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti dell'Azienda medesima. La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dal RUP, così come l'inosservanza da parte dell'Appaltatore anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

9 Verifica del progetto

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del Codice, l'Amministrazione procederà, mediante soggetti interni o esterni alla propria struttura, a sottoporre a verifica il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

Le non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal RUP mediante posta elettronica. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica. L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal RUP.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito. In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- a) consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica;
- b) partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del RUP;

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

- c) predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in copia cartacea e in copia digitale e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il RUP, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il RUP e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati. I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato. Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il RUP, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al RUP e sarà comunicata all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione. Si richiama il disposto di cui al successivo articolo 10 per gli obblighi ivi imposti all'Affidatario, ed all'articolo 11 per quanto attiene ai termini di espletamento dell'incarico. Allo scadere dei termini di cui al successivo art. 11 il progetto sarà considerato completo nello stato in cui si trova e sarà quindi verificato dall'Amministrazione secondo le modalità previste.

L'Amministrazione si impegna a condurre la verifica di tale versione del progetto nonché di quella revisionata a seguito delle eventuali non conformità contestate. Quale che sia il numero o l'entità delle non conformità riscontrate, il progettista è tenuto a completare la revisione del progetto nei termini di cui al successivo articolo 11. Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progettista, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli eventuali maggiori oneri di verifica che l'Amministrazione dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante raccomandata, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

9.1 Approvazione delle fasi progettuali

L'avvenuta approvazione di ciascun progetto sarà comunicata in forma scritta all'Appaltatore da parte del RUP. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'Appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Committente, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Committente.

10 Subappalto

Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del Codice, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione della relazione geologica, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista sui suddetti atti.

Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività (disposizione aggiunta ex legge 238/2021 - Legge Europea).

11 Termini per l'espletamento dell'incarico

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- a) **Documento di Fattibilità e delle alternative Progettuali (DOCFAP):** l'attività avrà inizio dalla data di affidamento dell'incarico e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi **30 giorni naturali e consecutivi**;
- b) **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE):** l'attività avrà inizio dalla data di affidamento dell'incarico e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi **45 giorni naturali e consecutivi**;
- c) **Integrazione al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE):** l'attività avrà inizio dalla data di affidamento dell'incarico e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi **30 giorni naturali e consecutivi**;

Con riferimento alle prestazioni di progettazione sarà considerata valida la consegna che sarà riscontrata priva di non conformità a seguito del processo di verifica di cui all'articolo 9.

Ai fini del calcolo del tempo impiegato dall'Affidatario per ciascuna consegna, quindi, sarà considerato il periodo intercorrente tra la data di ricevimento della comunicazione di affidamento dell'incarico e la data di consegna del prodotto privo di non conformità riconducibili alle casistiche di cui al già citato articolo 9; da tale periodo saranno detratti i tempi necessari per la conduzione della verifica, nel caso in cui questa sia effettuata solo a seguito della consegna del progetto. Detti tempi saranno contabilizzati dalla data di ricezione dei documenti da parte dell'Amministrazione sino alla data di formalizzazione delle non conformità da parte della medesima all'Affidatario. È concesso un tempo massimo di 30 giorni naturali e consecutivi per la revisione del progetto da parte dei progettisti a seguito della notifica delle non conformità, quale che sia il numero e l'entità delle stesse.

Qualora in sede di rilascio delle autorizzazioni fosse necessario produrre documentazione progettuale a modifica e/o integrazione degli elaborati già trasmessi agli Enti competenti, l'Affidatario dovrà inviare all'Amministrazione detta documentazione entro il termine stabilito dal RUP; tale termine non potrà, comunque, superare i 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, a meno di diversa valutazione del RUP con riferimento ai termini definiti dalla procedura della Conferenza dei Servizi ed alla complessità delle modifiche e/o integrazioni richieste.

Nel caso in cui il RUP decidesse di procedere con verifiche effettuate durante lo svolgimento della progettazione, nessuna proroga dei termini sarà riconosciuta all'Affidatario in conseguenza delle attività di verifica.

11.1 Proroghe e differimenti

Se l'Appaltatore, per causa a lui non imputabile, non è in grado di ultimare le prestazioni nei termini previsti dal Contratto, può chiedere la proroga con istanza motivata, da presentarsi nei tempi richiesti dal

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Committente. Sull'istanza decide il RUP. La proroga del termine di esecuzione del contratto non può superare i trenta giorni.

A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'Appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dal Committente in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte del Committente, delle obbligazioni per la stessa derivanti dalle presenti Condizioni Generali o ritardi nell'esecuzione di altre prestazioni o opere propedeutici o strumentali ai servizi oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra il Committente e terzi.

La richiesta di proroga può essere presentata anche se mancano meno di quindici (15) giorni alla scadenza del termine, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza del ritardo.

Qualora nel corso dell'appalto si verificasse un evento che a giudizio dell'Appaltatore risultasse tale da impedire oggettivamente il rispetto del termine di esecuzione, l'Appaltatore può presentare al Committente richiesta di proroga in forma scritta, entro sette (7) giorni dalla data del verificarsi dell'evento e fornire dal Committente, entro i successivi sette (7) giorni, tutti gli elementi in suo possesso a comprova dell'evento stesso. Detti adempimenti si intendono prescritti per l'Appaltatore che non vi ottemperi, a pena di decadenza del diritto di avanzare successivamente, in qualsiasi sede, pretese relative alla proroga del termine di esecuzione.

La richiesta di proroga deve essere presentata al RUP o al DEC che può richiedere, in merito alla concessione della proroga, la formale espressione del Committente.

Nei casi di cui al comma 2 se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di esecuzione, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine. La mancata determinazione del RUP entro i termini sopra indicati costituisce rigetto della richiesta.

11.2 Sospensioni ordinate dal RUP

Ai sensi dell'articolo 107, co. 2, del Codice dei Contratti, il RUP può ordinare la sospensione dell'esecuzione per cause di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Appaltatore e al DEC, ove nominato, ed ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'Appaltatore e al DEC, se nominato.

12 Obblighi specifici dell'affidatario e Penali

L'affidatario è tenuto a rispettare gli obblighi specifici derivanti dal PNRR come di seguito esposto:

- 1. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH).** L'Affidatario, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente incarico, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico. Per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui al presente Capitolato.
- 2. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile.** L'Affidatario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE)

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

- 3. Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone.**
L'Affidatario è tenuto a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati all'intervento con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente che potrà essere oggetto di verifica da parte della Stazione Appaltante.

A garanzia del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi dell'Affidatario, la Stazione Appaltante applicherà, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno, una penale pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, alle condizioni e con le modalità di seguito descritte.

La penale trova applicazione in caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni a base dell'affidamento, con riferimento ai termini individuati ai punti del precedente articolo 11 e specificatamente:

- per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) sarà applicata una penale corrispondente all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale previsto per questo tipo di attività.

Si richiama il precedente articolo 9 in relazione alle penali conseguenti al processo di verifica del progetto nei suoi diversi livelli. In particolare, per ogni giorno di ritardo sui termini di cui all'art. 9 sarà applicata una penale corrispondente all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale.

Tutte le penali di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione, come previsto nel presente capitolato.

Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento dell'Affidatario agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, previsti al precedente articolo 12, punto 2, del presente Capitolato.

Della proposta di applicazione delle penali viene data comunicazione all'Affidatario il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il RUP, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva. La penale può non essere applicata qualora l'Affidatario dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

La Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il Contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate, così come previsto dall'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, raggiunga il 20% (venti per cento) del valore dell'importo netto contrattuale, previa semplice comunicazione scritta.

13 Contratto

L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre per l'Amministrazione sarà subordinata alla conclusione dell'iter procedurale.

Il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio o tramite posta elettronica certificata nel rispetto dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti.

Poiché l'esecuzione del servizio di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato di cui all'art. 10 - punto quattro

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

della L 633/72 e dell'art. 5 del DPR 131/86. In conformità di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 33 della L 603/54 e dell'articolo 3 della L 132/68, tutte le spese del contratto, comprensive di bollo e registrazione, sono a carico dell'Affidatario senza diritto a rivalsa.

14 Cauzione e coperture assicurative dell'affidatario

L'Affidatario deve costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 per i servizi a base dell'affidamento. Si richiede inoltre la presentazione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del Codice dei contratti.

Tale polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale derivanti dall'esecuzione del contratto, in corso di validità, dovrà avere un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, ed essere corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio.

La suddetta polizza potrà essere una polizza specifica, vincolata a favore dell'Azienda, con primaria compagnia di assicurazioni, e dovrà estendersi anche alla copertura dei danni causati da: associati, collaboratori, dipendenti, praticanti e consulenti.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, può essere utilizzata la propria polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In caso di Raggruppamenti temporanei di professionisti, ciascun membro dovrà presentare la propria polizza con un massimale proporzionato almeno alla propria quota di esecuzione.

Eventuali mandanti con una quota di partecipazione marginale al Raggruppamento, possono essere esonerate dal presentare la propria polizza assicurativa generale nel caso in cui la mandataria accetti di coprire con la propria polizza i relativi rischi professionali. Per avvalersi di tale possibilità, la mandataria deve assumersi il rischio vincolandosi alla responsabilità solidale con la mandante esonerata. La compagnia assicurativa deve essere consapevole di tale responsabilità solidale.

In caso di partecipazione di un Consorzio, se la polizza specifica del Consorzio non copre anche il personale delle consorziate designate, dovranno essere presentate le copie delle polizze assicurative generali di quest'ultime.

15 Modifica al contratto

Il contratto può essere modificato, ai sensi dell'articolo 106 del Codice alle condizioni specificate nello stesso.

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

L'affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto, prima della consegna formale degli elaborati, tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il RUP.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate all'attività di verifica di cui all'art. 9. Le modifiche di cui ai precedenti punti non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai punti precedenti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione, non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa Amministrazione nel corso dello sviluppo della progettazione e saranno compensate ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della L. 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

In caso di mancato accordo sui compensi dovuti a tale titolo, fermo restando il divieto assoluto di interruzione della prestazione da parte del progettista, le parti si impegnano ad assoggettarsi alla procedura di cui all'articolo 19 del presente capitolato.

L'Affidatario sarà conseguentemente tenuto ad aggiornare il piano di sviluppo del progetto, e l'Amministrazione sarà tenuta ad adeguare i tempi di consegna contrattualmente pattuiti in ragione delle varianti richieste ai sensi del presente paragrafo.

Eventuali varianti rese necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto all'Amministrazione di richiederne la correzione a spese dell'Affidatario e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell'inadempimento.

Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e dal D.M.II.TT. 07/03/2018 n. 49, l'Amministrazione avrà facoltà di richiedere all'Affidatario eventuali variazioni agli elaborati progettuali per risolvere aspetti di dettaglio, ovvero perizie di variante finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione stessa.

16 Risoluzione del contratto per inadempimento

Il contratto è risolto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lettera b), del Codice, qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si superino le soglie di cui all'art. 106, comma 2, lettere a) e b), del Codice. Il contratto si risolverà di diritto a semplice dichiarazione dell'Amministrazione, nei seguenti casi:

- in tutte le ipotesi di inadempimento contrattuale;
- qualora l'ammontare delle penali irrogate all'Affidatario, all'interno di ciascuna fase del servizio, raggiunga il 20% dell'importo del corrispettivo previsto per la stessa fase, e/o qualora l'ammontare delle penali comunque irrogate raggiunga il 20% dei corrispettivi complessivamente previsti per l'intero servizio;
- in caso di frode da parte dell'Affidatario o di collusione, in qualunque modo accertate, con personale appartenente all'organizzazione dell'Ente o con terzi;
- nel caso in cui l'Affidatario ritardi la consegna del progetto, per un tempo superiore alla metà di quello contrattualmente previsto, ovvero presenti anche un solo livello di progetto incompleto, carente o inficiato da errori, in modo tale da non essere verificabile;
- in caso di reiterata mancata consegna degli elaborati e di ogni documentazione prevista dal presente capitolato o obbligatoria per legge in relazione al servizio svolto, qualora tale obbligo non sia assolto entro il terzo sollecito da parte dell'Amministrazione (e ferma restando l'applicazione delle penali previste all'articolo 12);
- per la violazione dell'obbligo di riservatezza, divulgazione a terzi e l'eventuale impiego, in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, delle informazioni relative al servizio, non autorizzato esplicitamente e per iscritto dall'Amministrazione;
- negli altri casi previsti dalla legge.

La risoluzione opera *de jure* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile quando una delle parti interessate dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva. L'addebito della contestazione sarà significato per iscritto, a mezzo raccomandata A.R., entro 10 gg. dalla constatazione dei fatti; la controparte, entro 10 giorni dall'addebito della contestazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni presentate dall'Affidatario a seguito di una contestazione da parte dell'Amministrazione siano valutate negativamente da quest'ultima, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento danni.

17 Recesso

Ai sensi dell'articolo 109 del Codice l'Amministrazione potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

In tal caso verranno corrisposti all'Appaltatore unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato articolo 109.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'appaltatore il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

18 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, e in particolare:

- nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto d'appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi;
- i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- è responsabile in rapporto al Committente dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Committente;
- è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

Ai sensi dell'articolo 30, co. 6, e 105, commi 10 e 11, del Codice dei Contratti, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Committente paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Ai sensi dell'articolo 30, co. 5, del Codice dei Contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subcontratti, impiegato nell'esecuzione del contratto, il Committente trattiene dai pagamenti l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo, dopo l'approvazione da parte del Committente del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC.

18.1 DURC e/o analoghi certificati per la verifica della regolarità contributiva presso le casse previdenziali

La stipula del Contratto Specifico, l'erogazione di qualunque pagamento, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

dell'Appaltatore, o di equivalente certificato rilasciato dagli Enti preposti in caso per la natura giuridica dell'Appaltatore non sia previsto il rilascio del DURC.

Il DURC è acquisito d'ufficio dal Committente. Qualora il Committente per qualunque ragione non sia abilitato all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo risulti inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato al Committente dall'Appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.

Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo la stipula del contratto il DURC è acquisito ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento dell'anticipazione, delle rate di acconto e per il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione. Per il pagamento del saldo finale è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC.

Ai sensi dell'articolo 30, co. 5, del Codice dei Contratti e dell'articolo 31, co. 3, del D.Lgs. n. 69/2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, il Committente:

- chiede tempestivamente ai competenti enti previdenziali e assicurativi la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sulle rate di acconto e sulla rata di saldo;
- corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'Appaltatore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

19 Proprietà dei documenti, privacy e riservatezza

Tutti i documenti previsti dal presente incarico, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente disciplinare o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.

L'Affidatario resterà a disposizione dell'Amministrazione per un periodo di ulteriori 5 anni dal termine fissato per lo svolgimento dell'incarico, per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

L'Affidatario del presente servizio sarà tenuto al rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'Amministrazione.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l'Amministrazione, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.

CAPITOLATO D'ONERI DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc. con propri elaborati, l'Affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all'Amministrazione nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

L'Affidatario, infine, acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto relativo all'affidamento di cui trattasi siano trattati dall'Azienda USL Committente, ai sensi del GDPR – Regolamento UE 2016/679. Lo stesso prende atto altresì dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto GDPR – Regolamento UE 2016/679.

20 Disciplina antimafia (omissis)

21 Definizione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Affidatario sull'interpretazione ed esecuzione del contratto e che non si fossero potute risolvere in via amministrativa, viene previsto il ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ed eletto quale foro competente quello di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altra modalità.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

22 Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016.

RUP¹

Arch. Francesco Salmoiraghi

FIRMA²

Documento firmato digitalmente

¹ Indicare il nome e cognome per esteso

² Olografa o digitale



Azienda USL Toscana Centro
Piazza S. Maria Nuova, 1
50123 - Firenze

DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Morello Marchese

Direttore Dipartimento
Area Tecnica
Ing. Sergio Lami

Responsabile del Procedimento
Arch. Francesco Salmoiraghi

Azienda USL Toscana Centro
Dipartimento Area Tecnica
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona
(Casa della Comunità)

M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue
strutture (Ospedali di Comunità)

REALIZZAZIONE NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI “FIGLINE INCISA”

VIA G. DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI)
ZONA FIORENTINA SUD-EST

SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI
FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA
PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE)

secondo quanto previsto dalle Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità
Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del
PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella
Legge 29 luglio 2021 n. 108)

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVO

CUP: D95F22000480002 (CdC)	CIG:
CUP: D94E22000320006 (OdC)	Doc. Rif.: DET CORR_FIGLINE_Rev01
AREA ATTUAZIONE INVESTIMENTI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze	Arch. Francesco Salmoiraghi

Premessa

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, relativo all'**incarico professionale per la redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)**, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)", **per La realizzazione della Nuova Casa della Comunità (CdC) e Ospedale di Comunità (OdC) di "FIGLINEINCISA" – Via G. Da Verrazzano, snc Figline Valdarno (FI).**

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

2 Determinazione corrispettivo

2 Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), si identificano le seguenti competenze da porre a base di gara:

2.1 COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo
1) Edilizia	
Sanita', istruzione, ricerca	
Valore dell'opera [V]: 3'038'080.00 €	
Categoria dell'opera: EDILIZIA	
Destinazione funzionale: Sanita', istruzione, ricerca	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.5525%	
Grado di complessità [G]: 0.95	
Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazione illustrativa [QaI.01=0.045]	7'211.47 €
Supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari [QaI.03=0.02]	3'205.10 €
Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001) [QaII.01=0.04]	6'410.20 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	14'422.94 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	1'602.55 €
Relazione geotecnica [QbI.06=0.03]	4'807.65 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbI.11=0.039; [P]: 9.9314%	919.90 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbI.11=0.01; [P]: 9.9314%	235.87 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbI.11=0.013; [P]: 8.2531%	509.63 €
- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbI.11=0.018; [P]: 6.3850%	1'637.75 €
- Sull'eccedenza fino a 3'038'080.00 €: QbI.11=0.01829; [P]: 8.1011%	757.40 €
Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbI.12=0.02]	3'205.10 €
Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [QbI.14=0.03]	4'807.65 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.23]	36'858.63 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	1'602.55 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	11'217.84 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto [QbII.08=0.07]	11'217.84 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	8'012.75 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	9'615.30 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	3'205.10 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	3'205.10 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	1'785.57 €
TOTALE PRESTAZIONI (spese escluse)	136'453.89 €

2.2 Riepilogo per tipologia

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
Documento di fattibilità e delle Alternative progettuali (DOCFAP) Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)	€ 48.733,20
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)"	€ 87.720,69
Spese e Oneri accessori	€ 0,00
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 136.453,89 +
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacazione, comma 2)	€ 0,00 =
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 136.453,89 -
Ribasso di aggiudicazione (0,0000%)	0,00 =
Totale ribassato	136.453,89 +
Contributo INARCASSA (4%)	€ 5.458,16 =
Imponibile IVA	€ 141.912,05 +
IVA (22%)	€ 31.220,65 =
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€ 173.132,70

RUP¹
Arch. Francesco Salmoiraghi
FIRMA²
Documento firmato digitalmente

¹ Indicare il nome e cognome per esteso

² Olografa o digitale

Azienda USL Toscana Centro
Piazza S. Maria Nuova, 1
50123 - Firenze

DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Morello Marchese

Direttore Dipartimento
Area Tecnica
Ing. Sergio Lami

Responsabile del Procedimento
Arch. Francesco Salmoiraghi

Azienda USL Toscana Centro
Dipartimento Area Tecnica
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona
(Casa della Comunità)

M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue
strutture (Ospedali di Comunità)

REALIZZAZIONE NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI “FIGLINE INCISA”

VIA G. DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI)
ZONA FIORENTINA SUD-EST

SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI
FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA
PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE)

secondo quanto previsto dalle Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità
Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del
PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella
Legge 29 luglio 2021 n. 108)

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

CUP: D95F22000480002 (CdC)	CIG:
CUP: D94E22000320006 (OdC)	Doc. Rif.: DIP_FIGLINE_Rev01
AREA ATTUAZIONE INVESTIMENTI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze	Arch. Francesco Salmoiraghi

Sommario

1	Premessa	3
2	Precisazioni di natura procedurale	3
2.1	Tipologia di contrattuale per la realizzazione dell'opera	3
2.1.2	Contratto per l'affidamento dei lavori.....	4
2.2	Procedura di affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione lavori	4
2.2.1	Appalto del servizio di progettazione.....	4
2.2.2	Appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori.....	4
2.2.3	Contratto.....	5
2.3	Criterio di aggiudicazione	5
2.3.1	Appalto dei servizi di progettazione	5
2.3.2	Appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori.....	5
2.4	Limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento	5
3	Obiettivi della progettazione.....	5
3.1	Obiettivi e principi generali da perseguire	5
3.1.1	Realizzazione nuova CdC	5
3.1.2	Realizzazione nuovo OdC.....	6
3.1.3	Ulteriori obiettivi e principi generali da perseguire	6
3.2	Funzioni della CdC	7
3.3	Funzioni della OdC.....	8
3.4	Funzioni specifiche della nuova struttura.....	9
3.4.1	Ulteriori indicazioni progettuali.....	9
3.5	Requisiti tecnici.....	10
4	Precisazioni di natura tecnica e prestazionale	11
4.1	Regole e norme tecniche da rispettare.....	11
4.1.1	Norme amministrative	12
4.1.2	Norme di sicurezza	12
4.1.3	Norme Urbanistiche e Ambientali	12
4.1.4	Norme tecniche.....	12
4.1.5	Norme di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	13
4.2	Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento	13
4.3	Requisiti tecnici.....	13
4.4	Impatti dell'opera sulle componenti ambientali.....	14
4.5	Possibili sistemi di realizzazione da impiegare.....	14
5	Fasi e livelli di progettazione.....	14
5.1	Fasi di progettazione e relativi tempi di svolgimento	14
5.2	Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere.....	15
6	Allegato 1 – Principio DNSH: Previsioni ed obblighi.....	18
6.1	Premesse	18
6.2	Obblighi generali	21
6.3	Obblighi Specifici	22
6.3.1	Obiettivo 1: Mitigazione dei cambiamenti climatici.....	22
6.3.2	Obiettivo 2: Adattamento ai cambiamenti climatici	24
6.3.3	Obiettivo 3: Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	25
6.3.4	Obiettivo 4: Economia circolare.....	27
6.3.5	Obiettivo 5: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento.....	28
6.3.6	Obiettivo 6: Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi - <i>ove applicabile</i>	30
6.4	Ulteriori obblighi.....	31
6.4.1	Verifica del rispetto del principio DNSH da parte dell'Appaltatore.....	31

1 Premessa

Con Delibera della Regione Toscana n. 225 del 28.02.2022 (DGRT n. 559/22) e con Delibera Aziendale del D.G. n. 743 del 29.06.2022 sono stati individuati ed autorizzati gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della MISSIONE M6 – SALUTE Componente C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (fondi PNRR) M6C1 1.1 “Case della Comunità e presa in carico della persona”.

L'intervento riguarda la costruzione di un nuovo edificio da realizzare all'interno dell'area di pertinenza del Presidio Ospedaliero Serristori in adiacenza all'attuale Presidio Sanitario in via G. Da Verrazzano; il nuovo edificio, da realizzarsi su due piani fuori terra prevede:

- **Piano Terra la nuova Casa della Comunità (CdC)**
- **Piano primo il Nuovo Ospedale della Comunità (OdC) da 20 posti letto complessivi.**

L'intervento trova copertura finanziaria nei fondi messi a disposizione nel PNRR e sarà realizzato su terreno di proprietà dell'Azienda USL Toscana Centro.

Nel seguito si presenta il documento denominato “Documento di Indirizzo alla Progettazione” (DIP), introdotto dal Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito Codice) all'art. 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida ANAC n.3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n.107 del 11.10.2017, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze ed ai bisogni da soddisfare, fissando limiti finanziari da rispettare ed indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, con riferimento all'intervento in oggetto.

Alla data odierna non è ancora stato emanato il provvedimento attuativo previsto dall'art.23 comma 3 del Codice, cioè il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, oltre che i contenuti del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Nelle more dell'adozione del provvedimento attuativo, nel rispetto di quanto previsto dal Codice all'art.216 comma 4, i contenuti del DIP seguono quelli previsti per il documento preliminare all'avvio della progettazione di cui all'art. 15 commi 5 e 6 del DPR 207/2010.

2 Precisazioni di natura procedurale

2.1 Tipologia di contrattuale per la realizzazione dell'opera

2.1.1.1 Contratto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria

Vista la carenza di organico dell'Azienda e stante la difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori imposti dai termini del PNRR, non è possibile svolgere le prestazioni relative alla progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza internamente alla Stazione Appaltante e, pertanto, se ne prevede l'affidamento ad un soggetto esterno di cui all'art. 46 del Codice.

Verrà affidato il servizio professionale per la redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e

del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)”

Per lo svolgimento dei vari incarichi, verranno individuati operatori economici, di cui all’art.46 comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., iscritti al relativo albo/ordine professionale o a soggetti aventi caratteristiche equivalenti, in conformità alla legislazione vigente nello Stato membro dell’Unione Europea di residenza.

Ai fini della determinazione del valore dei servizi professionali, l’importo stimato per i servizi di si ritiene riferito alle categorie di cui al DM 17/6/2016 e sono indicati nel documento “Determinazione del corrispettivo”.

La determinazione del compenso professionale per le prestazioni sopraelencate è stata fatta mediante l’applicazione del DM 17 giugno 2016 ed è visibile nel documento “Determinazione del corrispettivo”. Si precisa che gli importi dei compensi ivi riportati si devono intendere presunti e possono essere soggetti a variazioni legate al perfezionamento della progettazione nel corso delle fasi procedurali. Nell’incarico professionale sono da considerarsi comprese tutte le attività di supporto al RUP per la rendicontazione dell’intervento comprese quelle relative al DNSH.

2.1.2 Contratto per l’affidamento dei lavori

I lavori oggetto del presente documento di indirizzo alla progettazione saranno realizzati mediante appalto integrato per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori. L’importo complessivo netto dei lavori e delle forniture ammonta presuntivamente a **€ 3.038.080,00** (tremilioni trentottomilaottanta/00) comprensivo degli oneri della sicurezza ma escluso IVA ed oneri. Le opere di cui al presente documento rientrano prevalentemente nella categoria OG1.

2.2 Procedura di affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione lavori

La procedura di affidamento dei lavori sarà attuata nel rispetto del Codice, della L.R. 38/2007 e del DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore, delle linee guida di attuazione del Codice emesse dall’ANAC e della normativa vigente al momento delle varie fasi di affidamento.

2.2.1 Appalto del servizio di progettazione

Il servizio di progettazione sarà affidato mediante affidamento diretto, ai sensi del comma 2, lettera a, dell’art. 1 del DL n. 76/2020 convertito nella Legge n. 120/2020 e ss.mm., in deroga al comma 2 dell’art. 36 del Codice.

2.2.2 Appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori

Per l’affidamento dei lavori nella forma di appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, l’Azienda USL Toscana centro, con Delibere DG n. 771 e n. 772 del 30/06/2022, ha dichiarato di avvalersi di **INVITALIA SpA – Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa** quale Centrale di Committenza, a supporto delle Amministrazioni Centrali ed i soggetti attuatori nelle fasi di definizione e attuazione degli investimenti, affinché quest’ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione dell’appalto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 54 e 60 del D.Lgs. 50/2016, stipulando, all’esito della stessa, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

2.2.3 Contratto

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

2.3 Criterio di aggiudicazione

2.3.1 Appalto dei servizi di progettazione

L'affidamento del servizio avverrà sulla base del prezzo complessivo offerto, pari o inferiore all'importo a base di affidamento.

2.3.2 Appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori

L'aggiudicazione dell'incarico di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sarà del tipo appalto integrato e avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del Codice.

2.4 Limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento

La delibera della Regione Toscana n. 225 del 28.02.2022 ha autorizzato l'intervento in oggetto tra gli investimenti finanziati dal PNRR. La stima dei costi concorrenti alla realizzazione delle opere andrà valutata secondo le normative vigenti ed il prezzario vigente della Regione Toscana o prezzari territoriali riconosciuti.

3 Obiettivi della progettazione

L'oggetto d'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo edificio a due piani che comprende:

- Piano Terra: Casa della Comunità HUB;
- Piano Primo: Ospedale di Comunità con 20 posti letto complessivi

Il nuovo immobile sarà realizzato nell'area di pertinenza del Presidio Ospedaliero Serristori in adiacenza al Presidio Sanitario su via Da Verrazzano su terreno libero di proprietà dall'Azienda USL Toscana Centro.

3.1 Obiettivi e principi generali da perseguire

3.1.1 Realizzazione nuova CdC

La nuova struttura sanitaria è destinata ad ospitare una Casa di Comunità HUB così come definita al nell'Allegato 1 del DM 71 del Ministero della Salute, al quale si rimanda per la definizione dei requisiti e degli standard che la nuova struttura deve possedere. La Casa di Comunità deve, altresì, rispettare i requisiti previsti dalla LR 51/09 e ss.mm.ii. e dai relativi Regolamenti (79/R del 17 novembre 2016 e Regolamento 90/R del 16 settembre 2020) per il conseguimento dell'accreditamento previsto per le strutture sanitarie.

Al fine di chiarire l'obiettivo generale che si intende perseguire, è necessario specificare che la Casa di Comunità (nel seguito CdC) è il luogo fisico di riferimento per la comunità su cui insiste, è un luogo di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria al fine di trovare risposta ad un proprio bisogno di salute.

La CdC introduce un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso un'equipe multi professionale territoriale. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari.

3.1.2 Realizzazione nuovo OdC

Inoltre la nuova struttura sanitaria è destinata ad ospitare anche un **Ospedale di Comunità da 20 posti letto** così come definito dal DM 71 del Ministero della Salute, al quale si rimanda per la definizione dei requisiti e degli standard che la nuova struttura deve possedere.

L'Ospedale di Comunità deve, altresì, rispettare i requisiti previsti dalla LR 51/09 e ss.mm.ii. e dai relativi Regolamenti (79/R del 17 novembre 2016 e Regolamento 90/R del 16 settembre 2020) per il conseguimento dell'accreditamento previsto per le strutture sanitarie.

Al fine di chiarire l'obiettivo generale l'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

L'OdC svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. È una struttura territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità e che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa. L'OdC è una struttura sanitaria in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti. Può avere una sede propria, essere collocato in una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso strutture residenziali sociosanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è riconducibile ai servizi ricompresi nell'assistenza territoriale distrettuale

3.1.3 Ulteriori obiettivi e principi generali da perseguire

Le esigenze principali che si intendono perseguire con l'intervento in oggetto sono le seguenti:

- **Realizzazione di un immobile di nuova edificazione, atto ad ospitare la Casa di Comunità e Ospedale di Comunità da 20 posti letto nel rispetto dei termini temporali, dei requisiti qualitativi, dei limiti finanziari ed economici previsti dal PNRR;**
- L'intervento dovrà essere eseguito con le attività distrettuali, ubicate nell'edificio esistente, in funzione, pertanto si dovranno valutare le interferenze e le modalità e i tempi di esecuzione dei lavori dovranno essere concordati con l'Azienda;
- Minimizzazione dell'impatto ambientale, visivo, estetico ed acustico degli elementi costituenti gli impianti tecnologici a servizio della struttura;
- Progettazione ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione, volta all'ottenimento del minor impatto possibile nello svolgimento della stessa sull'attività sanitaria;
- Ottimizzazione dei consumi di energia;
- Progettazione degli impianti meccanici volta alla prevenzione del contagio da agenti patogeni;

- Minimizzazione dell'impatto sull'ambiente nel rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH), obbligatorio per i progetti del PNRR.

Con riferimento al punto 5 dell'Allegato 1 del DM 71 emesso dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale si rimanda per una migliore definizione delle funzioni della nuova struttura, la **Casa di Comunità (CdC)** è finalizzata a rendere concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. È, infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria.

Altro obiettivo generale da perseguire nella progettazione è quello di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) che si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

L'accesso ai finanziamenti del RRF è condizionato al fatto che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) includano misure che concorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del *Do No Significant Harm* (DNSH), ossia non arrechino un danno significativo all'ambiente.

Analogamente, tale principio assume rilevanza per gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ossia i progetti aggiuntivi prioritari per rafforzare i risultati programmati e finanziati con risorse nazionali a carico del Bilancio dello stato.

Questi investimenti, pur non essendo oggetto di rendicontazione secondo i criteri del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, devono essere attuati dalle amministrazioni in coerenza con quanto previsto dal principio del DNSH.

Il Regolamento di cui sopra individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici;
2. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
3. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
4. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
5. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

La Circolare n. 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze fornisce una guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente.

3.2 Funzioni della CdC

Con riferimento al punto 5 dell'Allegato 1 del DM 71 emesso dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale si rimanda per una migliore definizione delle funzioni della nuova struttura, la **Casa di Comunità (CdC)** è finalizzata a rendere concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. È, infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria.

La Casa di Comunità, individuata dal P.N.R.R. e da AGENAS come il luogo fisico di prossimità con i cittadini, è il luogo di facile individuazione dove la comunità può accedere al sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria. In base alle Linee Guida AGENAS declinate nel documento "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale"

di ottobre 2021, è prevista la progettazione di una Casa di Comunità HUB ogni 40.000-50.000 abitanti.

La Casa di Comunità, sia HUB che SPOKE, propone un'offerta di servizi di assistenza primaria e di integrazione sociosanitaria secondo il modello della medicina di iniziativa e dei principi di qualità dell'assistenza, appropriatezza, sicurezza, efficienza, tempestività.

Secondo AGENAS nel documento "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" di ottobre 2021, la Casa di Comunità HUB, deve garantire l'erogazione dei seguenti servizi:

- Equipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 – 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale;
- Punto prelievi;
- Programmi di screening;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato.
- Relazione tra la CdC hub con il funzionamento delle strutture per le cure intermedie (es. assistenza medica nelle strutture residenziali territoriali come l'ospedale di comunità).

3.3 Funzioni della OdC

Con riferimento al punto 11 dell'Allegato 1 del DM 71 emesso dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale si rimanda per una migliore definizione delle funzioni della nuova struttura, l'**Ospedale di Comunità (OdC)** è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

L'OdC svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. È una struttura territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la

riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità e che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa.

L'OdC è una struttura sanitaria in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti. Può avere una sede propria, essere collocato in una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso strutture residenziali sociosanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è riconducibile ai servizi ricompresi nell'assistenza territoriale distrettuale.

3.4 Funzioni specifiche della nuova struttura

Il nuovo edificio per la Casa di Comunità HUB e Ospedale di Comunità con 20 posti letto sarà realizzato in maniera da poter essere raggiungibile dai mezzi pubblici (bus e taxi) e privati. Dovrà essere prevista un'area di parcheggio per le auto private degli utenti e spazi per il posteggio delle biciclette (sia private, che condivise con bike sharing) e per il posteggio di mezzi di trasporto a due ruote. Inoltre, sarà necessaria l'installazione di colonnine di ricarica per i veicoli a trazione elettrica.

Nell'area parcheggio adiacente l'ingresso, dovranno essere riservati almeno 10 posti parcheggio/sosta temporanea per utenti con disabilità e 3 per la sosta temporanea di ambulanze per pazienti barellati o in carrozzina.

Dovranno essere previsti interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la strada e i marciapiedi prospicienti. L'ingresso deve prevedere una rampa per l'accesso dei disabili in carrozzina e dei barellati, costruita secondo le norme vigenti. L'ingresso deve essere dotato di apertura automatica, allarme e sorveglianza con ripetizione del segnale in portineria. I percorsi esterni devono prevedere coperture per gli eventi atmosferici.

Inoltre, deve essere previsto l'accesso carrabile, per carico/scarico di materiale di consumo, rifiuti, lavanderia, etc, che permetta la sosta dei mezzi di trasporto in prossimità degli ingressi da dedicare ai locali tecnici e di servizio, posizionati ad adeguata distanza dall'ingresso principale per gli utenti.

Deve essere previsto uno spazio coperto e protetto destinato al parcheggio di 10 biciclette aziendali ed al parcheggio di almeno 12 autovetture aziendali, con installazione di colonnine di ricarica qualora si preveda l'acquisizione di veicoli a trazione elettrica. Questo spazio può trovare congrua collocazione in un'area esterna del Presidio Ospedaliero.

3.4.1 Ulteriori indicazioni progettuali

Si stima un dimensionamento dei servizi per l'erogazione di un massimo di 45000 prestazioni/anno (180 prestazioni in media/die). Il numero massimo di utenti presenti in contemporanea è stimato in 50.

L'accesso a tutti i piani dovrà essere garantito da ascensori accessibili anche con carrozzina, di cui almeno uno idoneo anche al trasporto di pazienti barellati.

Gli spazi devono garantire il rispetto della privacy dell'utente ed essere dotati di superfici (pareti, pavimenti) facilmente sanificabili.

Negli **ambulatori** deve essere presente un lavabo con comandi non manuali (o in alternativa con miscelatore a leva lunga) e nodo equipotenziale per la sicurezza elettrica negli ambulatori dove si utilizzano apparecchi elettromedicali quali elettrocardiografo, spirometro, ecografo, strumentazione oculistica non invasiva, apparecchio RX, eccetera (classe I).

Le attività specialistiche previste sono: neurologia, fisiatria, ortopedia, oculistica, urologia, chirurgia generale, radiodiagnostica, diabetologia, psicologia, reumatologia, dermatologia, pneumologia, cardiologia, pediatria, geriatria, medicina interna, certificazioni medico-legali, ginecologia e ostetricia, ambulatorio autorizzazioni sanitarie, ambulatorio STP. Si possono prevedere anche attività di logopedia, dietistica, terapia occupazionale, e vaccinazioni.

La dotazione impiantistica dovrà prevedere un adeguato collegamento alla rete informatica interna ed esterna all'azienda, con l'attivazione di una rete wi-fi, in previsione dell'utilizzo di tablet e smartphone aziendali. La connessione stabile deve garantire la possibilità di erogazione dei servizi anche mediante modalità di telemedicina, nonché permettere l'effettuazione di videoconferenze, sia di lavoro, sia nell'ambito di campagne di comunicazione rivolte alla comunità.

L'impianto di climatizzazione dell'edificio dovrà garantire gli standard microclimatici adatti allo svolgimento di attività sanitarie ambulatoriali e amministrative.

La sicurezza del presidio dovrà essere assicurata mediante l'attività di vigilanza diurna e notturna e l'installazione di sistemi di allarme, secondo le indicazioni aziendali.

I suddetti spazi sanitari ed amministrativi, le cui esatte metrature saranno individuate nel corso della progettazione, devono garantire le esigenze di riservatezza e di sicurezza di operatori ed utenti. Inoltre, gli ambienti devono essere accessibili ai soggetti con disabilità, con disturbi della deambulazione, in carrozzina, in barella, in tutto l'edificio e devono essere predisposti percorsi adeguati alle necessità di spostamento di questi soggetti.

La tipologia di attività specialistica extraospedaliera ha al massimo la necessità di spazi ambulatoriali di classe 1 dal punto di vista autorizzativo. Per l'individuazione delle funzioni si è fatto riferimento alla normativa vigente, a cui si rimanda alla fase progettuale la verifica del rispetto dei requisiti minimi autorizzativi nella progettazione degli spazi necessari indicati e alla coerenza con le funzioni previste.

3.5 Requisiti tecnici

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- dovranno essere evidenziate le scelte progettuali riferite alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT. (Allegata) con specifico riferimento alla norma "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) più specificatamente al punto "5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico o terrestre" della scheda.
- le modalità esecutive e le caratteristiche dei materiali da costruzione dovranno essere puntualmente illustrate negli elaborati grafici e relazionali nonché nel capitolato d'appalto.

Nelle fasi di progetto dovranno essere consultati gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge al fine di condividere le esigenze e gli obiettivi previsti.

Il Capitolato Speciale d'Appalto deve contenere, oltre gli aspetti tecnici relativi ai modi di esecuzione di ogni categoria di lavoro e dei relativi materiali impiegati, la puntuale disciplina amministrativa dell'appalto.

Essa prevede la specifica disciplina che riguardi almeno i seguenti argomenti:

- l'avvalimento delle tecniche tecnico – costruttive in Bioedilizia tramite la produzione delle relative certificazioni e documentazioni dei materiali usati ed una dichiarazione da parte

del costruttore del rispetto delle normative vigenti ecosostenibili “attestato da dichiarazioni rese da credibili e riconosciuti organismi indipendenti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)”

- l'ammontare dell'appalto e classificazione dei lavori;
- modalità di stipula del contratto;
- documenti che fanno parte del contratto;
- ispezioni nel cantiere e dei lavori;
- rappresentanza dell'impresa esecutrice nel cantiere, requisiti e competenze del direttore del cantiere;
- termini per l'esecuzione dei lavori;
- penali in caso di ritardo;
- casi e modalità di risoluzione del contratto;
- anticipazioni e pagamenti in acconto;
- pagamenti a saldo;
- cauzioni, garanzie e coperture assicurative,
- variazioni al progetto e modifiche contrattuali ammissibili;
- disposizioni in materia di sicurezza;
- disciplina dell'avvalimento e del subappalto;
- disposizioni in materia di lavoratori;
- disposizioni specifiche in materia di controversie e riserve;
- ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione;
- oneri e obblighi a carico dell'appaltatore anche con riguardo ai termini entro i quali devono essere resi gli elaborati del progetto esecutivo aggiornati allo stato di effettiva costruzione, nonché tutta la documentazione e le certificazioni a supporto.

Con riguardo ai pagamenti in acconto il Capitolato Speciale d'Appalto specifica la soglia di credito che l'impresa deve maturare, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute, per avere il diritto al pagamento in acconto. L'importo della soglia deve essere proporzionato all'ordinaria capacità economica attesa dalle imprese che, secondo la vigente disciplina sui contratti pubblici, possono avere accesso alla gara per l'affidamento dei lavori. Di norma il valore della soglia non è superiore ad un quarto del valore complessivo dei lavori.

Le specifiche tecniche dei componenti devono tenere conto dei requisiti imposti dal principio *Do No Significant Harm* (DNSH), obbligatori per i progetti del PNRR.

4 Precisazioni di natura tecnica e prestazionale

4.1 Regole e norme tecniche da rispettare

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle norme tecniche generali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, del dimensionamento dell'impiantistica, delle norme tecniche per le costruzioni e la normativa ed i regolamenti inerenti la realizzazione dei progetti del PNRR. In via non esaustiva si richiamano

4.1.1 Norme amministrative

- D.lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici;
- DPR 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto per quanto ancora applicabile;
- DM 145/2000 Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici;
- LR 38/2007 Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- DM 49/2018 Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108.

4.1.2 Norme di sicurezza

- D.lgs. 81/2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Delibera Giunta Regione Toscana n.211 del 28/02/2022 – Allegato A: “Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro”;
- Delibera Giunta Regione Toscana n.351 del 28/03/2022 – Allegato A: “Impianti di purificazione e sterilizzazione dell'aria per la prevenzione del contagio da Agenti Patogeni (Coronavirus, etc.)”;
- DPR 151/11 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

4.1.3 Norme Urbanistiche e Ambientali

- D.lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento Recovery and Resilience Facility (RRF) – Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2021;
- DM 11 ottobre 2017 recante Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, Comunicazione della Commissione Europea, Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 *final*.

4.1.4 Norme tecniche

- Decreto ministeriale (MIT) 17 gennaio 2018, aggiornamento delle “Norme tecniche delle costruzioni”;
- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Istruzione per l'applicazione delle “Norme tecniche delle costruzioni” di cui al DM 14 gennaio 2018;
- Tassonomia per la finanza sostenibile” (Regolamento UE 2020/852)
- Norme UNI EN.

4.1.5 Norme di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie

- L.R. 51 del 5 agosto 2009 "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";
- Regolamento di attuazione 79/R del 17 novembre 2016, Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
- Regolamento 90/R del 16 settembre 2020, Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche al regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2016, n. 79. Revoca DPGR n. 85/R dell' 11 agosto 2020;
- DM 71 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale del SSN.

4.2 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, archeologici, urbanistici ed ambientali esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative nonché il pieno rispetto delle normative di settore

4.3 Requisiti tecnici

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- dovranno essere evidenziate le scelte progettuali riferite alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT. (Allegata) con specifico riferimento alla norma "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) più specificatamente al punto "5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico o terrestre" della scheda.
- le modalità esecutive e le caratteristiche dei materiali da costruzione dovranno essere puntualmente illustrate negli elaborati grafici e relazionali nonché nel capitolato d'appalto.

Nelle fasi di progetto dovranno essere consultati gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge al fine di condividere le esigenze e gli obiettivi previsti.

Il Capitolato Speciale d'Appalto deve contenere, oltre gli aspetti tecnici relativi ai modi di esecuzione di ogni categoria di lavoro e dei relativi materiali impiegati, la puntuale disciplina amministrativa dell'appalto.

Essa prevede la specifica disciplina che riguardi almeno i seguenti argomenti:

- l'avvalimento delle tecniche tecnico – costruttive in Bioedilizia tramite la produzione delle relative certificazioni e documentazioni dei materiali usati ed una dichiarazione da parte del costruttore del rispetto delle normative vigenti ecosostenibili "attestato da dichiarazioni rese da credibili e riconosciuti organismi indipendenti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)"
- l'ammontare dell'appalto e classificazione dei lavori;
- modalità di stipula del contratto e documenti che fanno parte del contratto;

- ispezioni nel cantiere e dei lavori;
- rappresentanza dell'impresa esecutrice nel cantiere, requisiti e competenze del direttore del cantiere;
- termini per l'esecuzione dei lavori, penali in caso di ritardo, casi e modalità di risoluzione del contratto;
- anticipazioni e pagamenti in acconto, pagamenti a saldo, cauzioni, garanzie e coperture assicurative;
- variazioni al progetto e modifiche contrattuali ammissibili;
- disposizioni in materia di sicurezza;
- disciplina dell'avvalimento e del subappalto, disposizioni in materia di lavoratori;
- disposizioni specifiche in materia di controversie e riserve;
- ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione;
- oneri e obblighi a carico dell'appaltatore anche con riguardo ai termini entro i quali devono essere resi gli elaborati del progetto esecutivo aggiornati allo stato di effettiva costruzione, nonché tutta la documentazione e le certificazioni a supporto.

Con riguardo ai pagamenti in acconto il Capitolato Speciale d'Appalto specifica la soglia di credito che l'impresa deve maturare, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute, per avere il diritto al pagamento in acconto. L'importo della soglia deve essere proporzionato all'ordinaria capacità economica attesa dalle imprese che, secondo la vigente disciplina sui contratti pubblici, possono avere accesso alla gara per l'affidamento dei lavori. Di norma il valore della soglia non è superiore ad un quarto del valore complessivo dei lavori.

Le specifiche tecniche dei componenti devono tenere conto dei requisiti imposti dal principio *Do No Significant Harm* (DNSH), obbligatori per i progetti del PNRR.

4.4 Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

In questa fase preliminare alla redazione del progetto, non emergono particolari impatti dell'opera sulle componenti ambientali, ad eccezione di quanto di seguito specificato. In generale i lavori da realizzare dovranno rispettare i criteri e requisiti obbligatori definiti dal PNRR. In particolare i progetti del PNRR devono includere misure che ricorrano concretamente alla transizione ecologica per il 37% delle risorse e che, in nessun caso, violino il principio del *Do No Significant Harm* (DNSH), ossia non arrechino un danno significativo all'ambiente. Il principio "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo.

4.5 Possibili sistemi di realizzazione da impiegare

I sistemi di realizzazione da impiegare dovranno essere proposti dal progettista sulla base dei risultati degli studi specialistici, indagini, verifiche, sondaggi, misurazioni, nonché dovranno recepire tutte le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere.

5 Fasi e livelli di progettazione

5.1 Fasi di progettazione e relativi tempi di svolgimento

La progettazione dovrà essere articolata sui seguenti livelli:

- **Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP)** in rispetto alle "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" di competenza del

Ministero (Novembre 2016), adottate in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228 ed alla "Guide to Cost-Benefit Analysis of Investment Projects, Economic appraisal tool for Cohesion Policy 2014-2020, Commissione Europea, DG Regio" (2014).

- **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)** comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti tecnici, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. La fattibilità tecnica economica dovrà rispettare la forma e i contenuti indicati negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/10 e s.m.i., in conformità alle disposizioni del presente DIP ed alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT.
- **Integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)** secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)".

L'affidatario dell'incarico professionale in oggetto dovrà procedere in successione come di seguito espresso:

- **Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP)**
- **Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE)**
- **Integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)**

Tempo di svolgimento complessivo da stabilire successivamente e che comunque non potrà essere superiore a **105 giorni naturali** e consecutivi dall'avvio del servizio;

Eventuale adeguamento del Progetto; tempo di svolgimento da stabilire successivamente, che comunque non potrà essere superiore a 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalle operazioni di validazione del progetto.

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

Per l'affidamento dei servizi di Direzione e contabilità dei Lavori, Coordinamento alla Sicurezza in fase di Realizzazione (CSE), Collaudo Tecnico Amministrativo e Verifica della Progettazione, l'Azienda USL Toscana centro, con Delibere DG n. 771 e n. 772 del 30/06/2022, ha dichiarato di avvalersi di **INVITALIA SpA – Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa** quale Centrale di Committenza, a supporto delle Amministrazioni Centrali ed i soggetti attuatori nelle fasi di definizione e attuazione degli investimenti, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione dell'appalto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 54 e 60 del D.Lgs. 50/2016, stipulando, all'esito della stessa, gli Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari.

5.2 Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere

L'elenco di seguito riportato degli elaborati progettuali, che devono essere redatti dai progettisti incaricati, è stilato sulla base delle prescrizioni contenute dall'art.23 del Codice, dal DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore.

Progetto di Fattibilità tecnico economica (PFTE) in rispetto della forma e i contenuti indicati negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/10 e s.m.i., in conformità alle disposizioni del presente DIP ed alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT.
Relazione generale
Relazione tecnica e relazioni specialistiche
Studio di prefattibilità ambientale
Studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate
Planimetria generale e elaborati grafici
Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi
Calcolo Sommario della spesa
Quadro economico di progetto
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili
Integrazioni al PFTE secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)”
Relazione Generale
Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D.Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
Studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
Relazione di sostenibilità dell'opera con evidenziate le scelte progettuali riferite alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT. (Allegata) con specifico riferimento alla norma "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) più specificatamente al punto “5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico o terrestre” della scheda, che giustifichino ed evidenzino i miglioramenti strutturali della sicurezza nelle strutture sanitarie, siano conformi ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti e utilizzeranno solo: - materiali da costruzione che non contengono Composti Organici Volatili (VOC); - sostanze che non sono estremamente preoccupanti come identificate sulla base della "lista di autorizzazione" REACH. - misure per ridurre le emissioni sonore durante la costruzione; - misure per ridurre le emissioni di polveri e inquinanti durante la costruzione.
Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
Computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
Quadro economico di progetto;
Piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Privato;
Schema di contratto;
Capitolato speciale d'appalto descrittivo prestazionale;
Cronoprogramma;
Piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
Capitolato informativo (facoltativo);
Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
Piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
Per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
Piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Si precisa che l'elenco precedente potrà subire variazioni e/o integrazioni nel corso dello sviluppo delle fasi di progettazione, determinate dall'esigenza di garantire per ogni livello di progettazione il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel presente documento, di quelli di cui al comma 1 dell'art.23 del Codice e di cantierabilità dell'intervento progettato.

Allegati:

- **Allegato 1: Principio DNSH Previsioni ed obblighi**

6 Allegato 1 – Principio DNSH: Previsioni ed obblighi¹

6.1 Premesse

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di **“non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”**. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi oggetto di Contratto Specifico al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una attività economica possa o meno arrecare un danno a sei determinati obiettivi ambientali. In particolare, un’attività economica è reputata arrecare un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all’uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- alla transizione verso un’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.

La Missione 6 “Salute” del PNRR (di seguito, “M6 - Salute”), cofinanziata con il PNC, mira a potenziare il Servizio sanitario nazionale per migliorarne l’efficacia nel rispondere ai bisogni di cura e assistenza delle persone a livello locale, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell’emergenza pandemica.

In particolare, la presente procedura è volta all’affidamento degli appalti necessari ad attuare gli interventi ricadenti nell’ambito della

Missione 6: Salute

- Componente 1: *Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza territoriale*
 - Investimento 1.1: *Case della Comunità e presa in carico della persona* [M6C1 1.1]

¹ Vedi Sub Allegato 1 alle condizioni generali del sub lotto prestazionale 1 della procedura Invitalia

- Investimento 1.2: *Casa come primo luogo di cura e Telemedicina*
 - Sub-investimento 1.2.2 *Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)* [M6C1 1.2.2];
- Investimento 1.3: *Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture – Ospedali di Comunità* [M6C1 1.3];
- Componente 2: *Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*
 - Investimento 1.2: *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* [M6C2 1.2] (finanziato con fondi PNRR e PNC).

In particolare, per gli Investimenti M6C1 1.1 e M6C1 1.3 è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 1.

Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, *nearly zero-energy building*). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici sarà necessario soddisfare una delle seguenti soglie:

- la ristrutturazione sia conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) nei casi di ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione;
- la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione e della riqualificazione nei casi di miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico). Il Soggetto Attuatore Esterno certificherà il raggiungimento di tale soglia mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli **Investimenti M6C1 1.2.2 e M6C2 1.2** è stato individuato, invece, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il **Regime 2**. Pertanto, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, per investimenti che prevedono la costruzione di nuovi edifici, sarà necessario, tra le altre cose:

- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento, che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, *nearly zero-energy building*).

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

Per gli investimenti che prevedono la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione non è previsto un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pertanto non sono previsti elementi di verifica.

I suddetti appalti contribuiranno, altresì, a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di accessibilità, progettazione universale, promozione della vita indipendente, sostegno all'autodeterminazione e non discriminazione. Tali appalti saranno altresì conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

Tutti gli investimenti proposti nel PNRR sono stati oggetto di una **autovalutazione ex ante condotta dalle Amministrazioni Titolari**, volta a verificare se l'investimento di rispettiva competenza:

1. contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging climatico al 100%); oppure
2. si limiterà a “non arrecare danno significativo”.

Tale autovalutazione è fondamentale per l'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare per gli investimenti PNRR (in relazione alla Missione e alla Componente di riferimento). Nel caso A. l'investimento ricade nel Regime 1, mentre, nel caso B., ricade nel Regime 2.

Gli esiti dell'autovalutazione ex ante in merito al Regime da considerare per ciascun Intervento sono riportati nella “Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”, che costituisce a sua volta un allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

Inoltre, sempre quale esito della autovalutazione ex ante, ciascun investimento previsto dal PNRR risulta associato a una o più Schede Tecniche tra quelle allegate alla suddetta Guida.

Le Schede Tecniche prendono in considerazione tipologie di attività economiche necessarie per la realizzazione degli investimenti PNRR. Ogni Scheda Tecnica riporta, quindi, per la singola attività i riferimenti normativi, i vincoli DNSH, una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo (check list) per facilitarne l'applicazione.

In particolare, per gli Interventi (M6C1I1.1, M6C1 I1.3, M6C1 I1.2.2 e M6C2 I1.2), gli esiti della valutazione *ex ante* e l'indicazione del Regime e delle Schede Tecniche associate all'investimento stesso anch'essi riportati nella summenzionata Guida.

In particolare, per gli interventi in oggetto, si sono individuati i seguenti Regimi, ed associate le seguenti Schede Tecniche:

<i>Misura / Investimento</i>	<i>Regime</i>	<i>Schede associate</i>
M6-C1 / Inv.1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona	Regime 1 – contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'investimento	Scheda 1 – Costruzione nuovi edifici Scheda 2 - Ristrutturazione edifici Scheda 5 – Interventi edili cantieristica generica
M6-C1 / Inv.1.2 – Casa come primo luogo di cura e telemedicina	Regime 2 – Requisiti minimi per il rispetto del DNSH	Scheda 2 - Ristrutturazione edifici
M6-C1/Inv.1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Regime 1 – contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'investimento	Scheda 1 – Costruzione nuovi edifici Scheda 2 - Ristrutturazione edifici Scheda 5 – Interventi edili cantieristica generica

Orbene, l'Aggiudicatario incaricato (di seguito, **“Appaltatore”**), nello svolgimento delle prestazioni e delle attività che sarà chiamato ad eseguire, ed anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH, declinato per l'investimento come *supra* rappresentato, sarà tenuto ad osservare quanto di seguito specificato.

6.2 Obblighi generali

- 1 In tutte le fasi della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, determinando un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici interessati nei singoli Interventi, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).
- 2 In tutte le fasi della progettazione, nonché durante lo svolgimento delle prestazioni di DL e CSE, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.
- 3 Per tutte le fasi della progettazione, in particolare nell'ambito della redazione degli elaborati di cui agli articoli 30 e 43 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nonché nell'eventuale svolgimento della Direzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà elaborare e verificare specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, così da consentire che gli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, **“SAL”**) contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.
- 4 Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, per lo specifico Intervento, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche 1, 2 e 5 di cui **“Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”** alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32.
- 5 L'Appaltatore dovrà altresì supportare il Soggetto Attuatore nell'individuazione di eventuali ulteriori Schede Tecniche (oltre alle Schede 1, 2 e 5) di cui alla **“Guida Operativa**

per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, nonché nell'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità degli Interventi.

- 6 In tutte le fasi della progettazione assegnategli, l'Affidatario sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, fornendo gli elementi di verifica ex ante indicati nelle Schede Tecniche associate all'investimento a cui l'oggetto del Contratto appartiene.
- 7 L'Affidatario è tenuto a fornire ogni elemento giustificativo, ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire al Soggetto Beneficiario la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH.

6.3 Obblighi Specifici

Ai fini del rispetto dei vincoli DNSH, fermo restando gli obblighi generali sopra elencati, l'Appaltatore sarà tenuto altresì ad osservare i seguenti obblighi specifici per il perseguimento dei sei obiettivi ambientali di cui in Premesse.

Con riferimento a:

6.3.1 Obiettivo 1: Mitigazione dei cambiamenti climatici

6.3.1.1 Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Qualora l'intervento ricada in un Investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con **Regime 1**), l'Affidatario / il Progettista hanno l'obbligo di adottare le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovato dalla Relazione Tecnica, affinché l'intervento **presenti una domanda di energia primaria globale non rinnovabile inferiore del 20% alla domanda di energia primaria non rinnovabile risultante dai requisiti NZEB** (edificio a energia quasi zero).

Alternativamente, qualora l'intervento ricada in un Investimento per il quale non è previsto un contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con **Regime 2**), l'Affidatario / il Progettista hanno l'obbligo di adottare le necessarie soluzioni volte all'efficientamento energetico ed alla riduzione dei consumi energetici degli impianti, nonché al monitoraggio e all'ottimizzazione degli stessi, affinché il **fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile**, che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione, **non superi la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building)** nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE.

L'Appaltatore, incaricato dal Soggetto Attuatore per le attività di progettazione, dovrà provvedere affinché la prestazione energetica del nuovo edificio certifichi, mediante attestato di prestazione energetica (di seguito, "**A.P.E.**") "as built" (come costruito), la classificazione di edificio ad energia quasi a zero.

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, non potrà prevedere che l'edificio di nuova costruzione sia adibito a destinazioni diverse da quelle previste dal singolo Intervento e che sia, in tutto in parte, adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, ad eccezione degli eventuali progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas

naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In ogni caso, le caldaie a gas dovranno essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

6.3.1.2 Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

Qualora l'intervento ricada in un Investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con **Regime 1**), l'Appaltatore / il Progettista hanno l'obbligo di adottare le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica secondo una delle seguenti soglie:

- Ristrutturazione importante² (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione: la ristrutturazione è conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD).
- Miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico): la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione³ o della riqualificazione.

In caso di intervento che investa almeno il 25% della superficie disperdente dell'edificio si dovrà prevedere il rispetto delle norme sull'efficienza energetica degli edifici (Decreto interministeriale 26 giugno 2015), previste per le Ristrutturazione di 1° livello (Allegato 1, Cap. 3, par. 3.3) e per le Ristrutturazione di 2° livello (Allegato 1, Cap. 4, par. 4.2). Qualora non fosse possibile adottare quanto sopra, l'obiettivo dovrà essere una riduzione del 20% della domanda di energia primaria non rinnovabile. Tale processo sarà documentabile mediante un'APE ex ante ed ex post.

In caso di interventi inferiori al 25% il relativo progetto dovrà comunque prevedere tutti gli interventi possibili che contribuiscono all'efficientamento energetico, quali ad es.:

- aggiunta di isolamento ai componenti dell'involucro esistente, come pareti esterne (compresi i muri verdi), tetti (compresi i tetti verdi), solai, scantinati e piani terra (comprese le misure per garantire la tenuta all'aria, le misure per ridurre gli effetti dei ponti termici e delle impalcature) e prodotti per l'applicazione dell'isolamento all'involucro dell'edificio (compresi i dispositivi di fissaggio meccanico e l'adesivo);
- sostituzione delle finestre esistenti con nuove finestre efficienti dal punto di vista energetico;
- sostituzione delle porte esterne esistenti con nuove porte efficienti dal punto di vista energetico;
- installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico;

² "ristrutturazioni importanti" che attuano la direttiva di 2010/31/UE. La prestazione energetica dell'edificio o della parte ristrutturata che è ammodernata soddisfa i requisiti minimi di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi conformemente alla direttiva pertinente.

³ Il miglioramento del 30 % deriva da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione) e può essere conseguito mediante una serie di misure entro un massimo di tre anni.

- installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria e di riscaldamento dell'acqua, comprese le apparecchiature relative ai servizi di teleriscaldamento, con tecnologie ad alta efficienza;
- installazione di dispositivi idraulici per cucine e sanitari a risparmio idrico ed energetico conformi alle specifiche tecniche di cui all'appendice E del presente allegato e, nel caso di soluzioni per docce, docce con miscelatore, uscite doccia e rubinetti per doccia che hanno un flusso d'acqua massimo pari o inferiore a 6 litri/min attestato da un'etichetta esistente sul mercato dell'Unione.
- i prodotti connessi all'energia (regolamento UE 2017/1369) dovranno riportare l'etichettatura delle classi superiori (A, B).

Gli interventi dovranno dimostrare, rispetto agli elementi descritti sopra, una consistente riduzione di emissioni CO₂, tramite attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante (per i miglioramenti relativi) e Simulazione dell'Ape ex post.

Alternativamente, qualora l'intervento ricada in un Investimento per il quale non è previsto un contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con **Regime 2**), L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, dovrà garantire che l'edificio da ristrutturare mantenga una destinazione conforme a quelle previste dal singolo Intervento. In ogni caso, le caldaie a gas dovranno essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

6.3.1.3 Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, l'Appaltatore, in sede di progettazione nella redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (di seguito, **"PSC"**), che conterrà specifiche prescrizioni operative, e nella redazione del Piano di Monitoraggio ambientale in caso di Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito, **"VIA"**), dovrà adottare tutte le strategie disponibili per consentire all'impresa aggiudicataria dei lavori un'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.

6.3.2 Obiettivo 2: Adattamento ai cambiamenti climatici

6.3.2.1 Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

L'Appaltatore, in fase di progettazione, dovrà redigere un report di analisi dell'adattabilità al fine di identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'Intervento . Le modalità per identificare i rischi climatici fisici rilevanti per la costruzione di un nuovo edificio dovranno basarsi su una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio.

Le soluzioni adattative identificate secondo le modalità descritte nella Scheda Tecnica n. 1 e nella citata Appendice A Allegato 1 agli Atti Delegati della Tassonomia [Documento C (2021) 2800], dovranno essere integrate in fase di progettazione e dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

6.3.2.2 Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

La progettazione relativa alla ristrutturazione degli edifici non dovrà pregiudicare la salute dell'ambiente in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri. A tale scopo, l'Appaltatore, in fase di progettazione, dovrà redigere un report di analisi dell'adattabilità al fine di identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'Intervento e come gli stessi possono essere influenzati dalle attività di ristrutturazione di un edificio.

Le modalità per identificare i rischi climatici fisici rilevanti per la ristrutturazione di un edificio dovranno basarsi su una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio.

Le soluzioni adattative identificate secondo le modalità descritte nella Scheda Tecnica n. 2 e nella citata Appendice A Allegato 1 agli Atti Delegati della Tassonomia [Documento C (2021) 2800], dovranno essere integrate in fase di progettazione e dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

6.3.2.3 Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

Nello sviluppo della progettazione, l'Appaltatore dovrà verificare le potenzialità di rischio e dissesto idrogeologico afferenti alle aree adibite ai lavori, mediante uno studio geologico e idrogeologico. Tale aspetto deve essere correlato alle dimensioni del cantiere e deve essere riferito alle sole aree a servizio degli Interventi (cd. "Campo base")⁴

In particolare, nella redazione del PSC l'Appaltatore dovrà garantire che i Campi Base, ove necessario, non siano ubicati:

- in settori concretamente o potenzialmente interessati da fenomeni gravitativi quali ad esempio aree interessate da rilevante pericolosità a fenomeni franosi, smottamenti e instabilità dei pendii;
- in aree di pertinenza fluviale e/o aree a rischio inondazione quali ad esempio aree in prossimità di corsi idrici superficiali o limitrofe a bacini naturali in cui si possono verificare inondazioni a seguito di fenomeni meteorici importanti o catastrofi naturali.

Le aree di rischio possono essere preventivamente determinate accedendo al portale ISPRA consultando la mappa nazionale del dissesto idrogeologico, ed eventualmente estendendo lo studio ad una valutazione di rischio idraulico sito specifica.

6.3.3 Obiettivo 3: Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

6.3.3.1 Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

L'attività di progettazione degli Interventi dovrà essere volta a garantire il risparmio idrico adottando apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che assicurino un risparmio in tal senso.

In applicazione del Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017, "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" (di seguito "**C.A.M.**") dal punto di vista della protezione della

⁴ Si chiarisce che per Campo Base si intende un'area di cantiere di dimensioni rilevanti che non si limita ai soli baraccamenti (e.g. Container alloggi, mensa, bagni ecc.).

risorsa idrica, l'attività di progettazione per gli Interventi di costruzione di nuovi edifici dovrà garantire i seguenti requisiti:

- ridotto impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo: interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque e prevenire fenomeni di contaminazione, erosione, smottamento;
- raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche: separazione dei flussi di acqua non contaminati per uso irriguo;
- rete di irrigazione delle aree a verde pubblico: impianti di irrigazione automatici a goccia con acqua proveniente da vasche di accumulo delle acque meteoriche;
- risparmio idrico: gli edifici devono prevedere sistemi di raccolta delle acque piovane, sistemi di riduzione di flusso e apparecchi doppio scarico e sistemi di monitoraggio dei consumi idrici.

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, dovrà prevedere l'impiego di rubinetteria ed erogatori idrici in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto elencati nella Scheda Tecnica n. 1 e con la consultazione del sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>.

6.3.3.2 Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

Qualora sia necessario installare, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, nuove utenze idriche, l'attività di progettazione degli Interventi dovrà essere volta a garantire il risparmio idrico adottando apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che assicurino un risparmio in tal senso.

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, dovrà prevedere l'impiego di rubinetteria ed erogatori idrici in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto elencati nella Scheda Tecnica n. 2 e con la consultazione del sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>.

6.3.3.3 Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

Nella redazione del PSC, l'Appaltatore dovrà prestare particolare attenzione alla previsione di soluzioni organizzative e gestionali che tutelino dal punto di vista quantitativo e qualitativo la risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione.

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati, dovrà svolgere le seguenti attività:

- verificare la necessità della redazione del Piano di gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti del cantiere (di seguito, **"AMD"**);
- verificare la necessità di ottenere autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;
- sviluppare il bilancio idrico della attività di cantiere mediante la gestione delle acque industriali associate a specifiche lavorazioni quali ad esempio betonaggio, frantoio inerti, trattamento mobile di rifiuti etc.

Qualora l'esecutore dei lavori, proponesse delle soluzioni migliorative in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, le stesse, dovranno essere sottoposte al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

(di seguito, “**CSE**”) ai fini dell’aggiornamento del PSC e riportate dall’impresa esecutrice all’interno del Piano Operativo di Sicurezza (di seguito” **POS**”).

6.3.4 Obiettivo 4: Economia circolare

6.3.4.1 Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Nell’attività di progettazione l’Appaltatore dovrà prevedere che durante le attività di costruzione e demolizione sia garantito l’invio a recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel “*Capitolo 17 - Rifiuti dell’attività di costruzione e demolizione*”⁵(comprese le terre provenienti da siti contaminati) (di seguito, “**Capitolo 17**”), calcolato rispetto al loro peso totale.

In applicazione dei C.A.M., relativi ai requisiti di disassemblabilità, almeno il 50% del peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali.

Oltre a quanto previsto dai C.A.M., l’Appaltatore, in fase di progettazione, dovrà, ove richiesto dalle normative regionali e nazionali, redigere il Piano di Gestione dei Rifiuti (di seguito, “**PGR**”).

6.3.4.2 Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

Nell’attività di progettazione, l’Appaltatore dovrà prevedere che i materiali impiegati nella ristrutturazione degli edifici garantiscano un ridotto impatto ambientale sulle risorse naturali, favorendo l’impiego di prodotti riciclati derivanti da recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione. Pertanto, in applicazione dei C.A.M., l’Appaltatore dovrà prevedere negli elaborati progettuali che:

- sia garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici sia avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio, aumentando così il recupero dei rifiuti;
- almeno il 15% in peso dei materiali impiegati per la ristrutturazione sia composto da materiali riciclati;
- favorire l’impiego di materiali prodotti a distanza inferiore ai 150 Km dal luogo dell’intervento, per garantire l’ecosostenibilità dell’edificio.

Oltre a quanto previsto dai C.A.M., l’Appaltatore, in fase di progettazione, dovrà, ove richiesto dalle normative regionali e nazionali, redigere il PGR.

6.3.4.3 Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

Nell’attività di progettazione l’Appaltatore dovrà garantire la prevenzione e riduzione dell’inquinamento tenendo conto di una corretta gestione ambientale dei rifiuti (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) e delle rocce e terre da scavo (decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n.120) al fine di garantirne il recupero.

Oltre a quanto previsto dai C.A.M., nell’ambito dei requisiti di disassemblabilità sarà necessario dimostrare che almeno il 70% in peso, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi generati durante la costruzione e demolizione, ricadenti nel Capitolo 17,

⁵ *gr. Parte IV D.Lgs 152/2006 - ALLEGATO D - Elenco dei rifiuti.*

sia inviato a recupero (R1 – R13)⁶. Gli elaborati progettuali relativi all'attività di cantiere dovranno inoltre prevedere soluzioni per incentivare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo qualificate come *sottoprodotti provenienti da cantieri non assoggettati a VIA*.

L'Appaltatore dovrà, se necessario:

- redigere il PGR nel quale saranno formulate le necessarie previsioni sulla tipologia dei rifiuti prodotti e le modalità gestionali sul trattamento degli stessi;
- redigere il piano di gestione delle rocce e terre da scavo, con lo sviluppo del bilancio materie.

6.3.5 Obiettivo 5: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

6.3.5.1 Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

La progettazione degli Interventi, secondo quanto descritto anche nei C.A.M., dovrà garantire la prevenzione e riduzione dell'inquinamento tenendo conto dei seguenti aspetti:

- svolgere una corretta gestione ambientale dei terreni e delle acque di falda, ove presenti, eseguendo una caratterizzazione preliminare, se necessaria ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, per gli Interventi da realizzarsi in aree superiori a 1.000 mq;
- impiego di materiali a basso impatto ambientale parzialmente o totalmente recuperabili al termine della loro vita utile (assicurando l'assenza delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi del REACH (Art.57));
- modalità di svolgimento delle lavorazioni in cantiere con la pianificazione, controllo e monitoraggio delle fasi di costruzione per la riduzione dell'impatto ambientale e con la redazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali, del Piano Ambientale di Cantierizzazione (di seguito, "**PAC**").

In particolare, in fase progettuale, l'Appaltatore sarà tenuto alle seguenti attività:

- redazione del PGR;
- redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- verificare la sussistenza requisiti per la caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;
- verifica del rischio Radon associato all'area di costruzione e definizione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare;
- indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere.

Prima dell'avvio della fase di costruzione il Direttore dei lavori dovrà verificare: le schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate; attuazione del PAC ove previsto dalle normative regionali o nazionali; la Relazione tecnica di Caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda.

⁶ ALLEGATO II B - DIRETTIVA 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti

6.3.5.2 Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

La progettazione degli Interventi, secondo quanto descritto anche nei C.A.M., dovrà garantire la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento tenendo conto dei seguenti aspetti:

- previsione di impiego di materiali a basso impatto ambientale parzialmente o totalmente recuperabili al termine della loro vita utile (assicurando l'assenza delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi del REACH (Art.57));
- modalità di svolgimento delle lavorazioni in cantiere con la pianificazione, controllo e monitoraggio delle fasi di demolizione e ricostruzione per la riduzione dell'impatto ambientale e con la redazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali, del PAC.

Prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, il progettista dovrà valutare la necessità di eseguire una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. In sintesi, in fase progettuale, l'Appaltatore dovrà svolgere le seguenti attività:

- censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA);
- redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti;
- redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- verifica del rischio Radon associato all'area di costruzione e definizione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare;
- indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere.

6.3.5.3 Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

La progettazione degli Interventi, secondo quanto descritto anche nei C.A.M., ai fini garantire la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento tenendo conto dei seguenti aspetti:

- corretta gestione ambientale dei terreni e delle acque di falda, ove presenti, svolgendo, per gli interventi da realizzarsi in aree superiori a 1.000 mq, una caratterizzazione preliminare del sito ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- previsione di impiego di materiali in cantiere a basso impatto ambientale parzialmente o totalmente recuperabili al termine della loro vita utile (assicurando l'assenza delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi del REACH (Art.57));
- modalità di svolgimento delle lavorazioni in cantiere con la pianificazione, controllo e monitoraggio delle fasi di demolizione e ricostruzione per la riduzione dell'impatto ambientale e con la redazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali, del Piano Ambientale di Cantierizzazione, PAC.

In sintesi, in fase progettuale, l'Appaltatore dovrà svolgere le seguenti attività;

- indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere;
- redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;

- verificare le eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda;
- indicare l'efficienza motoristica dei mezzi d'opera che dovranno essere impiegati in cantiere al fine del mantenimento dei requisiti definiti nella mitigazione del cambiamento climatico, della riduzione delle emissioni sonore.
- se pertinente, presentazione della domanda per l'acquisizione della deroga ai limiti di rumorosità per i cantieri temporanei;
- garantire il contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere come prescritto nel PAC.

6.3.6 Obiettivo 6: Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi -ove applicabile

6.3.6.1 Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

La progettazione degli Interventi dovrà garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio. Pertanto, non potranno sorgere edifici all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi destinati alla produzione di alimenti e mangimi come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni adibiti a foresta (definizione della legislazione nazionale D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", o se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO);
- Siti di Natura 2000.

Laddove gli Interventi ricadano in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, l'Appaltatore dovrà condurre un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette.

Nel caso in cui per gli Interventi sia previsto l'utilizzo di strutture in legno dovrà essere garantito che l'80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Inoltre, tutti i prodotti in legno dovranno derivare da processi di recupero e riciclaggio come attestato dalle schede tecniche del materiale impiegato

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, dovrà adottare le necessarie soluzioni in grado di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, tenendo conto delle condizioni di localizzazione dell'opera, della sussistenza di sensibilità territoriali e dei consumi di legno. Pertanto, in fase progettuale, l'Appaltatore sarà tenuto a:

- verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate;
- per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea);

- verificare i consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per il legno vergine).

6.3.6.2 Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui l'Intervento di ristrutturazione interessi almeno 1000 mq di superficie, distribuita su uno o più edifici, nella redazione degli elaborati progettuali di strutture in legno, l'Appaltatore dovrà prevedere che l'80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Inoltre, il progetto dovrà prevedere che tutti gli altri prodotti in legno dovranno essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato.

Pertanto, in fase progettuale, l'Appaltatore sarà tenuto a verificare i consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per il legno vergine e certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo).

6.3.6.3 Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica

La progettazione delle attività relative al cantiere dovrà garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio. Inoltre, in fase progettuale l'Appaltatore sarà tenuto a:

- verificare che la localizzazione dell'opera e delle aree di cantiere non siano all'interno delle aree di pregio;
- per gli Interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea).
- verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per il legno vergine).
- laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (decreto del Presidente della Repubblica, 8 settembre 1997, n.357).

6.4 Ulteriori obblighi

Oltre agli obblighi sopra elencati ai fini del rispetto dei vincoli DNSH, l'Appaltatore sarà tenuto altresì al rispetto di tutta la normativa applicabile, in ambito comunitario e nazionale, richiamata in calce ad ognuna delle Schede Tecniche su richiamate di cui all'Allegato "*Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*" alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

6.4.1 Verifica del rispetto del principio DNSH da parte dell'Appaltatore

Come riportato nella "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 "(u)na sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite check list. Ciascuna Scheda è infatti accompagnata da una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

corrispondente Scheda. Ogni check list, quindi, è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (si/no/n.a.) e a cui è stato aggiunto un campo note al fine di consentire alle Amministrazioni di proporre le loro osservazioni qualora ritenessero le opzioni proposte non esaustive. Per le schede tecniche che descrivono attività economiche in cui è presente il doppio regime, contributo sostanziale o semplice DNSH, la checklist contiene, diversificandoli, i rispettivi elementi di verifica. Le check list con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per quegli interventi già avviati prima dell'approvazione del PNRR (i cd. "progetti in essere"), al fine di verificare la sussistenza di quegli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il Piano."

Ciò premesso, le check list di controllo allegate alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" saranno compilate dal singolo Soggetto Attuatore.

A tal fine, tuttavia, l'Appaltatore, su richiesta ed entro le tempistiche indicate dal Soggetto Attuatore, sarà tenuto a fornire a quest'ultimo gli elementi di controllo utili al conseguimento con esito positivo della verifica dallo stesso condotta in base alle check list relative alle Schede Tecniche 1, 2 e 5, e delle eventuali ulteriori schede individuate, per le attività di competenza dell'Appaltatore stesso.

In particolare, l'Appaltatore sarà tenuto a rilasciare, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, una specifica dichiarazione di risposta ai corrispondenti punti di controllo, delle singole *check list* innanzi richiamate, che riguardano le attività di competenza dell'Appaltatore stesso, fornendo, laddove necessario, documenti giustificativi a comprova di quanto dichiarato. Sarà inoltre onere dell'Appaltatore conservare tutta documentazione di supporto e di comprova di quanto dichiarato, che potrà essere richiesta dal Soggetto Attuatore ai fini della compilazione, da parte dello stesso, delle *check list* anzidette ovvero nell'ambito di verifiche/audit da parte dell'Amministrazione.

Il mancato rispetto delle condizioni per la *compliance* al principio DNSH, attestato a seguito dei monitoraggi e delle verifiche svolte o richieste dal Soggetto Attuatore e/o dall'Amministrazione, oltre all'applicazione delle penali nella misura stabilita nel Contratto Specifico, costituisce causa di risoluzione di diritto dello stesso Contratto Specifico ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

RUP⁷

Arch. Francesco Salmoiraghi

FIRMA⁸

Documento firmato digitalmente

⁷ Indicare il nome e cognome per esteso

⁸ Olografa o digitale

Azienda USL Toscana Centro
Piazza S. Maria Nuova, 1
50123 - Firenze

DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Morello Marchese

Direttore Dipartimento
Area Tecnica
Ing. Sergio Lami

Responsabile del Procedimento
Arch. Francesco Salmoiraghi

Azienda USL Toscana Centro
Dipartimento Area Tecnica
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona
(Casa della Comunità)

M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue
strutture (Ospedali di Comunità)

REALIZZAZIONE NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI “FIGLINE INCISA”

VIA G. DA VERRAZZANO, SNC – FIGLINE VALDARNO (FI)
ZONA FIORENTINA SUD-EST

SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI
FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP), DELLA
PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE)

secondo quanto previsto dalle Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità
Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del
PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella
Legge 29 luglio 2021 n. 108)

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

CUP: D95F22000480002 (CdC)	CIG:
CUP: D94E22000320006 (OdC)	Doc. Rif.: LGRP_FIGLINE_Rev01
AREA ATTUAZIONE INVESTIMENTI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze	Arch. Francesco Salmoiraghi

Sommario

1	Introduzione	4
2	Criteri di predisposizione degli elaborati.....	4
2.1	Cartiglio.....	4
2.2	Indice di revisione degli elaborati.....	4
2.3	Caratteristiche degli elaborati di progetto.....	4
3	Indicazioni di carattere generale	6
3.1	Pianificazione della progettazione.....	6
3.1.1	Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto	6
3.2	Criteri generali di organizzazione delle informazioni	7
3.3	Unitarietà del progetto e coordinamento fra specializzazioni.....	7
3.4	Rispetto delle esigenze	8
3.5	Conformità normativa.....	8
3.6	Conformità ai vincoli autorizzativi.....	9
3.7	Riduzione del rischio di imprevisti.....	9
3.8	Verifica degli elaborati.....	10
3.9	Ulteriori requisiti tecnici.....	12
4	Attività di rilievo e indagini propedeutiche alla progettazione.....	12
5	Il Documento di Fattibilità e delle alternative Progettuali (DOCFAP).....	13
6	Progetto Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)	13
6.1	Criteri generali che definiscono i contenuti del PFTE.....	14
6.2	Elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica	17
6.3	Livello di approfondimento del progetto di fattibilità tecnico economica	18
6.4	Forma e contenuti dei documenti del progetto di fattibilità tecnico economica.....	18
6.4.1	Relazione illustrativa.....	18
6.4.2	Relazione tecnica.....	19
6.4.3	Studio di prefattibilità ambientale	19
6.4.4	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	19
6.4.5	Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico economica	20
6.4.6	Calcolo sommario della spesa	20
6.4.7	Relazioni specialistiche	20
6.4.8	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....	21
6.4.9	Schema di contratto	21
7	Integrazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE).....	21
7.1	Relazione generale.....	22
7.2	Relazione Tecnica	24
7.3	Studio di impatto ambientale	25
7.4	Relazione di sostenibilità dell'opera	27
7.5	Relazioni tecniche e specialistiche	28
7.6	Elaborati grafici	29
7.6.1	Criteri specifici generali.....	30
7.6.2	Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere edili.....	30
7.6.3	Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere strutturali.....	31
7.6.4	Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere impiantistiche	31
7.7	Calcolo della spesa, quadro economico e piano economico finanziario di massima	32
7.8	Schema di contratto	32
7.9	Capitolato Speciale D'Appalto.....	33
7.10	Cronoprogramma.....	34
7.11	Piano di sicurezza e di coordinamento.....	34
7.12	Capitolato Informativo	35
7.13	Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.....	35
7.14	Quadro economico dell'opera	37
8	Ulteriori prestazioni	38
8.1	Relazione sul contenimento dei consumi energetici	38
8.2	Elaborati rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche	39

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

8.3	Progetto antincendio	40
8.4	Verifica dei rapporti aeroilluminanti	40
8.5	BIM (Building Information Modeling)	40
8.6	Rilievo morfologico dell'esistente	40
8.7	Ulteriori elaborati necessari all'ottenimento delle autorizzazioni	41

1 Introduzione

Il presente documento stabilisce i contenuti minimi che l'Amministrazione esige, a integrazione di quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), per un servizio attinente all'architettura e all'ingegneria per il seguente intervento:

Incarico professionale per la redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE), secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)”, per **La realizzazione della Nuova Casa della Comunità e Ospedale di Comunità di “Figline Incisa” – Via G. Da Verrazzano, snc Figline Valdarno (FI).**

Le indicazioni contenute nel presente documento sono da intendersi complementari rispetto a quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), con particolare riferimento al Titolo II, Capo I, per quanto concerne le attività di progettazione, nonché rispetto a tutta la normativa cogente applicabile al servizio di progettazione oggetto del suddetto capitolato d'oneri.

2 Criteri di predisposizione degli elaborati

2.1 Cartiglio

L'Affidatario si impegna a definire in accordo con l'Amministrazione, sin dall'avvio delle attività, il cartiglio da utilizzare, attenendosi alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione.

2.2 Indice di revisione degli elaborati

Ciascun elaborato dovrà essere provvisto di un indice dello stato di revisione che lo renda univocamente e inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedenti superate e a modifiche successive dell'elaborato stesso. L'indice di revisione dovrà comprendere anche la prima emissione.

Ogni qualvolta un documento venga modificato rispetto a una versione precedentemente consegnata, ovvero verificata dall'Amministrazione, dovrà riportare un nuovo indice di revisione.

2.3 Caratteristiche degli elaborati di progetto

- Gli elaborati progettuali dovranno essere sviluppati utilizzando le migliori tecnologie informatiche, ivi compresa la tecnologia *Building Information Modeling (BIM)* di cui al D.M. MIT n. 560/2017, come modificato dal D.M. MIMS n. 312/2021, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.
- La scala di riferimento dei livelli di sviluppo degli oggetti è da riferirsi alla Norma UNI 11337:2017 – Parte 4, ed eventuali successivi aggiornamenti.
- Di seguito viene presentato il livello di sviluppo richiesto che gli oggetti contenuti in ciascun modello informativo devono avere per il raggiungimento degli obiettivi e degli usi sopra descritti, per ciascuna fase del progetto:

Fasi progettuali	Level of Development (LOD)	Norma UNI 11337
DOCFAP/PFTE	100	B

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

Fasi progettuali	Level of Development (LOD)	Norma UNI 11337
Progettazione Definitiva	200	E
Progettazione Esecutiva	300	D

L'Appaltatore deve sviluppare il progetto secondo i requisiti minimi descritti in questa sezione e meglio precisati nella norma.

LOD 100: rappresentazione del progetto di tipo concettuale, con un modello di soli volumi e forme geometriche nel quale non sono fornite informazioni in merito ai materiali ed alle componenti.

LOD 200. il modello 3D fornisce una rappresentazione semplificata dell'opera ma è possibile reperire, in maniera ancora approssimativa, orientamento, forme, dimensioni e posizione dell'opera e degli elementi interni al modello.

Agli oggetti del modello sono collegate informazioni non solo grafiche ma anche di tipo meccanico, fisico, termico e di costo.

LOD 300. tale livello di dettaglio è comparabile con la fase esecutiva del progetto di un'opera. Gli elementi del modello sono definiti in termini di quantità, dimensione, forma e posizione; inoltre sono presenti tutti i parametri di tipo meccanico, fisico, termico e di costo.

- In ogni caso, i parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice dei Contratti, dal Regolamento per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.
- Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, che le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate, in forma cartacea, su supporto magnetico - ottico, nei formati editabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione (Autodesk REVIT Ultimate per il progetto sviluppato in BIM, AutoCAD, Microsoft Word ed Excel, ecc.), ed in formato di stampa pdf.
- In ogni caso, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, l'Appaltatore, nella redazione di tutta la documentazione cartacea e non, relativa al progetto, è tenuto a:
 - o mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *"finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"*;
 - o assicurare la riconoscibilità e la visibilità del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento Missione 6 *"Salute"* del PNRR – Componente C1, Investimenti 1.1. [M6C1 1.1], 1.3. [M6C1 1.3] e 1.2.2 [M6C1 1.2.2]) e Componente C2, Investimento 1.2 [M6C2 1.2].
 - o mostrare, quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. per il download sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/) al quale devono essere dati almeno lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
 - o se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono

tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”.

- Per tutto quanto necessario allo sviluppo della progettazione secondo la tecnologia BIM si rimanda alle Condizioni Particolari che saranno allegate al Contratto Specifico dai Soggetti Attuatori Esterni.

3 Indicazioni di carattere generale

3.1 Pianificazione della progettazione

L'Affidatario, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione, nei termini indicati nel capitolato d'oneri, dovrà produrre un piano di sviluppo del progetto (o piano di progettazione o anche piano qualità di progettazione). Il piano di sviluppo del progetto è propedeutico all'attività progettuale. I suoi contenuti saranno soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione e saranno considerati vincolanti ai fini della successiva verifica e approvazione del progetto nei suoi diversi livelli di approfondimento.

3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto

Il piano di sviluppo del progetto deve essere tale da consentire la:

- Programmazione temporale dello sviluppo delle attività di progettazione e la verifica del rispetto dei tempi previsti;
- Pianificazione di momenti di riesame e verifica intermedi su elementi o parti del progetto;
- Garanzia della conformità del progetto ai contenuti minimi identificati dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore);
- Garanzia della conformità del progetto ai fini della sua approvazione da parte dell'azienda sanitaria, nonché ai fini della sua valutazione da parte degli enti competenti a rilasciare pareri e autorizzazioni in sede di conferenza servizi da convocarsi ai sensi dell'art.14-bis o 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;
- Garanzia della conformità dell'opera progettata e di tutte le sue parti:
 - o ai requisiti imposti dalla normativa cogente,
 - o ai requisiti indicati dalla normativa consensuale applicabile che si intende adottare,
 - o alle esigenze espresse dall'Amministrazione,
 - o alle esigenze implicite legate alla fruibilità, al comfort ambientale, alla manutenibilità e durabilità degli elementi;
- Garanzia della rispondenza dell'opera progettata ai vincoli di carattere economico.

Il piano di sviluppo del progetto dovrà quindi contemplare, come minimo, i seguenti contenuti:

- a) l'elenco dei documenti che il progettista intende produrre con indicazione della relativa scala grafica, suddivisi per disciplina progettuale;
- b) una pianificazione temporale che indichi i tempi previsti per lo sviluppo di ciascun singolo elemento del progetto. I criteri di scomposizione - ad esempio, secondo l'indice dei documenti da produrre, piuttosto che secondo parti del progetto oppure secondo elementi dell'opera che possono essere studiate separatamente - potranno essere individuati dal progettista in funzione del tipo di opera e di progetto, oltre che del metodo di gestione della progettazione che intende applicare. La pianificazione temporale dovrà indicare anche i momenti di verifica e riesame previsti per ciascun elemento del progetto individuato. Ogni

momento di verifica potrà interessare più elementi. I momenti di verifica dovranno essere concordati con l'Amministrazione;

- c) l'elenco delle norme cogenti che interessano il progetto e l'opera, da quelle a carattere territoriale (piani regolatori, regolamenti edilizi, regolamenti emanati dagli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, ecc.), a quelle tecniche (fruibilità, igiene, sicurezza, stabilità, antincendio, comfort termico, comfort acustico, ecc.) a quelle legate alla tipologia e alla destinazione d'uso (edilizia sanitaria, requisiti per l'accreditamento, con particolare riferimento al DPGR Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010, edilizia residenziale, ecc.). In merito agli impianti, le norme tecniche di riferimento dovranno essere suddivise per settore d'interesse (impianti termici, impianti scarico acque meteoriche, rete gas, ecc.);
- d) l'elenco delle norme consensuali che i progettisti intendono applicare come requisito minimo a ciascun elemento del progetto e dell'opera;
- e) eventuali possibili requisiti dell'opera che non siano stati esplicitati dall'Amministrazione in fase di Fattibilità tecnico economica, e le procedure che l'Affidatario intende applicare per individuare, approfondire e gestire le esigenze specifiche dell'Amministrazione in ordine a requisiti non cogenti di funzionalità, fruibilità, comfort, durabilità, manutenibilità, economicità, estetica o altro;
- f) l'elenco dei vincoli ai quali l'area o l'edificio è eventualmente assoggettato, l'elenco delle autorizzazioni da richiedere e dei relativi enti, con indicazione della documentazione che l'Affidatario intende produrre per ciascuno di questi, al fine di consentire di svolgere con esito positivo la conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90 e s.m.i, e delle modalità e dei termini entro i quali intende procedere per le richieste e la stima dei tempi di risposta previsti;

3.2 Criteri generali di organizzazione delle informazioni

Gli elaborati progettuali devono garantire per quanto possibile la rintracciabilità delle informazioni. In particolare devono essere organizzati in modo da consentire l'individuazione univoca e inequivocabile di ciascun elemento, componente e materiale, con livelli di dettaglio coerenti con il grado di approfondimento, in funzione del livello di progettazione, nelle sue caratteristiche:

- geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- tecniche e prestazionali (disciplinare descrittivo e prestazionale, capitoli, specifiche tecniche, relazioni di calcolo, relazioni circa il contenimento energetico, le prestazioni acustiche, la sicurezza antincendio, ecc.);
- economiche (elenchi prezzi, analisi prezzi, computi metrici estimativi);
- di manutenibilità (documenti del piano di manutenzione);
- di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento).

Ogni elemento, componente o materiale, dovrà essere univocamente individuato, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca immediatamente dalla tavola grafica di dettaglio alla descrizione, alla definizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alle relazioni di calcolo. Resta facoltà dell'Affidatario definire criteri diversi, equivalenti a quello indicato, che forniscano analoghe possibilità di comunicazione e gestione delle informazioni.

3.3 Unitarietà del progetto e coordinamento fra specializzazioni

Il progetto dovrà costituire il frutto di un'azione di coordinamento efficace tra le varie discipline specialistiche, sia in termini di contenuti che di forma per quanto attiene:

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

- **Ai contenuti:** è fondamentale che ogni elaborato del progetto contenga informazioni coerenti con gli altri elaborati e che sia data dimostrazione che ogni scelta relativa ad una soluzione tecnica sia compatibile con le necessità degli altri aspetti del progetto ad essa collegati;
- **Alla forma:** il progetto dovrà essere redatto in forma tale che i singoli documenti non risultino derivanti dalla composizione di contributi effettuati con modalità e/o software diversi.

È fondamentale che venga dimostrata la fattibilità dell'intervento con particolare riferimento alla compatibilità tra impianti, strutture e opere edili, a un grado di approfondimento coerente con il relativo livello di progetto. Ad esempio, dovranno essere predisposte sezioni in punti tipici e specifici ove dimostrare l'adeguatezza degli spazi per il transito degli impianti, tenuto conto della loro reale dimensione in rapporto alle pendenze, alle dimensioni della sezione della tubazione, di eventuali rivestimenti, delle esigenze di fissaggio, degli spazi di manovra per il montaggio, ecc.

3.4 Rispetto delle esigenze

Il progetto potrà essere considerato completo e conforme solo quando avrà pienamente risposto alle esigenze dell'Amministrazione. Al fine di verificare il soddisfacimento delle suddette esigenze è necessario in primo luogo definire con precisione quali esse siano e stabilire parametri che permettano di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale fase prevede il coinvolgimento dell'Amministrazione almeno per quanto riguarda l'esplicitazione o l'approfondimento delle esigenze di propria competenza e per quanto non sia già stato adeguatamente operato nel Progetto di fattibilità tecnico economica. Quanto espresso dall'Amministrazione dovrà comunque essere implementato da tutte le esigenze implicite o cogenti eventualmente mancanti.

Si intendono come esigenze implicite le comuni aspettative di un generico committente (si pensi, a titolo esemplificativo, all'arredabilità degli spazi, alla protezione contro le infiltrazioni, al comfort termico e acustico, al risparmio energetico, ecc.). Sono invece cogenti i requisiti che discendono da normative che ne prescrivono obbligatoriamente il soddisfacimento.

A tale scopo i progettisti, in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, provvederanno a verificare il quadro delle funzioni esistenti nella struttura al momento dell'affidamento dell'incarico di progettazione e a definire, secondo stadi di approfondimento successivi in funzione del livello progettuale, le fasi di sviluppo dei lavori con l'indicazione degli apprestamenti e delle installazioni provvisorie.

Il quadro esigenziale acquisito, approfondito e completato a cura del progettista in fase iniziale ed eventualmente integrato nel corso dello sviluppo del progetto, fa parte dei contenuti del piano di sviluppo del progetto.

3.5 Conformità normativa

Il progetto dovrà risultare conforme a tutte le norme cogenti a carattere nazionale e locale, comprese eventuali direttive, circolari, disciplinari, ecc. emessi in riferimento a specifici argomenti inerenti l'opera da realizzare. Nel caso in cui la normativa cogente rimandi a un quadro di norme di riferimento diverse (in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, o qualunque altro fattore necessario ai fini della redazione del progetto), l'Affidatario dovrà preventivamente individuare e condividere con il Responsabile del Procedimento la scelta della normativa da utilizzare. La conformità normativa dovrà intendersi estesa non soltanto alla normativa cogente, ma anche a quella consensuale, quantomeno per gli elementi tecnologici di

maggiore rilievo. Indicativamente, saranno considerati tali gli elementi tecnologici che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- il loro importo superi il 5% dell'intero ammontare;
- appartengano all'involucro dell'edificio;
- concorrano in maniera prioritaria al soddisfacimento di almeno una delle esigenze individuate;
- il loro malfunzionamento possa impedire, anche solo parzialmente, l'utilizzo dell'opera o di una sua parte.

La normativa consensuale di riferimento dovrà essere individuata preferibilmente in ambito europeo (norme EN) o in quello nazionale di recepimento della stessa. In assenza di tali riferimenti, o qualora sia ritenuto opportuno ai fini di garantire una migliore qualità dell'opera, il progettista potrà motivare le proprie scelte e indicare normative tecniche di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ecc.). In caso una o più norme cogenti o consensuali prese a riferimento dovessero subire modifiche o aggiornamenti durante il corso della progettazione, il progetto dovrà adeguarsi a tali modifiche e aggiornamenti (si intende che dovranno essere aggiornati anche tutti i riferimenti normativi contenuti nel piano di sviluppo del progetto e in tutti i documenti e gli elaborati progettuali).

Il progetto ultimato dovrà essere conforme alla normativa cogente e consensuale in vigore al momento della consegna all'Amministrazione.

3.6 Conformità ai vincoli autorizzativi

L'Affidatario dovrà garantire la piena rispondenza del proprio progetto alle prescrizioni normative e/o alle indicazioni ricevute in fase interlocutoria dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, o comunque poste alla base dell'ottenimento delle stesse. Il progetto dovrà quindi tenere conto delle esigenze legate a eventuali vincoli di natura storica, artistica, paesaggistica, idrogeologica, ambientale o altro vigenti sull'area o sull'oggetto dell'intervento, che devono essere attentamente valutati fin dalle prime fasi della progettazione, mediante la fase interlocutoria che l'Affidatario dovrà obbligatoriamente tenere con tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, al fine di sviluppare un progetto che sia compatibile con essi. I rapporti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni dovranno pertanto iniziare sin dalle fasi iniziali della progettazione, così da considerare subito le eventuali richieste.

Qualora, in sede di conferenza dei servizi (da svolgersi ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e smi), gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla-osta e pareri, forniscano prescrizioni, richiedano integrazioni o addirittura emettano un parere negativo, l'Affidatario è tenuto a conformarsi, senza alcun onere aggiuntivo, alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione sulla base di detti pareri, prescrizioni e/o richiesta di integrazioni.

L'Affidatario è obbligato a collaborare con il Responsabile del Procedimento nello svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento della conferenza dei servizi.

3.7 Riduzione del rischio di imprevisti

Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica deve essere sviluppato in piena coerenza con il DOCFAP ed il DIP e deve essere tale da definire tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione a procedere, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; deve inoltre consentire la stima dell'effettivo valore dell'intervento.

Al fine di minimizzare il rischio di imprevisti nello sviluppo del progetto, assumono fondamentale importanza:

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

- i rilievi e le analisi atti a definire la consistenza dello stato di fatto;
- le verifiche e gli accertamenti atti a definire i criteri di gestione dei vincoli individuati.

Le indagini e rilievi necessari per la progettazione devono documentare:

- le dimensioni e la geometria dell'area, i confini di proprietà con i relativi accertamenti catastali;
- l'insistenza di particolari vincoli ed eventuali zone di rispetto legate alla conformazione dell'area e alla configurazione e alla gestione del territorio circostante (ad esempio, vicinanza a corsi d'acqua, strade, ferrovie, aeroporti, ecc.), che possono incidere sui limiti (ad esempio, distanze dai confini, altezza massima, ecc.);
- le caratteristiche delle aree interessate dall'intervento, attraverso la documentazione delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche;
- le caratteristiche morfologiche, tipologiche, geometriche e dimensionali degli edifici, attraverso elaborati grafici di piante, prospetti e sezioni di insieme e di dettaglio;
- la consistenza materica e lo stato di conservazione degli edifici e dei singoli componenti (strutture, partizioni, tamponamenti, orizzontamenti, coperture, collegamenti, elementi di chiusura, finiture, impianti, ecc.).

L'Amministrazione fornisce all'Affidatario i risultati delle indagini e dei rilievi che si riferiscono allo stato delle aree e degli edifici interessati dal progetto. L'Affidatario è tenuto a verificare la completezza, l'eshaustività e l'attendibilità delle informazioni contenute nella documentazione fornita dall'Amministrazione, ove possibile a correggerle e, ove necessario, a richiederne l'integrazione attraverso ulteriori rilievi, prove e sondaggi. In caso di necessità, il Responsabile del Procedimento valuterà la fattibilità dei rilievi, delle prove e dei sondaggi richiesti e vi darà seguito, sentito l'Affidatario, secondo le modalità ritenute più opportune.

L'Affidatario è tenuto a effettuare, presso gli Enti preposti, tutte le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari al fine di assicurare il pieno rispetto dei vincoli e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carente valutazione:

- del quadro autorizzativo;
- dei criteri di allacciamento ai pubblici servizi;
- delle interferenze con eventuali sottoservizi presenti nell'area;
- del quadro dei vincoli territoriali in genere (ritrovamenti archeologici, ritrovamento di ordigni inesplosi, presenza di corsi d'acqua superficiali o interrati, ecc.).

Il progetto dovrà essere conforme ai vincoli rilevati.

3.8 Verifica degli elaborati

L'Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il piano di sviluppo del progetto ed il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato. In riferimento ai contenuti dei diversi livelli progettuali, l'attività di verifica potrà evidenziare stati di non conformità con riferimento:

- a) alla normativa cogente applicabile;
- b) ai documenti richiamati dal contratto, quali ad esempio il Progetto di Fattibilità tecnico economica e le Linee Guida alla redazione del progetto per i lavori pubblici;
- c) alle previsioni contenute nel piano di sviluppo del progetto;
- d) ai requisiti esplicitati dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'incarico e non in contrasto con l'oggetto dell'incarico stesso;
- e) alle informazioni e ai dati risultanti da indagini, prove, sondaggi e rilievi effettuati sul sito e sugli edifici esistenti;
- f) alla valutazione dei costi;
- g) ai vincoli urbanistici, territoriali o autorizzativi;

- h) alle problematiche legate alla cantierizzazione del progetto;
- i) alla fattibilità tecnica del progetto;
- j) alla collaudabilità dell'opera;
- k) alla manutenibilità dell'opera e degli elementi che la compongono;
- l) alla leggibilità, chiarezza, esaustività e coerenza delle informazioni contenute negli elaborati progettuali.

Tali non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante raccomandata a mano e/o PEC. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito. In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica; tale consegna deve quindi intendersi per ciascun documento prodotto in relazione alle prestazioni di cui all'incarico;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in duplice copia cartacea (oltre a una copia digitale) e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati. I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale, la scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario contestualmente all'ordine di servizio per la predisposizione del piano di sviluppo del progetto.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle

richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

Allo scadere dei termini previsti per la redazione di ogni fase il progetto sarà considerato completo nello stato in cui si trova e sarà quindi verificato dall'Amministrazione secondo le modalità previste

Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progettista, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli eventuali maggiori oneri di verifica che l'Amministrazione dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante raccomandata, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

3.9 Ulteriori requisiti tecnici

Nella predisposizione degli elaborati dovrà inoltre tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- Dovranno essere evidenziate le scelte progettuali riferite alla scheda DNSH M6C1_Ref1.1 IT. (Allegata) con specifico riferimento alla norma "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) più specificatamente al punto "5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, idrico o terrestre" della scheda.
- Nelle fasi di progetto dovranno essere consultati gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge al fine di condividere le esigenze e gli obiettivi previsti.
- Il Capitolato Speciale d'Appalto deve contenere, oltre gli aspetti tecnici relativi ai modi di esecuzione di ogni categoria di lavoro e dei relativi materiali impiegati, la puntuale disciplina amministrativa dell'appalto. Essa prevede la specifica disciplina che riguardi almeno i seguenti argomenti:
 - l'avvalimento delle tecniche tecnico – costruttive in Bioedilizia tramite la produzione delle relative certificazioni e documentazioni dei materiali usati ed una dichiarazione da parte del costruttore del rispetto delle normative vigenti ecosostenibili "attestato da dichiarazioni rese da credibili e riconosciuti organismi indipendenti (Ecolabel UE o altre etichette ambientali di tipo I, EPD o altre etichette ambientali di tipo III)"
 - Con riguardo ai pagamenti in acconto il CSA specifica la soglia di credito che l'impresa deve maturare, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute, per avere il diritto al pagamento in acconto. L'importo della soglia deve essere proporzionato all'ordinaria capacità economica attesa dalle imprese che, secondo la vigente disciplina sui contratti pubblici, possono avere accesso alla gara per l'affidamento dei lavori. Di norma il valore della soglia non è superiore ad un quarto del valore complessivo dei lavori.
- Le specifiche tecniche dei componenti devono tenere conto dei requisiti imposti dal principio *Do No Significant Harm* (DNSH), obbligatori per i progetti del PNRR.

4 Attività di rilievo e indagini propedeutiche alla progettazione

Può formare oggetto del Contratto l'esecuzione delle attività strumentali propedeutiche alla progettazione, di seguito elencate in via esemplificativa e non esaustiva:

- Rilievi;
- Indagini sulle strutture e sui materiali;

Dette prestazioni dovranno essere eseguite in misura non inferiore a quanto specificato nel Capitolato d'oneri

5 Il Documento di Fattibilità e delle alternative Progettuali (DOCFAP)

Per la redazione del DOCFAP si può fare utile riferimento:

- alle “Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche” di competenza del Ministero (Novembre 2016), adottate in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228;
- alla “Guide to Cost-Benefit Analysis of Investment Projects, Economic appraisal tool for Cohesion Policy 2014-2020, Commissione Europea, DG Regio” (2014).

Sulla base del quadro esigenziale e del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), il **documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)** sviluppa un confronto comparato tra alternative progettuali che perseguono i traggurdati obiettivi.

Le alternative progettuali da prendere in considerazione ed analizzare possono indicativamente riguardare, a titolo di esempio:

- la localizzazione dell’intervento per le opere di nuova costruzione;
- le scelte modali e le alternative di tracciato per le infrastrutture di trasporto;
- l’alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente, ovvero il riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate, limitando ulteriore consumo di suolo;
- le alternative di approvvigionamento idrico e/o gli interventi per migliorare l’efficienza delle reti di distribuzione.

6 Progetto Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)

Il progetto di fattibilità tecnico – economica dovrà contenere lo studio di più soluzioni possibili da prospettare, sulla base delle indicazioni fornite nel documento di indirizzo alla progettazione (DIP) reso disponibile in allegato al Contratto Specifico. Tra le varie soluzioni possibili dovrà essere individuata quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità ai principi espressi dall’articolo 23, co. 1, del Codice dei Contratti, e dall’articolo 15, co. 1, del Regolamento, in forma organica e coordinata.

Il progetto di fattibilità tecnica economica dovrà definire, sia dal punto di vista tecnico che economico, le attività da realizzare proponendo anche diverse soluzioni, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni fornite.

Esso dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla definizione della tipologia di Intervento che si vuole realizzare ed il relativo quadro economico e tra le varie soluzioni possibili dovrà essere individuata quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire; dovrà inoltre comprendere tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti generali dei progetti di cui all’articolo 23, co. 5, del Codice dei Contratti, gli schemi grafici per l’individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati dalle vigenti disposizioni del Regolamento, così come disposto dall'articolo 23, co. 3, del Codice dei Contratti. Ove nelle more dell'esecuzione del presente appalto venga adottato il Regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice dei Contratti di cui all'articolo 216, co. 27-octies del medesimo Codice, andrà comunque verificata e garantita la conformità degli elaborati progettuali a quest'ultimo atto regolamentare. In ogni caso, le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno delle Condizioni Generali e della documentazione fornita.

L'attività dovrà essere improntata ai principi di sostenibilità ambientale e nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'Intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Nello svolgimento delle attività progettuali l'Appaltatore dovrà coordinarsi costantemente con il RUP.

Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà del Azienda che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica dettagliata all'interno del Contratto Specifico.

L'Appaltatore è obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità (da parte del Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche per ogni elaborato, da parte degli Specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla Legge, o per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia in costanza di rapporto contrattuale che successivamente.

Eventuali ulteriori copie di lavoro di ciascun elaborato e/o del progetto che verranno realizzate dall'Appaltatore nel corso della progettazione, ovvero su richiesta di soggetti terzi nella fase di approvazione dei progetti, saranno interamente a carico dello stesso.

L'Appaltatore dovrà recepire nel progetto tutte le indicazioni e le prescrizioni provenienti dal RUP e/o dagli enti di controllo preposti, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta e/o richiedere oneri aggiuntivi e/o speciali compensi.

L'Appaltatore dovrà predisporre tutte le pratiche e i fascicoli, in duplice copia, da trasmettere agli organi deputati al rilascio di pareri/autorizzazioni, e dovrà prestare la massima assistenza e collaborazione.

Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti incaricati. Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dall'incaricato delle integrazioni delle prestazioni specialistiche per l'assunzione della piena e incondizionata responsabilità.

Per la redazione della documentazione contabile allegata al progetto, l'Appaltatore dovrà far riferimento, ove possibile, ai : (i) Prezzari Regionali di riferimento

Si precisa che gli Aggiudicatari dovranno eseguire tutte le opere oggetto dei Contratti Specifici, le quali saranno contabilizzate in base ai prezzari in vigore, ridotti del ribasso unico percentuale offerto in sede di gara.

6.1 Criteri generali che definiscono i contenuti del PFTE

In linea generale il PFTE dovrà definire:

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

1. qualità del processo e qualità del progetto, per quanto concerne gli aspetti legati sia alle regole tecniche, sia ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica, territoriale ed ambientale dell'intervento, con particolare riferimento alla compatibilità territoriale in termini di sicurezza e della pubblica e privata incolumità, nonché nel rispetto della tutela del patrimonio storicoarcheologico dello Stato e del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ove previsto, in relazione ai costi del ciclo di vita dell'intervento, di cui all'articolo 96 del Codice;
2. riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, anche in riferimento a quanto previsto all'articolo 34 del Codice, durabilità dei materiali e dei componenti, facilità di manutenzione e gestione, sostituibilità degli elementi tecnici, compatibilità tecnica e ambientale dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati, prevenzione della produzione di rifiuti e incremento delle operazioni di riutilizzo, riciclaggio e di altri tipi di recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana. I progetti devono tener conto del contesto in cui l'intervento si inserisce, in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
3. rispetto degli standard dimensionali, ove previsti, in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in fase di gestione;
4. conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione;
5. minimizzazione dei rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio dell'opera, per gli utenti nella fase di esercizio, nonché per la popolazione delle zone interessate per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute.

Per quanto sopra esposto, particolare rilievo nella predisposizione del PTFE è, dunque, la attenta valutazione delle caratteristiche tecniche, naturali e di antropizzazione del terreno e del territorio nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica ed archeologica).

A questo fine, è ipotizzabile avvalersi di un modello informativo digitale dello stato dei luoghi, così come citato nel D.M. 560/2017, eventualmente configurato anche in termini geo-spaziali (Geographical Information System - GIS).

Pertanto, durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica andranno svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi...) anche avvalendosi delle più recenti ed innovative tecnologie di rilievo digitale. Si tratta di pervenire ad un vero e proprio "progetto della conoscenza".

Detta preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio, consente di pervenire alla determinazione:

1. dell'assetto geometrico-spaziale dell'opera (localizzazione sul territorio);
2. delle tipologie fondazionali, strutturali (in elevazione) e funzionali dell'opera medesima;

3. della eventuale interferenza con il patrimonio culturale archeologico dello Stato;
4. delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici, ai fini della loro valorizzazione e restituzione alla comunità locale tramite opere di conservazione o dislocazione;
5. di una previsione di spesa attendibile e non largamente approssimata (come prima spesso accadeva con i "vecchi" progetti preliminari).

Il PFTE dovrà tenere conto, per quanto possibile, delle caratteristiche orografiche e morfologiche limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta:

1. alla compatibilità ecologica della proposta progettuale privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
2. alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico;
3. all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di ridurre il ricorso a sistemi ed impianti meccanici "energivori";
4. all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
5. alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
6. alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, avvalendosi eventualmente anche di modelli informativi digitali cosiddetti Asset Information Model (AIM) definiti dalla normativa ISO 19659, che costituiscono l'evoluzione del modello As Built e interoperabili con AINOP;
7. alla adattabilità e flessibilità dell'opera rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri, con particolare attenzione ai temi della resilienza e della sostenibilità ambientale e sociale;
8. all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera. Ciò privilegiando modelli, processi ed organizzazioni le cui performance e impatto sui costi di esternalità siano certificati.

In definitiva, il PFTE dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali in uno con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi...) che, come è noto, costituiscono, fattore di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutiva originariamente prevista.

Il PFTE rappresenta, pertanto, un primo livello di progettazione rinnovato per contenuti e metodologia, anche mediante l'utilizzo di adeguati strumenti a supporto delle decisioni. La sfida connaturata a questo nuovo primo livello di progettazione (che valuta le diverse alternative progettuali, individua gli impatti economici-sociali-ambientali dell'opera, sviluppa un organico ed

esaustivo progetto di conoscenza, cristallizza l'assetto geometrico-spaziale dell'opera, le prescelte tipologie strutturali e funzionali, le interferenze derivanti da reti e sottoservizi) mira a ricollocare l'iter procedimentale e autorizzativo sul PFTE, con l'obiettivo di riverberare benefici sull'efficienza del processo realizzativo dell'opera

6.2 Elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.

Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

La fattibilità tecnica economica dovrà rispettare la forma e i contenuti indicati negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/10 e s.m.i. La fattibilità è composta dai seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari – quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del DPR 207/10;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere portato a un livello di approfondimento che consenta di definire, con un margine di errore non superiore al 20%, l'effettivo valore delle lavorazioni e di tutte le altre voci che compongono il quadro economico.

Nella descrizione dei singoli elaborati si daranno alcune indicazioni finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo, fermo restando il rispetto dei criteri generali di progettazione e le indicazioni che lo stesso progettista avrà fornito in sede di predisposizione e approvazione del piano di sviluppo del progetto.

6.3 Livello di approfondimento del progetto di fattibilità tecnico economica

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere redatto sulla base dei documenti e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Il livello di approfondimento dei rilievi deve essere tale da consentire la corretta impostazione progettuale e l'individuazione delle ulteriori attività di rilievo ed indagine necessarie per lo sviluppo del livello progettuale definitivo.

È precisa volontà dell'Amministrazione far sì che le scelte tecniche e le conseguenti valutazioni economiche, operate in sede di progetto di fattibilità tecnico economica, non comportino stravolgimenti in sede di progettazione definitiva imputabili a carenze di valutazione del contesto e dello stato di fatto.

Nei paragrafi successivi, con la descrizione dei singoli elaborati, si daranno alcune indicazioni propedeutiche al raggiungimento di tali obiettivi.

6.4 Forma e contenuti dei documenti del progetto di fattibilità tecnico economica

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto di fattibilità tecnico economica. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezioni prima e seconda del DPR 207/10 (per quanto tuttora vigenti), quale riferimento normativo obbligatorio.

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito al suddetto Titolo II, Capo I, Sezioni prima e seconda del DPR 207/10 (per quanto tuttora vigenti).

6.4.1 Relazione illustrativa

La relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economica dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'art. 18 del DPR 207/10; in particolare l'Affidatario dovrà soddisfare i punti di seguito elencati.

La relazione dovrà illustrare le eventuali diverse soluzioni progettuali analizzate, illustrando le motivazioni alla base della soluzione selezionata, anche in relazione alle problematiche di inserimento nel contesto. In caso di intervento su strutture esistenti, la relazione dovrà adeguatamente motivare l'opportunità delle opere previste in relazione ad altre possibili soluzioni valutate.

La relazione dovrà analizzare puntualmente le indagini e gli accertamenti svolti (direttamente o forniti dall'Amministrazione), descrivendo anche per mezzo di allegati le modalità con cui sono stati effettuati, indicandone i risultati anche in caso di esito negativo e attestando la fattibilità dell'intervento; eventualmente, saranno individuate le criticità residue e gli approfondimenti di indagine che dovessero rendersi necessari. Per ciascun vincolo rilevato dovranno infine essere definite le azioni da intraprendere in sede di progettazione definitiva.

La relazione dovrà identificare i documenti analizzati per attestare la titolarità delle aree. Con riferimento invece alla loro disponibilità, dovrà essere illustrato lo stato dei luoghi ipotizzato alla data di consegna delle aree, individuando eventuali necessità di esecuzione delle opere per fasi.

La relazione, in apposito paragrafo dedicato, dovrà dare evidenza mediante l'esplicitazione delle scelte progettuali di aver considerato tutte le esigenze individuate.

Inoltre, la relazione dovrà esplicitare gli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e i relativi calcoli sommari della spesa, indicando, anche in forma sintetica, forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili.

Se lo ritiene necessario, per l'illustrazione del progetto e delle successive fasi di progettazione e sviluppo del processo, l'Affidatario potrà avvalersi di matrici di correlazione tra i singoli elementi che compongono l'intervento ed il quadro normativo, esigenziale ed autorizzativo da soddisfare.

6.4.2 Relazione tecnica

La relazione tecnica, redatta con i contenuti di cui all'art. 19 del DPR 207/10, deve contenere gli approfondimenti e gli studi condotti in prima approssimazione anche a supporto delle informazioni contenute nella relazione illustrativa, riportando lo sviluppo degli studi tecnici specialistici, e indicare requisiti e prestazioni che devono essere riscontrati nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrivendo e motivando le scelte tecniche effettuate.

Essa deve contenere le valutazioni svolte per una prima determinazione degli elementi tecnologici principali, quali strutture e impianti. Qualora necessario per definirne le caratteristiche principali (in relazione alle indagini, ai vincoli, alle prestazioni, ecc.), la relazione riporta calcoli di massima che consentano di definire la tipologia degli elementi e di effettuare una congrua valutazione dei costi. In particolare, con riferimento alle strutture, dovrà essere valutata la tipologia più idonea in relazione alle indagini geotecniche, ai cedimenti ammissibili e differenziali e ai carichi presunti in fondazione sulla base di una prima ipotesi di schema strutturale.

La relazione tecnica deve contenere un dettagliato resoconto sulla composizione, la consistenza e lo stato di manutenzione della struttura su cui si deve intervenire.

6.4.3 Studio di prefattibilità ambientale

Lo studio di prefattibilità ambientale redatto con i contenuti di cui all'art. 20 del DPR 207/10 deve essere effettuato in relazione alla tipologia, alla categoria e all'entità dell'intervento, allo scopo di ricercare le condizioni che consentano un inserimento ottimale nel contesto territoriale. Comprende la verifica di compatibilità dell'intervento, lo studio degli effetti sul contesto ambientale, le motivazioni della scelta del luogo di inserimento dell'intervento in relazione alle possibili alternative, l'indicazione delle norme di tutela ambientale da applicare ed i criteri tecnici che si intendono adottare per garantirne il rispetto.

Lo studio deve contenere le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti del successivo studio di impatto ambientale. Se si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie, lo studio di prefattibilità ambientale deve consentire di verificare che l'intervento non possa causare impatto ambientale significativo, ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tale impatto.

6.4.4 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

L'obbligo della redazione delle prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza di cui all'art. 17 comma 1 lett. f), che dovranno essere considerate nello sviluppo dei successivi livelli progettuali e nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, deriva dalla necessità di

individuare le scelte progettuali di massima in grado di limitare i rischi connessi alla realizzazione dell'opera e di operare una stima preliminare degli oneri intrinseci e speciali della sicurezza.

Il documento dovrà quindi individuare, integrando quanto previsto dall'art. 17 comma 2, i seguenti fattori:

- il metodo di redazione del piano di sicurezza e del fascicolo tecnico, definendo criteri generali e specifici di redazione del documento, e indicando eventuali documenti guida da utilizzare;
- gli elementi fondamentali da trattare nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- le caratteristiche principali dell'opera con particolare riferimento all'individuazione dei fattori che possono interferire con l'organizzazione e la gestione del cantiere;
- l'individuazione delle principali fasi realizzative;
- l'individuazione dei rischi derivanti dal contesto nel quale dovrà essere realizzata l'opera e dalle scelte compositive operate nel progetto preliminare;
- prima valutazione dei costi della sicurezza.

6.4.5 Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico economica

Gli elaborati grafici e sezioni di cui all'art. 21 comma 1 lettera a) del DPR 207/10 dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:200 e dovranno riguardare, tra l'altro:

- la verifica di conformità alle principali norme, almeno per gli aspetti che possono in qualche maniera vincolare l'assetto distributivo (norme antincendio, sanitarie, urbanistiche, abbattimento barriere architettoniche, ecc.);
- la distribuzione impiantistica, almeno per quanto riguarda gli impianti con maggiore impatto sulla concezione spaziale (quali gli impianti aeraulici, smaltimento e accumulo acque, ecc.), dando evidenza del soddisfacimento delle possibili esigenze legate alla relativa gestione e manutenzione.

6.4.6 Calcolo sommario della spesa

Al fine di conseguire la massima affidabilità della valutazione economica, nel calcolo sommario della spesa, redatto secondo le indicazioni dell'art. 22 del DPR 207/10, devono confluire tutte le valutazioni eseguite per la redazione degli elaborati grafici e descrittivi.

Il calcolo sommario della spesa dovrà derivare da un'analisi dettagliata che si concretizza in un computo metrico estimativo di massima, nel quale sarà comunque possibile, per alcune tipologie di impianto o altro, operare valutazioni sulla scorta di costi standardizzati o di opere analoghe.

Solo in casi molto particolari, in cui sia dimostrata la sostanziale analogia del progetto con opere già realizzate, sarà accettata una valutazione parametrica degli importi.

6.4.7 Relazioni specialistiche

Le indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche e le altre di cui all'art. 17 comma 1 lettera d) del DPR 207/10 devono essere effettuate a un livello di approfondimento tale da garantire la realizzabilità dell'opera. Le relative relazioni devono essere sviluppata a un livello di dettaglio sufficiente a consentire lo sviluppo del livello progettuale che dovrà essere presentato in fase di gara e fornire indicazioni esaustive sugli approfondimenti di indagine che saranno ritenuti necessari al fine di completare i successivi livelli di progettazione, affinché l'offerente sia

posto in condizioni di valutare correttamente i parametri in base ai quali predisporre la propria offerta, senza il rischio di successivi aggravii.

6.4.8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Oltre a quanto indicato all'art. 23 del DPR 207/10, si ricorda che il capitolato speciale prestazionale deve indicare nel dettaglio le specifiche prestazionali di tutti gli elementi che compongono l'oggetto della progettazione. Esso deve essere redatto specificatamente per il progetto in questione, e non deve riportare indicazioni generiche riferite a elementi o lavorazioni non presenti nell'intervento, dando evidenza del fatto che ogni scelta è stata fatta su misura e con lo specifico intento di garantire il livello prestazionale voluto.

Il presente elaborato potrà essere omesso in questa fase di progettazione con Il Capitolato Speciale D'appalto della fase di approfondimento successiva.

6.4.9 Schema di contratto

Si richiede che il progettista includa nel progetto di fattibilità tecnico economica anche lo schema di contratto da utilizzare per la successiva gara necessaria per l'affidamento del servizio di progettazione dei livelli progettuali successivi.

Il presente elaborato potrà essere omesso in questa fase di progettazione con lo schema di contratto della fase di approfondimento successiva.

7 Integrazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)

Per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica ai fini di quanto previsto ai sensi dell'articolo 48, co. 5, del D.L. n. 77/2021, l'Appaltatore dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14, co. 3, della citata L. n. 241/1990, nonché quanto necessario per conseguire, ove prevista, la verifica preventiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti, per conseguire la validazione ai sensi dell'articolo 26, co. 8, del Codice dei Contratti.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica rafforzato, è in linea generale composto dai seguenti elaborati, anche con riferimento alla loro articolazione:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;

9. quadro economico di progetto;
10. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;
11. schema di contratto;
12. capitolato speciale d'appalto descrittivo prestazionale;
13. cronoprogramma;
14. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
15. capitolato informativo (facoltativo);
16. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
17. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
18. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
19. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

I contenuti di seguito esposti sono integrativi e/o di approfondimento rispetto a quanto già descritto ai paragrafi precedenti.

7.1 Relazione generale

La relazione generale (art. 25 del DPR 207/2010) costituisce un naturale approfondimento della relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economica e in tal senso dovranno essere approfonditi tutti gli argomenti in essa trattati. La relazione generale, in rapporto alla tipologia, alla categoria e alla dimensione dell'intervento si articola nei seguenti punti:

1. descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dall'amministrazione nel Quadro esigenziale. Indicazione dei conseguenti livelli di prestazione da raggiungere e, ove pertinenti, dei relativi indicatori di prestazione che consentano di verificare ad opere ultimate, in fase di esercizio, il raggiungimento degli obiettivi previsti;
2. individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, in relazione ai contenuti del documento di indirizzo alla progettazione, nonché degli specifici requisiti tecnici da soddisfare.
3. descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione progettuale prescelta;
4. riepilogo in forma descrittiva e grafica delle alternative progettuali analizzate nel DOCFAP, che costituisce documento allegato al progetto di fattibilità tecnica ed economica, insieme con la relativa determina di adozione del DOCFAP da parte della Stazione Appaltante ai fini della verifica della coerenza del processo progettuale;
5. elenco delle normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in relazione ai vari

ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento;

6. riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto (computo estimativo dell'opera; quadro economico di spesa; eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e/o prestazionali, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete; sintesi delle forme e delle fonti di finanziamento per la copertura della spesa; piano economico e finanziario, ove previsto; indicazioni di sintesi sull'impatto occupazionale dell'intervento sia in fase di realizzazione che di esercizio, nei casi in cui sia richiesto; indicazioni generali di impatto in termini di coinvolgimento delle micro e piccole imprese, sia nella fase di realizzazione dell'opera sia nelle fasi di manutenzione programmata e straordinaria);
7. aspetti contrattuali.

La descrizione della soluzione progettuale prescelta si articola in:

1. esplicitazione della soluzione progettuale e del percorso progettuale che ha condotto ad elaborare tale soluzione sulla base degli esiti degli studi specialistici e delle indagini di cui al successivo punto 3);
2. aspetti funzionali, tecnici e di interrelazione tra i diversi elementi del progetto, architettonici, strutturali, funzionali, impiantistici, anche in riferimento ai contenuti del DIP;
3. considerazioni relative alla fattibilità dell'intervento, documentata anche in base ai risultati dello Studio d'impatto ambientale nei casi in cui sia previsto, nonché agli esiti delle indagini di seguito indicate e alle conseguenti valutazioni riguardo alla fattibilità dell'intervento:
 - a. esiti degli studi e delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, ambientali, archeologiche effettuate;
 - b. esiti degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;
 - c. esiti delle valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento e sulla sua possibile evoluzione, in assenza e in presenza dell'intervento stesso, nonché in corso di realizzazione;
 - d. considerazioni e valutazioni sulla compatibilità dell'intervento rispetto al contesto territoriale ed ambientale;
4. accertamento in ordine alle interferenze dell'intervento da realizzare con opere preesistenti o con pubblici servizi presenti lungo il tracciato e proposta di risoluzione delle interferenze stesse e stima dei prevedibili oneri, secondo quanto stabilito all'articolo 27, commi 3, 4, 5 e 6 del codice;
5. ricognizione in ordine alla disponibilità delle aree e di eventuali immobili sui quali deve essere eseguito l'intervento, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
6. indicazioni per l'efficientamento dei processi di trasporto e logistica alla luce delle tecnologie e modelli di sostenibilità logistica maggiormente utilizzati a livello internazionale;
7. indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere e di ripristino anche ambientale dello stato dei luoghi;

8. indicazioni su accessibilità, utilizzo e livello di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti

Ove utilizzata, la modellazione informativa, corrispondente alla evoluzione dei livelli di progettazione, dovrà assicurare la continuità nella progressione dei contenuti e dei contenitori informativi, sino alle fasi di esecuzione, di direzione dei lavori, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo tecnicoamministrativo e dovrà essere sempre funzionale alle esigenze di rendicontazione del PNRR e del PNC. Nel caso di interventi effettuati su opere esistenti, la relazione ne descrive lo stato di consistenza, il livello di conoscenza, le caratteristiche tipologiche, strutturali e impiantistiche nonché le motivazioni che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale.

7.2 Relazione Tecnica

La Relazione tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica è corredata da indagini e studi specialistici (che ne costituiscono allegati e che sono firmati dai rispettivi tecnici abilitati). La Relazione tecnica riporta:

1. le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel documento di indirizzo alla progettazione;
2. le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera, evidenziando le conseguenti valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento raggiunte attraverso la caratterizzazione del contesto locale territoriale, storicoarcheologico, ambientale e paesaggistico in cui è inserita l'opera;
3. gli esiti della verifica della sussistenza di interferenze dell'intervento con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti;
4. le risultanze dello studio di inserimento urbanistico con relativi elaborati grafici, ove pertinente;
5. la descrizione e motivazione del grado di approfondimento adottato per la pianificazione delle indagini effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera;
6. la descrizione e la motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali;
7. elementi di dimensionamento preliminare (strutturali, geotecnici, impiantistici, idraulici, viabilistici...) di natura concettuale e, ove necessario, anche quantitativa. Ciò al fine di giustificare le scelte progettuali compiute, utili a garantire:
 - a. il regolare sviluppo del processo autorizzativo;
 - b. il coerente sviluppo dei successivi livelli di progettazione;
 - c. la coerenza delle previsioni di stima economica dell'opera.

Salvo diversa motivata determinazione della Stazione Appaltante in relazione alla tipologia ed alle caratteristiche dell'opera o dell'intervento da realizzare, la Relazione tecnica, corredata da indagini e studi specialistici, è riferita almeno ai seguenti tematismi della progettazione:

1. aspetti geologici, idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici e sismici;

2. mobilità e traffico, esclusivamente per le infrastrutture di trasporto e qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
3. sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio di impatto ambientale, nei casi in cui sia previsto. Misure di monitoraggio ambientale;
4. vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale ed ambientale, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
5. aspetti paesaggistici;
6. aspetti archeologici, con descrizione di sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
7. censimento delle interferenze esistenti, ai sensi dell'articolo 27, commi 3, 4, 5 e 6 del Codice, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
8. piano di gestione delle materie, tenuto conto della disponibilità e localizzazione di siti di recupero e discariche, con riferimento alla vigente normativa in materia;
9. bonifica bellica;
10. aspetti architettonici e funzionali dell'intervento;
11. aspetti strutturali;
12. aspetti impiantistici, con la definizione della loro costituzione in relazione alla necessità di sicurezza, continuità di servizio, sostenibilità ed efficienza energetica, nel loro funzionamento normale ed anormale e nel loro esercizio;
13. sicurezza antincendio, in relazione agli potenziali rischi e scenari incidentali;
14. misure di sicurezza finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri;
15. misure di manutenzione e di monitoraggio geotecnico e strutturale.

7.3 Studio di impatto ambientale

La redazione dello studio di impatto ambientale dovrà svilupparsi secondo gli indirizzi del documento pubblicato dalla Commissione Europea nel 2017 "Environmental Impact Assessments of Projects - Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report" (Direttiva 2011/92/EU come modificata dalla Direttiva 2014/52/EU). Esso dovrà includere anche le fasi di approvvigionamento e stoccaggio di materie prime, beni strumentali e persone, funzionali alla costruzione e manutenzione ordinaria dell'opera. L'articolo 5, paragrafo 1, stabilisce i contenuti minimi che i proponenti devono includere nello SIA. L'allegato IV, citato all'articolo 5, paragrafo 1, lettera f), amplia tali disposizioni, come di seguito riportato.

- **DESCRIZIONE DEL PROGETTO** > È una presentazione del progetto e include una descrizione della localizzazione del progetto, le caratteristiche delle fasi di realizzazione e di esercizio, così come le stime dei residui previsti, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di esercizio (articolo 5, paragrafo 1 lettera a) e allegato IV, punto 1).

- **SCENARIO DI BASE** > Una descrizione dello stato attuale dell’ambiente e della probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto. Questo definisce la base per la successiva Valutazione dell’Impatto Ambientale e gli Stati membri garantiscono che le informazioni per lo scenario di base detenute da qualsiasi autorità siano rese disponibili al Proponente (allegato IV, punto 3).
- **FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI** > Una descrizione dei fattori ambientali interessati dal progetto, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alla biodiversità, alle risorse naturali, ad incidenti e calamità (articolo 3, Allegato IV, punti 4 e 8).
- **EFFETTI SULL’AMBIENTE** > Questa sezione affronta il tema degli “effetti significativi” sull’ambiente e dell’importanza degli effetti cumulativi (articolo 5.1, (b) e Allegato IV, punto 5).
- **VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE** > Le alternative al progetto (di cui al DOCFAP) devono essere descritte e confrontate indicando le principali ragioni alla base dell’opzione scelta (articolo 5.1, (d) e Allegato IV, punto 2).
- **MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE** > Le caratteristiche o le misure previste per evitare, prevenire o ridurre, e compensare gli effetti negativi che dovrebbero altresì essere considerate (articolo 5.1, (c) e Allegato IV, punto 7).
- **MONITORAGGIO** > Le misure di monitoraggio proposte dovrebbero essere incluse nello SIA nel caso in cui siano stati identificati effetti significativi negativi. Il monitoraggio dovrebbe essere effettuato durante le fasi di costruzione e di esercizio del Progetto (Allegato IV, punto 7).
- **SINTESI NON TECNICA** > Un riassunto del contenuto dello SIA facilmente accessibile, presentato in un linguaggio non tecnico, quindi comprensibile a chiunque, anche se privo di conoscenze sull’ambiente o sul Progetto (articolo 5.1, (e) e Allegato IV, punto 9)”.

Inoltre, per quanto non contrastante con le sopra citate Linee Guida della Commissione Europea, si potrà fare utile riferimento anche al documento “Valutazione d’Impatto Ambientale - Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (ex art. 22 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)”, approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente nella riunione ordinaria del 09.07.2019.

In particolare, occorre che lo studio di impatto ambientale affronti i seguenti aspetti:

1. l’installazione del cantiere ed alla viabilità di accesso, anche provvisoria, finalizzato ad evitare il pericolo per le persone e l’ambiente e a contenere l’interferenza con il traffico locale;
2. l’indicazione delle misure e delle azioni necessarie a evitare qualunque forma di inquinamento del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, atmosferico, acustico e vibrazionale;
3. la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
4. l’indicazione delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo;

5. l'individuazione delle misure e delle azioni atte a contenere la produzione di rifiuti, la stima quantitativa dei rifiuti prodotti, l'operazione successiva a cui tali rifiuti saranno sottoposti;
6. le modalità di dismissione del cantiere e del ripristino anche ambientale dello stato dei luoghi;
7. le modalità di trasporto di merci e persone, funzionali al cantiere dell'opera;
8. la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio di interesse artistico, storico ed archeologico, nonché delle opere di sistemazione esterna.

7.4 Relazione di sostenibilità dell'opera

La relazione di sostenibilità dell'opera, declinata nei contenuti in ragione della specifica tipologia di intervento infrastrutturale, deve contenere:

1. la descrizione degli obiettivi primari dell'opera in termini di "outcome" per le comunità e i territori interessati, attraverso la definizione quali e quanti benefici a lungo termine, come crescita, sviluppo e produttività, ne possono realmente scaturire, minimizzando, al contempo, gli impatti negativi. Individuazione dei principali portatori di interessi ("stakeholder") e indicazione dei modelli e strumenti di coinvolgimento dei portatori d'interesse da utilizzare nella fase di progettazione, autorizzazione e realizzazione dell'opera, in coerenza con le risultanze del dibattito pubblico;
2. l'asseverazione del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH), come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
3. la verifica degli eventuali contributi significativi ad almeno uno o più dei seguenti obiettivi ambientali, come definiti nell'ambito dei medesimi regolamenti, tenendo in conto il ciclo di vita dell'opera:
 - a. mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - b. adattamento ai cambiamenti climatici;
 - c. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - d. transizione verso un'economia circolare;
 - e. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - f. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
4. una stima della Carbon Footprint dell'opera in relazione al ciclo di vita e il contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici;
5. una stima della valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare, seguendo le metodologie e standard internazionali (Life Cycle Assessment – LCA), con particolare riferimento alla definizione e all'utilizzo dei materiali da costruzione ovvero dell'identificazione dei processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda riducendo gli impatti in termini di rifiuti generati;

6. in ogni caso, l'analisi del consumo complessivo di energia con l'indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico, anche con riferimento a criteri di progettazione bioclimatica;
7. la definizione delle misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni (riutilizzo interno all'opera) e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili dei materiali verso/dal sito di produzione al cantiere;
8. una stima degli impatti socio-economici dell'opera, con specifico riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze e dei divari territoriali nonché il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
9. l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso, in relazione all'intera filiera societaria dell'appalto (subappalto); l'indicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di riferimento per le lavorazioni dell'opera;
10. l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative, ivi incluse applicazioni di sensoristica per l'uso di sistemi predittivi (struttura, geotecnica, idraulica, parametri ambientali);
11. l'analisi di resilienza, ovvero la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi con relativa tempestività alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali. Dovranno essere considerati preventivamente tutti i possibili rischi con la probabilità con cui possono manifestarsi, includendo non solo quelli ambientali e climatici ma anche quelli sociali ed economici, permettendo così di adottare la soluzione meno vulnerabile per garantire un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte.

7.5 Relazioni tecniche e specialistiche

Oltre alle relazioni descritte dovranno essere sviluppate le seguenti relazioni tecniche e specialistiche, con riferimento a tutti gli aspetti del progetto che meritano uno specifico approfondimento.

- a) **Relazione di valutazione della resistenza al fuoco:** dovrà essere predisposta, ove tale tematica non sia già affrontata in altri documenti di progetto, apposita relazione di valutazione della resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti qualora tale caratteristica sia richiesta dalle normative in materia di sicurezza in caso di incendio. Tale valutazione dovrà estendersi oltre che agli elementi strutturali (escludendo metodi "approssimativi" quali quelli conseguenti all'applicazione della circolare n. 91 del 1961) a tutti gli elementi separanti per i quali dovranno essere definite le prestazioni dei singoli materiali;
- b) **Relazione acustica:** dovrà essere predisposta, da tecnico competente in materia, apposita relazione di calcolo e verifica dei requisiti acustici passivi nel rispetto della normativa vigente in materia (L. 447/95). Contestualmente la relazione dovrà fornire indicazioni in merito a requisiti o a specifiche realizzative che devono essere prese in considerazione ai fini della corretta e completa considerazione della tematica in oggetto. A tal fine dovranno essere valutati sia gli impianti a uso discontinuo che quelli ad uso continuo. Ove necessario (in relazione all'utilizzo previsto degli spazi), dovrà essere

valutata anche l'adeguatezza dei tempi di riverbero;

Tutte le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate ad un livello tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Inoltre, ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formeranno oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

7.6 Elaborati grafici

Gli elaborati grafici del progetto di fattibilità, redatti in scala e debitamente quotati, tenendo conto della necessità di includere le eventuali misure e interventi di mitigazione e di compensazione ambientale con la stima dei relativi costi, salva diversa motivata determinazione dell'amministrazione, sono costituiti come di seguito indicato. Nel caso in cui si utilizzino i metodi e gli strumenti di cui all'art. 23 comma 13 del Codice, essi dovranno essere univocamente estratti dai modelli informativi digitali disciplinari e aggregati.

L'amministrazione, qualora non ritenga pertinente, in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, la predisposizione di uno o più elaborati grafici tra quelli di seguito elencati, opera motivatamente le necessarie differenziazioni e riduzioni o integrazioni dell'elenco stesso, definendo la composizione specifica degli elaborati del progetto di fattibilità per singolo intervento. Si sottolineano alcuni aspetti fondamentali al fine di rendere gli elaborati grafici per quanto possibile completi ed esaustivi:

1. stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate; tali elementi sono altresì riportati in una corografia in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con la perimetrazione dell'intervento;
2. planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala adeguata, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
3. elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione:
 - a. planimetria con ubicazione delle indagini eseguite;
 - b. carte geologica, geomorfologica e idrogeologica, con la localizzazione dell'intervento, estese ad un ambito territoriale significativo;
 - c. sezioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche, con localizzazione dell'intervento, illustranti gli assetti litostrutturali, geomorfologici ed idrogeologici;
 - d. carta del reticolo idrografico; e. carta della potenzialità archeologica;
 - e. carta dei vincoli ordinati e sovraordinati, in scala adeguata e con la localizzazione dell'intervento;
 - f. carta di microzonazione sismica, ove disponibile, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo;
 - g. planimetria delle interferenze ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 27 del codice;
 - h. planimetrie catastali;

- i. planimetria ubicativa dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
4. schemi grafici e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche geometrico-spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

7.6.1 Criteri specifici generali

Gli elaborati planimetrici dovranno riportare:

- **Quote planimetriche:** dovranno essere riportate le quote planimetriche più significative (come meglio indicato in riferimento alle singole discipline) e comunque tutte quelle utilizzate per la computazione. Le quote dovranno permettere una facile sovrapposizione dei diversi elaborati: ciò potrà ad esempio essere garantito mediante l'identificazione di assi principali comuni a tutti gli elaborati planimetrici, rispetto ai quali riportare le quote degli elementi. Tali assi, per garantire il corretto tracciamento in cantiere, dovranno essere ricondotti a capisaldi ben definiti e identificati, scelti in posizioni che non debbano essere modificate in fase di esecuzione dei lavori;
- **Quote altimetriche:** devono essere tutte riferite a una "quota zero" di progetto la quale, a sua volta, deve essere ricondotta alla quota dei capisaldi identificati. Anche gli elaborati di rilievo e di indagine, qualora indichino dei riferimenti altimetrici (si pensi ad esempio alla conduzione delle prove penetrometriche), devono essere ricondotti alla quota zero di riferimento;
- **Sezioni e dettagli:** devono essere predisposti in numero adeguato a rappresentare le scelte tecnologiche principali del progetto attraverso l'indicazione delle soluzioni conformi: la definizione deve essere tale da consentire una attendibile valutazione dei materiali ai fini della stima economica e dei calcoli strutturali;
- **Definizione di materiali e/o componenti:** l'identificazione dei materiali deve essere chiara e univoca e deve garantire il rispetto del principio di ripercorribilità delle informazioni precedentemente espresso. A tale scopo si suggerisce di ricorrere all'assegnazione di codici identificativi di ciascun materiale, prodotto o componente. Ciascun codice sarà associato ad ogni singolo elemento e lo identificherà in tutti gli elaborati di progetto in cui tale elemento compaia: elaborati grafici, computi, specifiche tecniche, ecc.

7.6.2 Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere edili

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 e dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali di finitura dei singoli ambienti, anche mediante abachi, tabelle o codici. Allo stesso modo tutte le murature dovranno essere contraddistinte da simboli (codici, retinature o altro) che ne identifichino la natura,
- l'indicazione degli arredi e apparecchiature previste, al fine di dimostrare l'adeguatezza delle dimensioni degli ambienti,
- l'indicazione degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) che possono vincolare le scelte progettuali.

Le sezioni dovranno essere il numero adeguato a definire con precisione l'impostazione progettuale. Pertanto, qualora vi siano ambienti a diversa altezza o a diversa destinazione, o comunque siano previsti elementi tecnologici essenzialmente diversi tra loro, sarà necessario predisporre delle sezioni, anche solo parziali, tali da rappresentare tutte le diverse situazioni e dimostrare la fattibilità dell'intervento.

Laddove le soluzioni tecnologiche non siano considerate tradizionali o comunque richiedano un particolare studio, il progetto definitivo dovrà essere integrato da particolari che consentano di definire la fattibilità tecnica ed economica delle soluzioni ipotizzate.

7.6.3 Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere strutturali

Gli elaborati grafici delle fondazioni devono riportare l'indicazione del confine di proprietà e degli edifici adiacenti, indicando le distanze dalle strutture di questi ultimi. Devono essere predisposti degli elaborati grafici con la rappresentazione di alcuni particolari costruttivi dei nodi strutturali principali per le strutture in acciaio e in legno e delle sezioni correnti di alcuni dei principali elementi in calcestruzzo con l'indicazione schematica delle armature di progetto. I particolari rappresentati sono necessari al fine di evidenziare la fattibilità tecnica delle scelte progettuali effettuate.

7.6.4 Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere impiantistiche

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 e dovranno riportare l'indicazione:

- dei materiali dei vari impianti, anche mediante tabelle. Allo stesso modo tutti i terminali impiantistici dovranno essere contraddistinti da simboli (codici o altro) che ne identifichino la natura,
- degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) e relativi spazi necessari per le operazioni manutentive, che possono vincolare le scelte progettuali;

Dovranno essere prodotti schemi funzionali e dovrà essere indicato il dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni.

Le planimetrie e le sezioni, in scala non inferiore a 1:200, dovranno riportare i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne con l'evidenza del limite d'intervento e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Dovranno essere prodotti particolari costruttivi dei principali nodi impiantistici in cui evidenziare il coordinamento del progetto degli impianti con gli altri aspetti ed elementi progettuali, in particolare con quelli strutturali, nei passaggi che presentano maggiori criticità.

Gli elaborati grafici dovranno, in generale, descrivere le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi saranno redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Per l'elenco degli elaborati grafici da produrre, salva diversa motivata indicazione del progetto di fattibilità tecnico economica e salva diversa determinazione del Responsabile del Procedimento, il progettista dovrà rigorosamente attenersi a quanto prescritto dall'Art 28 del DPR 207/2010.

Per gli interventi su opere esistenti, gli elaborati dovranno indicare, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.

Inoltre, per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici del progetto definitivo dovranno comprendere le opere ed i lavori necessari per il rispetto delle esigenze di cui all'art. 15, commi 9 e 11 del DPR 207/2010.

7.7 Calcolo della spesa, quadro economico e piano economico finanziario di massima

Al fine di porre il PFTE a base della procedura di affidamento, il calcolo della spesa è redatto applicando alle quantità caratteristiche delle opere in progetto, i costi desunti:

- dall'impiego dei prezzi ufficiali di riferimento, di cui all'articolo 23 comma 7 del Codice;
- da analisi di mercato confortate da analisi prezzi,

attraverso la predisposizione di un computo estimativo dell'opera, coerente con il livello di approfondimento del progetto raggiunto nelle varie parti specialistiche.

Potranno inoltre essere implementati, almeno con riferimento agli elementi tecnici e/o ai corpi d'opera più significativi ai fini della identificazione della qualità generale del progetto, primi elementi di "analisi del valore", secondo i criteri tipici di detta valutazione economica, o di altro similare strumento metodologico.

Il quadro economico è puntualmente definito al paragrafo dedicato. Esso è articolato in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'opera o dell'intervento e alle specifiche modalità di affidamento dei lavori, ai sensi del Codice, e comprende, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, le spese per la progettazione definitiva ed esecutiva, le somme a disposizione della Stazione Appaltante, anche in applicazione degli accordi sindacali vigenti, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari, nonché, nel caso di concessione o affidamento a contraente generale, gli oneri spettanti rispettivamente al concessionario o al contraente generale, nei casi previsti.

Il quadro economico indica inoltre, tra le somme a disposizione dell'amministrazione, ove previsti, gli importi per le opere di mitigazione e compensazione ambientale e quelli per il monitoraggio geotecnico, strutturale ed ambientale, nonché gli importi per le eventuali opere di conservazione e/o dislocazione e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico.

7.8 Schema di contratto

Lo schema di contratto, redatto dalla Stazione Appaltante, con il supporto del progettista, ove richiesto, contiene le clausole dirette a regolare il rapporto tra la Stazione Appaltante e l'appaltatore in relazione alle caratteristiche dell'intervento, con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- disciplina delle modifiche contrattuali ai sensi dell'articolo 106 del Codice;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- quantificazione e termini dei controlli tecnici, contabili ed amministrativi;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- contestazioni e riserve;

- modalità di soluzione delle controversie;
- contratto collettivo nazionale di lavoro da applicare, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative;
- in caso di utilizzo della modellazione informativa digitale, l'indicazione eventuale della prevalenza contrattuale del modello informativo digitale in conformità all' art. 7 commi 4-5 del DM 560/2017.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo, ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto indica, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento.

Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti dal computo estimativo dell'opera. Al fine dei pagamenti in corso d'opera, i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali (Work Breakout Elements -WBE).

I pagamenti in corso d'opera a corpo sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo estimativo dell'opera.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

È raccomandato il ricorso a schemi di contratti-tipo.

7.9 Capitolato Speciale D'Appalto

Il capitolato speciale d'appalto è allegato allo schema di contratto e contiene le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni. Esso illustra in dettaglio:

- a) nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;
- b) nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera oo) del Codice, il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre:

- un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori, al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale qualitativo e quantitativo dell'intervento;
- l'obbligo per l'esecutore di redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, ai fini della sua approvazione da parte della Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 107 del Codice, nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

7.10 Cronoprogramma

In coerenza con quanto previsto nel documento di indirizzo alla progettazione, il cronoprogramma rappresenta, mediante diagramma lineare, lo sviluppo temporale della attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori (suddivisi per macro-categorie). Per ciascuna di tali attività, il cronoprogramma indica i tempi massimi previsti per lo svolgimento.

E' facoltà dell'appaltatore utilizzare, come specificato nel capitolato informativo, la modellazione informativa digitale c.d. "4D" e "5D", che tiene in conto gli aspetti cronologici e quelli relativi alla contabilizzazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 del D.M. 49/2018.

7.11 Piano di sicurezza e di coordinamento

Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) è il documento finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative, per quanto individuabili in relazione al presente livello di definizione progettuale.

L'integrazione del piano di sicurezza e di coordinamento e il piano operativo di sicurezza (POS), redatti dal soggetto esecutore dell'opera, costituiscono i documenti complementari al piano di sicurezza e di coordinamento redatto dalla Stazione Appaltante.

Essi si riferiscono, rispettivamente, ai contenuti dei successivi livelli progettuali sviluppati dal soggetto esecutore e alle specifiche scelte tecnologiche ed organizzative per l'esecuzione dei lavori.

Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b) del citato decreto legislativo.

I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali e organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto legislativo in termini di contenuti minimi.

In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

Ove necessario, il piano di sicurezza e di coordinamento contiene altresì indicazioni riguardo agli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell'intervento in condizioni di sicurezza.

E' facoltà dell'Appaltatore utilizzare la modellazione informativa digitale c.d. "4D" e "5D" per il PSC e per il POS.

7.12 Capitolato Informativo

Il capitolato informativo (Capitolato Informativo – CI/EIR, secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650), così come previsto dal D.M. 560/2017, regola l'utilizzo in materia di metodi e di strumenti elettronici.

Tale documento integra e approfondisce il CI contenuto nel DIP e regola i processi digitali, la modellazione informativa digitale, le scelte tecnologiche e gestionali anche in materia di ACDat (Ambiente di Condivisione dei Dati) per le successive fasi del processo, sia in ambito progettuale che realizzativo, in un'ottica di finale gestione digitale degli aspetti manutentivi.

Il CI potrà disciplinare, inoltre, la configurazione dell'offerta di gestione informativa formulata dai concorrenti in fase di procedura di affidamento.

Nel CI dovranno essere definiti tutti i contenuti richiesti all'appaltatore e alla propria catena di fornitura non solo in funzione della fase di progettazione, ma anche di quella di attuazione dell'investimento e di realizzazione dei lavori.

Il CI introduce, infine, la strutturazione dell'ambiente di condivisione dei dati (accompagnati da fonti e metadati di riferimento), così come previsto dal D.M. 560/2017 e dalla serie normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650: tale ambiente, contrattualmente rilevante, appare funzionale alle attività di monitoraggio e di controllo, nonché di rendicontazione, previste dalla governance del PNRR e del PNC, in maniera interoperabile con il sistema informativo previsto.

7.13 Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti è il documento che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali, l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

In allegato al piano preliminare di manutenzione sono riportate le misure volte ad assicurare la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologici rilevanti connessi all'opera, stabilite dalla soprintendenza competente ai sensi dell'articolo 25, comma 11 del Codice, nei casi in cui, in relazione al tipo di intervento, tali disposizioni siano state emanate.

Il piano preliminare di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi preliminari, salvo diversa motivata indicazione dell'amministrazione:

1. il manuale d'uso;
2. il manuale di manutenzione;
3. il programma di manutenzione.

I contenuti di detti documenti preliminari sono declinati in funzione del corrente livello di definizione progettuale.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'Amministrazione usuaria di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale, contiene le seguenti informazioni:

1. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
2. la rappresentazione grafica;
3. la descrizione;
4. le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene e in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale, contiene le seguenti informazioni:

1. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
2. la rappresentazione grafica;
3. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
4. il livello minimo delle prestazioni;
5. le anomalie riscontrabili;
6. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'Amministrazione usuaria;
7. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Articolato in tre sottoprogrammi, il programma di manutenzione contiene le seguenti informazioni, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale:

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

1. sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
2. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
3. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

7.14 Quadro economico dell'opera

Il quadro economico, con riferimento al costo complessivo dell'opera, è in linea generale così articolato:

1. lavori a corpo e a misura;
2. costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
3. spese per la progettazione definitiva ed esecutiva, nel caso di procedura di affidamento sul progetto di fattibilità tecnica ed economica;
4. importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 194, comma 20, del codice, non soggetto a ribasso;
5. specificazione dell'importo relativo al costo della manodopera e della sua incidenza percentuale sull'importo dei lavori, con relativi elementi giustificativi;
6. somme a disposizione della Stazione Appaltante per:
 - a. lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 - b. rilievi, accertamenti e indagini da eseguire a cura della stazione appaltante e/o del progettista;
 - c. allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze ai sensi dell'articolo 27 commi 3, 4, 5 e 6 del codice;
 - d. eventuali opere di compensazione o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale, non previste in progetto, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera;
 - e. imprevisti;
 - f. accantonamenti in relazione alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1 lettera a) del Codice;
 - g. acquisizione aree o immobili, indennizzi per espropri e servitù;
 - h. spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui

- all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- i. spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 4 del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del codice;
 - j. spese di cui all'articolo 113, comma 4 del Codice;
 - k. eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - l. spese per pubblicità;
 - m. spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 111, comma 1 bis, del Codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;
 - n. spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - o. spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 25, comma 12 del Codice;
 - p. spese per le attività di cui alla Parte VI - Titolo I - capo II del Codice "Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale", inclusi pertanto gli oneri relativi al funzionamento del collegio consultivo tecnico ex art. 6 della legge n. 120/2020;
 - q. eventuali spese per gestioni commissariali, secondo le norme vigenti;
 - r. nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 e successive modifiche e integrazioni;
 - s. IVA ed eventuali altre imposte, quando applicabili.

Le voci del quadro economico relative ad imprevisti e ad eventuali lavori in amministrazione diretta non devono superare complessivamente l'aliquota del dieci per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

8 Ulteriori prestazioni

Nei paragrafi successivi si evidenziano alcune specifiche relative alle prestazioni richieste all'Affidatario, e si sottolineano alcuni aspetti che dovranno essere tenuti in dovuta considerazione nella elaborazione dei relativi documenti e prodotti.

8.1 Relazione sul contenimento dei consumi energetici

All'Affidatario spetta l'onere di redigere la relazione sul contenimento dei consumi energetici, ai sensi dell'art. 28 della Legge 9 gennaio 1991, n.10, in funzione della tipologia di intervento edilizio (testo unico dell'edilizia DPR 380/2001 e s.m.i. e Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 in merito all'adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici) che a titolo esemplificativo si riportano:

1. edificio di nuova costruzione ed impianti in essi installati;
2. demolizione e ricostruzione di edificio esistente;
3. ampliamento e sopraelevazione;

4. nuovi impianti installati in edificio esistente;
5. ristrutturazione dell'edificio e degli impianti esistenti con le modalità e le eccezioni sotto precisate:
 - a. ristrutturazione importante, dove con tale termine si intende un edificio esistente sottoposto a lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) che insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture;
 - b. riqualificazione energetica di un edificio, dove con tale termine si intende un edificio esistente sottoposto a lavori in qualunque modo denominati (quali, a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) ricadenti in tipologie diverse da quelle indicate per la ristrutturazione importante;

con le eccezioni previste dalla citata normativa vigente.

La relazione dovrà contenere esplicito riferimento alle prescrizioni previste all'art. 26 della legge n. 10/1991. Per la relazione devono essere adottati i modelli e gli schemi tipo prescritti dalla normativa vigente. Devono essere forniti elaborati grafici (planimetria, sezioni, e prospetti) con i medesimi riferimenti riportati in relazione in merito ai codici delle strutture disperdenti (opachi e trasparenti), alle dotazioni impiantistiche e al codice del locale/zona considerata nei calcoli. I codici delle strutture disperdenti dovranno essere i medesimi utilizzati nel dossier progettuale (riscontrabili dagli abachi delle murature, dei solai, dei pavimenti e degli infissi).

8.2 Elaborati rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche

Il progetto deve dimostrare il rispetto delle norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, secondo quanto disposto dal DPR 380/2001, Parte II, capo III e nel pieno rispetto delle norme ivi richiamate. Questa dimostrazione può essere fatta anche mediante elaborati specifici e al progetto deve essere allegata una dichiarazione di conformità da parte del progettista. La documentazione di progetto deve riportare tutte le indicazioni necessarie a dimostrare che le soluzioni adottate siano conformi a quanto richiesto dalle norme, indicando altresì prescrizioni ed accorgimenti specifici necessari per la corretta realizzazione delle opere in maniera tale da non inficiare l'efficacia delle soluzioni previste.

Si precisa che il progetto deve dimostrare il conseguimento del grado di utilizzabilità (visitabilità, adattabilità o accessibilità) previsto dalla norma per il caso in oggetto e nei confronti dei diversi possibili utenti; quindi, oltre alla dimostrazione grafica degli spazi di manovra per le sedie a ruote, dovranno essere fornite anche tutte le altre indicazioni progettuali necessarie allo scopo. In particolare, si chiede di dare evidenza del fatto che siano state contemplate eventuali specifiche esigenze dei profili d'utenza previsti, e che siano state scelte le migliori soluzioni possibili per il loro soddisfacimento.

In merito alla dimostrazione della esistenza degli spazi di manovra necessari, si precisa che tale dimostrazione deve prendere in considerazione non solo situazioni puntuali, bensì percorsi che dall'accesso all'edificio giungano in ogni spazio per il quale è richiesta l'accessibilità.

Deve essere altresì dimostrato il coordinamento del requisito di accessibilità con quelli previsti dalle normative di sicurezza: ad esempio, si deve dare dimostrazione del rispetto delle normative

antincendio anche mediante la previsione delle vie di fuga e dei sistemi di soccorso per le persone disabili.

8.3 Progetto antincendio

Il progetto deve essere corredato dagli elaborati specifici per la dimostrazione del pieno rispetto della normativa antincendio vigente. In particolare, a livello di progetto definitivo, deve essere elaborata la documentazione necessaria a ottenere dal Comando dei Vigili del Fuoco di competenza le autorizzazioni necessarie per l'intervento previsto.

A seguito delle eventuali osservazioni fatte dai Vigili del Fuoco sul progetto, l'Affidatario è tenuto a riportare su di esso le modifiche necessarie a renderlo conforme a quanto richiesto, ed eventualmente a fornire nuovamente gli elaborati necessari per il conseguimento dell'autorizzazione.

8.4 Verifica dei rapporti aeroilluminanti

Nel progetto deve essere data dimostrazione del rispetto dei vincoli previsti in merito al rapporto fra estensione dei vani e relative superfici aeroilluminanti disponibili; tale dimostrazione può essere inserita in altri elaborati grafici.

Dato che il rapporto aeroilluminante richiesto dalle norme è determinato anche dalla destinazione d'uso dei vani, e deve essere verificato nel rispetto del regolamento edilizio vigente sul luogo, la dimostrazione in questione deve fornire tutte le informazioni in merito necessarie per dimostrare la correttezza della verifica effettuata.

8.5 BIM (Building Information Modeling)

Gli elaborati progettuali dovranno essere sviluppati utilizzando le migliori tecnologie informatiche, ivi compresa la tecnologia *Building Information Modeling (BIM)* di cui al D.M. MIT n. 560/2017, come modificato dal D.M. MIMS n. 312/2021, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.

8.6 Rilievo morfologico dell'esistente

All'Affidatario spetta l'onere di valutare l'attendibilità del rilievo geometrico, dimensionale e morfologico. Di seguito si evidenziano alcuni criteri generali a cui l'Affidatario dovrà attenersi per l'acquisizione, la gestione e la restituzione delle informazioni.

- **Completezza del rilievo.** Il dossier documentale dello stato di fatto deve esser tale da poter identificare con chiarezza conformazione e costituzione dell'opera esistente, in ogni sua parte, al fine di consentire una stima esatta dei lavori necessari all'esecuzione degli interventi di demolizione e ripristino, delle quantità di materiali risultanti, di particolari esigenze connesse all'uso delle attrezzature necessarie, del trasporto dei materiali e di quant'altro utile alle lavorazioni previste.
- **Evidenziazione delle criticità.** Si intendono per criticità tutti quei fattori che, se non accuratamente rilevati e descritti, possono causare errori nelle scelte progettuali o di programmazione degli interventi. A titolo esemplificativo:
 - individuazione e segnalazione della presenza di materiali tossici o che richiedano particolari procedure di smaltimento (ad esempio, presenza di amianto);

- valutazione della conformazione delle reti impiantistiche esistenti, di qualunque natura, evidenziando in maniera particolare l'eventuale presenza di elementi tecnici che debbano essere mantenuti in funzione durante l'esecuzione dei lavori.
- **Ripercorribilità delle informazioni.** Nella restituzione dei dati di rilievo, il progettista dovrà utilizzare un criterio per la gestione delle informazioni, analogamente a quanto descritto per i dati di progetto, che consenta di individuare con precisione ed univocità le caratteristiche di ogni elemento rilevato. Ad esempio, potrà essere utilizzato un codice identificativo per ogni elemento che necessita di una descrizione specifica, da riportare in una apposita relazione descrittiva.

Il rilievo geometrico e materico deve essere coordinato, sia nello svolgimento che nella restituzione grafica e documentale, con il rilievo funzionale descritto di seguito.

8.7 Ulteriori elaborati necessari all'ottenimento delle autorizzazioni

All'Affidatario spetta l'onere di redigere la documentazione occorrente per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera. L'Affidatario è tenuto a interpellare ciascuno degli enti e delle autorità competenti, singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi, in ottemperanza a quanto stabilito per legge o concordato con il Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario è tenuto a redigere la documentazione necessaria nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente o autorità competente e ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni o integrazioni da questi richiesti al fine di ottenere le suddette autorizzazioni, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

RUP¹

Arch. Francesco Salmoiraghi

FIRMA²

Documento firmato digitalmente

¹ Indicare il nome e cognome per esteso

² Olografa o digitale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Firenze, lì _____

Prot. n. _____

Trasmessa via PEC

Spett.le
OMISSIS

Oggetto: LETTERA CONTRATTO PROT. N. ____ DEL ____ PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LA "REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP) E DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI FIGLINE INCISA", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

CIG: 9525608C62 CUP: D95F22000480002 (CdC) – D94E22000320006 (OdC)

Con determinazione dirigenziale n. ____ del ____, immediatamente esecutiva, è stato affidato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della Legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, il servizio in oggetto a favore di codesto Operatore economico.

Lo specifico affidamento in oggetto è regolato dalle condizioni sotto riportate.

La presente costituisce contratto di appalto, concluso per corrispondenza secondo l'uso del commercio, mediante scambio di lettere, così come previsto dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm., firmato digitalmente per l'Azienda USL Toscana centro dal RUP, Arch. Francesco Salmoiraghi, Dirigente in servizio presso la S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze.

Si allega, infine, alla presente analogo schema di lettera contratto da restituire per PEC, firmato digitalmente dal legale rappresentante di codesto Operatore economico (di seguito, per brevità, Appaltatore).

SINTESI DI RIEPILOGO DEL CONTRATTO

Stazione Appaltante: Azienda USL Toscana centro

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Francesco Salmoiraghi

Affidatario:

Importo a base d'affidamento: € 136.453,89 al netto di oneri previdenziali e IVA.

Prezzo offerto: € _____, al netto di oneri previdenziali e IVA

Ribasso offerto: _____



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ART. 1 - Premesse e Allegati.

1. Le premesse fanno parte integrante del contratto e, pertanto, si intendono come integralmente riportate al presente articolo.
2. Formano, altresì, parte integrante e sostanziale del presente contratto i seguenti documenti, ancorché non materialmente allegati al presente atto, che le parti affermano di ben conoscere e di accettare, come dichiarato in sede di affidamento, quali strumenti interpretativi della volontà contrattuale delle parti stesse:
 - a) Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
 - b) Linee Guida alla progettazione del progetto;
 - c) Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale;
 - d) Determinazione del corrispettivo;
 - e) Polizze assicurative;
 - f) Offerta economica.
3. In caso di discordanza tra i vari documenti facenti parte del contratto, prevarrà l'interpretazione più favorevole alla Stazione appaltante, garantendo comunque il raggiungimento delle finalità dell'intervento e i criteri di buona tecnica esecutiva.

ART. 2. – OGGETTO DELL'INCARICO

1. La Stazione appaltante affida all'Affidatario, che accetta senza riserva alcuna, le prestazioni relative al servizio attinente all'architettura e ingegneria di REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP) E DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI FIGLINE INCISA, descritto agli artt. 1 e 2 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.
2. L'Affidatario si impegna alla sua esecuzione alle condizioni di cui alla presente lettera-contratto e agli atti da questa richiamati, con particolare riferimento al Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale, nonché all'osservanza della disciplina di cui al Codice dei contratti e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nei limiti della sua applicabilità, alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., ed a tutte le norme di legge, decreti e direttive vigenti in materia.
3. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010:
 - a) il Codice identificativo dell'affidamento (CIG) relativo all'intervento è il seguente: **9525608C62**;
 - b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: **D95F22000480002 (CdC) e D94E22000320006 (OdC)**

ART. 3 – DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. La prestazione da eseguirsi in relazione al presente incarico, come dettagliato al par. 2 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale, consiste nella REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP) E DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



dell'intervento in oggetto.

2. Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dall'Affidatario mediante le figure professionali abilitate e nominativamente indicate dallo stesso in sede di offerta.

3. L'Affidatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante ad ogni emissione della documentazione, una copia in formato digitale di tutti gli elaborati e documenti. Gli elaborati grafici dovranno essere in formato DWG (compatibile con Autocad 12), oltre che in PDF. Gli elaborati alfanumerici e i documenti dovranno essere restituiti in formato nativo compatibile con i tradizionali programmi di Office Automation, oltre che in PDF. Si rinvia per maggior dettaglio all'art. 3 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

4. L'Affidatario, nell'espletamento dell'incarico, è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Tutte le prestazioni svolte e afferenti le misure dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) oggetto del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale, dovranno garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Per le responsabilità dell'Affidatario a tal riguardo si rimanda al par. 12 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

5. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni professionali oggetto di incarico, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente da questa Amministrazione. L'incarico sarà svolto sotto la direzione del Responsabile unico del procedimento che si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che l'Affidatario, con la sottoscrizione della presente lettera-contratto, si impegna a rispettare. L'inosservanza di dette prescrizioni costituisce inadempienza contrattuale e può comportare le conseguenze previste dall'art. 12 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e dal successivo art. 16 (risoluzione).

ART. 4 - DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo contrattuale è stabilito in complessivi € _____ (_____euro/00) al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA, così come da offerta economica presentata dall'Affidatario sulla piattaforma telematica START. Tale importo, salvo quanto previsto al successivo comma 3, è fisso, vincolante e onnicomprensivo. L'Affidatario prende atto e riconosce espressamente che il corrispettivo di cui alla presente lettera-contratto è adeguato all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del codice civile ed è comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile.

2. I corrispettivi di cui al comma 1 sono stati determinati tenendo in considerazione l'entità economica dei lavori per i quali devono essere svolte le prestazioni, come individuata negli atti della procedura di affidamento, per un importo totale dei lavori stessi stimati in € 3.038.080,00 (tremilionitrentottomilaottanta/00) oltre IVA di legge.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



3. Nel caso dovessero sorgere esigenze di modifiche e/o integrazioni della progettazione che comportano un aumento dell'onorario, esso sarà oggetto di negoziazione da parte del Responsabile del procedimento e compensato ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della Legge 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto.

4. Resta inteso tra le parti che il corrispettivo convenuto include tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività pattuite, incluse le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.

ART. 5 - SERVIZI OPZIONALI

OMISSIS

ART. 6 - DURATA DELL'INCARICO E TERMINI

1. L'Affidatario si impegna ad espletare le prestazioni oggetto della presente lettera-contratto nei termini indicati all'art. 11 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

2. I suddetti termini potranno essere sospesi, interrotti o prorogati solo con atto scritto da parte del Responsabile del Procedimento per giustificati motivi o per l'entrata in vigore di norme di legge che vengano a disciplinare le opere da realizzare successivamente alla firma della presente lettera-contratto o in relazione ai tempi richiesti dai vari enti per il rilascio delle autorizzazioni di competenza.

3. Qualora una singola prestazione dipenda, per sequenza logica o procedimentale, da una prestazione precedente che necessita di atto di assenso comunque denominato, dovuto in forza di legge o di regolamento o in forza di provvedimento della Stazione Appaltante, tale singola prestazione non può essere iniziata se non a rischio e pericolo dell'Affidatario che dovrà provvedere al suo adeguamento conseguente all'atto di assenso o al perfezionamento dei risultati della prestazione precedente.

4. Per quanto qui non espressamente previsto si rimanda all'art. 11 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

ART. 7 - PENALI

1. Nel caso in cui l'Affidatario non rispetti i termini indicati al precedente art. 6 e nelle ipotesi di violazione delle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché degli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, è prevista l'applicazione delle penali indicate all'art. 12 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

2. Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto in danno al Soggetto incaricato.

3. L'irrogazione delle penali non esclude la responsabilità del Soggetto incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante.

4. Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione al Soggetto incaricato il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il Responsabile Unico del Procedimento, disponendo o meno per l'applicazione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



della penale in via definitiva.

5. La penale può non essere applicata qualora il Soggetto incaricato dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili.

6. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

7. La Stazione Appaltante potrà rivalersi anche sulle somme eventualmente già liquidate a titolo di acconto, per ogni risarcimento dovuto.

ART. 8 - SUBAPPALTO

1. All'Affidatario è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, pena la risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 13.

2. L'Affidatario dà atto che intende subappaltare le prestazioni indicate in sede di presentazione dell'offerta nel rispetto dell'art. 31, comma 8, del Dlgs 50/2016 e ss.mm. così come modificato dall'art. 10 della Legge 23/12/2021, n. 238 (c.d. Legge europea).

3. Il subappalto sarà autorizzato dalla Stazione Appaltante con specifico provvedimento a seguito di richiesta formale dell'Affidatario e istruttoria sul possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm. per il soggetto individuato come subaffidatario.

4. Si precisa in ogni caso che si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Affidatario, come previsto al precedente art. 3 e al par. 12 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale, i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

5. Nel caso in cui il Soggetto incaricato intenda avvalersi di collaboratori a supporto di quanto previsto nell'offerta presentata dovrà, prima dell'avvio del servizio, comunicare i nominativi e il dettaglio delle prestazioni richieste.

6. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda a quanto disposto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm..

ART. 9 – MODIFICA AL CONTRATTO

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall'Affidatario di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione della Stazione Appaltante.

2. Le modifiche al contratto sono disciplinate al par. 15 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

3. La remunerazione di tali modifiche dovrà essere preliminarmente concordata fra le parti sulla base delle tariffe di cui al D.M. 17 giugno 2016, tenuto conto del ribasso d'asta offerto in sede di offerta.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ART. 10 – ANTICIPAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

1. In applicazione dell'articolo 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. è dovuta all'Affidatario una somma, a titolo di anticipazione, fino al 30% (trenta per cento) sull'importo del contratto, da corrispondere entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio della prestazione accertato dal RUP.

2. L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria da parte dell'Affidatario di importo pari all'anticipazione recuperata con le modalità previste al par. 6 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale a cui si rimanda per maggior dettaglio.

3. All'Affidatario verranno liquidati i corrispettivi dovuti alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 7 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

4. All'esito positivo della verifica di conformità in corso di esecuzione condotta dal DEC, se nominato, o dal RUP, verrà rilasciato dal RUP medesimo il Certificato di pagamento relativo alla liquidazione delle singole rate di acconto ed a saldo in favore dell'Affidatario, nel rispetto dei termini di pagamento previsti all'art. 7 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

I corrispettivi in acconto devono essere altresì ridotti dello 0,50% in applicazione della ritenuta prevista dall'art. 30, comma 5 bis del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.. Le ritenute operate saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

4. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione Appaltante di regolare fattura elettronica emessa e trasmessa in formato elettronico tramite il Sistema di Interscambio (SDI) al Codice Univoco Ufficio UFL7WY - Codice IPA (auslto). La fattura elettronica dovrà essere intestata all'Azienda USL Toscana centro CF/P.IVA 06593810481, con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1.

5. A decorrere dalla data stabilita per l'applicazione dell'articolo 1, comma 414, della Legge 205/2017 e Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018, *“Modalità e tempi delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del servizio sanitario nazionale”*, la trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti viene gestita in via telematica mediante il NSO - Nodo Smistamento Ordini del M.E.F. e sulle fatture elettroniche dovranno essere obbligatoriamente riportati i documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi, pena l'impossibilità di dar corso alla liquidazione e successivo pagamento delle fatture.

6. La fattura deve obbligatoriamente riportare il numero dell'ordine emesso dalla competente struttura aziendale, il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG).

Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella prevista dai precedenti commi 4, 5 e 6, o non siano conformi a quanto previsto dal presente articolo, le stesse non verranno accettate.

7. Il pagamento è comunque subordinato alla presentazione della fattura elettronica e al possesso della regolarità contributiva accertata dalla Cassa competente e, se il caso lo prevede, da INPS o INAIL (DURC).

8. In merito alla tracciabilità dei pagamenti, in ottemperanza all'articolo 3 della legge n. 136 del



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



2010:

- a) tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'Affidatario, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti dedicati di cui ai successivi commi 10 e 11;
- b) ogni pagamento deve riportare il CIG e il CUP di cui all'articolo 2, comma 4;
- c) devono comunque essere osservate le disposizioni di cui al predetto articolo 3 della legge n. 136 del 2010;
- d) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
- e) l'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaffidatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- f) in caso di inadempienza dell'Affidatario sono previste le sanzioni di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010.

9. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 113-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 37/2019, e decorrono, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., dalla data di conclusione delle verifiche di conformità condotte sull'esecuzione delle prestazioni previste dal contratto.

10. Ove non diversamente disposto successivamente, mediante apposita comunicazione scritta, i pagamenti saranno effettuati mediante accredito c/o il seguente conto dedicato:

- _____.

11. Le persone delegate ad operare sul conto dedicato avanti indicato sono:

- _____

- _____.

ART. 11 – POLIZZE ASSICURATIVE

1. Come stabilito dalla lettera di richiesta offerta, l'Affidatario ha presentato la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria, stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale (€ _____ oltre IVA ed oneri previdenziali) e ridotta del _____, ossia pari ad € _____, secondo le disposizioni di cui all'art. 103, comma 1, e all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., calcolata sulla base del ribasso offerto (pari a ____%), mediante polizza assicurativa n° _____, emessa il _____ dalla Compagnia assicurativa _____.

2. Il soggetto incaricato ha prodotto, altresì, come previsto dall'art. 14 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale, polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., come di seguito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



riportato:

- Polizza Responsabilità Civile Generale numero _____, rilasciata dalla compagnia _____, con rappresentanza legale in _____, per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio (validità polizza dalle _____ del _____ alle _____ del _____, quietanza di pagamento effettuata in data _____).

3. La polizza copre anche tutti i soggetti che svolgono la progettazione in base alle indicazioni rese dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta.

ART. 12 – ADEMPIMENTI LEGALI

1. Il Soggetto incaricato conferma che alla data odierna non sussistono impedimenti alla sottoscrizione del contratto e che, in particolare, rispetto a quanto dichiarato in sede di procedura di affidamento:

- a) non ricorre alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
- b) non sono intervenute sospensioni, revoche o inibizioni relative all'iscrizione all'ordine professionale dei tecnici titolari di funzioni infungibili come definite in sede di procedura di affidamento.
- c) non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- d) non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Affidatario si obbliga, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto, al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n. 62/2013 e al rispetto degli obblighi stabiliti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Stazione appaltante, approvato in via definitiva con deliberazione n. 1358 del 16.09.2016, di seguito denominato Codice di comportamento, consapevole che la violazione degli obblighi anzidetti anche da parte dei propri collaboratori a "qualsiasi titolo" costituisce causa di risoluzione del contratto qualora in ragione della gravità o della reiterazione la stessa sia ritenuta grave.

Il Codice di comportamento della Stazione appaltante è consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Stazione appaltante.

L'Affidatario si impegna a mettere a conoscenza i propri collaboratori a qualsiasi titolo del Codice di comportamento della Stazione appaltante.

Un'eventuale violazione del Codice di comportamento, verificata dalla Stazione appaltante, comporterà la contestazione per iscritto dell'addebito, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Decorso infruttuosamente il



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



suddetto termine e, ove le controdeduzioni risultassero non fondate, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno.

2. Il contratto si risolverà di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata da parte dell'Amministrazione nei casi e con le modalità previste dall'art. 16 del Capitolato d'Oneri descrittivo e prestazionale.

3. E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il presente contratto in ogni momento quando l'Affidatario contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del procedimento, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all'oggetto delle prestazioni.

4. È altresì facoltà della Stazione Appaltante risolvere il presente contratto qualora l'Affidatario, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Stazione Appaltante, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni o contravvenga agli obblighi di cui all'articolo 3 della presente lettera-contratto.

5. Il contratto può altresì essere risolto in uno dei seguenti casi:

- a) revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di professionista incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- b) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito a provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- c) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- d) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- e) accertamento della violazione della disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- f) ulteriori cause di risoluzione previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

6. In caso di risoluzione del contratto si procederà all'escussione della garanzia definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti della necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

ART. 14 – CONTROVERSIE

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove la Azienda USL Toscana Centro sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 15 – RECESSO

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze rimesse alla sua esclusiva valutazione. Essa ne dovrà dare formale comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



2. In tal caso verranno corrisposti all'Affidatario unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 dell'articolo 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
3. Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'Affidatario il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.
4. Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.
5. La Stazione Appaltante, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con lo stesso termine di preavviso di cui al precedente comma 1: in tali ipotesi, l'Affidatario ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

ART. 16 – DOMICILIO, RAPPRESENTANZA DELLE PARTI

1. L'Affidatario elegge il proprio domicilio per tutti gli effetti di cui al presente contratto in _____ Via _____ n. PEC _____.
2. L'Affidatario individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto _____.
3. L'Amministrazione committente individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m. l'Arch. Francesco Salmoiraghi.

ART. 17 - SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) sono a totale carico dell'Affidatario.
2. Poiché l'esecuzione delle opere di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 2 e 40 del D.P.R. 131/1986.
3. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione della presente lettera-contratto l'Affidatario acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Azienda USL Committente, ai sensi del GDPR - Regolamento UE 2016/679; lo stesso prende atto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



altresì dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto GDPR - Regolamento UE 2016/679.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli effetti del presente atto decorreranno dalla data della trasmissione mediante PEC dall'Affidatario alla Stazione appaltante della lettera di accettazione della presente lettera contratto, debitamente sottoscritta con firma digitale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Francesco Salmoiraghi
(firmato digitalmente)

Allegato n.1: Copia da restituire firmata digitalmente dall'Affidatario



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



città, data

Prot. n.

Trasmessa via PEC

Spett.le Azienda USL Toscana centro
Arch. Francesco Salmoiraghi
Responsabile Unico del Procedimento
S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze
Dipartimento Area Tecnica
pec: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

Oggetto: SOTTOSCRIZIONE PER ACCETTAZIONE DELLA LETTERA CONTRATTO PROT. N. _____ DEL _____ PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LA "REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP) E DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI FIGLINE INCISA", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

CIG: 9525608C62 CUP: D95F22000480002 (CdC) – D94E22000320006 (OdC)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Operatore economico _____ c.f./p.iva _____ con sede legale in via _____, cui è stato affidato ai sensi dell'art. 1, commi 2, lettera a), della Legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, il servizio in oggetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

a) di avere letto, di approvare e di accettare tutte le condizioni contenute nella lettera contratto prot. n. _____ del _____ sottoscritta dalla Stazione appaltante e tutti i documenti che, seppure alla stessa non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b) di accettare, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 c.c. senza condizione o riserva alcuna, i seguenti articoli:

- Articolo 7 - Penali
- Articolo 13 – Risoluzione del contratto
- Articolo 14 – Controversie
- Articolo 15 - Recesso
- Articolo 17 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

Data _____

Per l'Affidatario
Il Rappresentante Legale

(documento firmato digitalmente)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Firenze, 00/01/2023
Prot. n. 000000

Allegato C

Spett.le
OMISSIS

Oggetto: procedura per l'affidamento diretto, in modalità telematica tramite il Sistema di acquisti Telematici della Regione Toscana "START", ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, con richiesta di offerta per l'esecuzione del servizio di "REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ E DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP) E DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA E OSPEDALE DELLA COMUNITÀ DI FIGLINE INCISA, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

Importo a base dell'affidamento: € 136.453,89 soggetti a ribasso, oltre oneri previdenziali e IVA di legge

CIG: 9525608C62 - **CUP:** D95F22000480002 (CdC) - **CUP:** D94E22000320006 (OdC).

Scadenza presentazione dell'offerta: ore 10:00 del giorno 00/01/2023

Si invita codesta spettabile O.E. a presentare, in modalità telematica, la propria migliore offerta, sulla base delle specifiche tecniche contenute nella presente lettera e nei documenti allegati alla procedura telematica, per l'affidamento diretto della prestazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 1 e 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.

La procedura di affidamento diretto in oggetto è stata disposta con determina dirigenziale n. 00000 del 00/12/2022.

1. PREMESSE

Il contenuto della presente lettera di richiesta offerta rispetta le disposizioni relative all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione ECOFIN del 13/07/2021, nello specifico riferimento alla Missione 6 – Salute (di seguito, "M6 – Salute") e, in particolare, Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territo-riale, Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale; Investimento.

L'Azienda USL Toscana centro, nell'attuazione degli interventi previsti in riferimento alla M6 – Salute, rispetta i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (di seguito, "DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



del Consiglio del 18 giugno 2020 e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

L'affidamento è disciplinato, oltre che dalla presente lettera di richiesta offerta, da:

- D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii (di seguito chiamato anche "Codice");
- L. n. 120/2020 di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021;
- D.P.R. 5 agosto 2010, n. 207 limitatamente alle disposizioni ancora in vigore e richiamate dall'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del Codice;
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.;
- Decreto del Ministro della Giustizia del 17/06/2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Codice*" (in seguito: D.M. 17.6.2016);
- Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti del 2/12/2016, n. 263 "*Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 7/03/2018, n. 49 *Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*;
- Linee Guida ANAC nn. 1 e 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), consultabili all'indirizzo <https://start.toscana.it/site-references/progetto>;
- le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia, alle quali si fa rinvio per quanto qui non espressamente contemplato.

La partecipazione alla presente procedura di affidamento comporta, da parte dell'affidatario, l'accettazione delle condizioni contenute nella presente "Lettera di richiesta offerta" e nella documentazione tecnica, disponibile sul sistema telematico START all'indirizzo internet <https://start.toscana.it>, costituita dai seguenti documenti:

- Determinazione del corrispettivo;
- Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
- Capitolato d'oneri descrittivo e prestazionale;
- Linee guida alla redazione del progetto;
- Schema di lettera-contratto e lettera sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto.

2. OGGETTO, IMPORTO A BASE DI AFFIDAMENTO E OPZIONI

L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione del servizio di "**Redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) per la realizzazione della nuova casa e ospedale della comunità di Figline Incisa, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**", come meglio dettagliato all'art. 2 del Capitolato d'oneri descrittivo e prestazionale.

Prestazione a base di affidamento:

- **Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP)**
- **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)**
- **Integrazioni al PFTE**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



L'importo dei lavori cui si riferisce il servizio da affidare è stimato in **€ 3.038.080,00**, oltre IVA di legge, riferito alle seguenti classi e categorie di cui al D.M. 17/06/2016:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>
	Codice	Descrizione		
EDILIZIA	E.08	<i>Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi</i>	0,95	1.195.032,00
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.</i>	0,90	643.480,00
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	670.496,00
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	529.072,00

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del Codice, costituiscono, come dal documento "Determinazione del corrispettivo" presente fra la documentazione disponibile sul sito internet <https://start.toscana.it>:

- **prestazione principale:** la categoria EDILIZIA E.08;

L'importo del corrispettivo posto a **base di affidamento** e soggetto a ribasso, determinato per le attività oggetto della presente procedura, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, ai sensi dell'art. 35, comma 4, ammonta ad **€ 136.453,89** (centotrentaseimilaquattrocentocinquante/89), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, come riportato nel documento "Determinazione del Corrispettivo".

Nella *tabella* seguente è indicato l'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi con dettaglio delle spese ed oneri accessori.

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
Documento di fattibilità e delle Alternative progettuali (DOCFAP)	€ 48.733,20
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)	
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 8, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108)"	€ 87.720,69
Spese e Oneri accessori	€ 0,00
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 136.453,89
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€ 0,00
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 136.453,89

Non sono individuati costi della sicurezza in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 95, comma 10, del Codice, nel determinare l'importo posto a base di affidamento, non sono stati individuati i costi della manodopera in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo di tutti gli adempimenti relativi alle attività professionali oggetto dell'incarico previste da leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché dalle norme del codice civile e dei codici deontologici.

3. TEMPI DI ESECUZIONE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTI

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione della prestazione, le penali, la contabilizzazione, l'attestazione di regolare esecuzione e i pagamenti, si rinvia a quanto riportato nel Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

La spesa relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento trova copertura sulle Autorizzazioni 2022.691 e 2022.681 a valere sui finanziamenti con risorse PNRR, di cui alla DGRT n.599 del 25/5/2022.

La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24, comma 8-bis, del Codice.

4. GENERALITA' OPERATIVE E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA TELEMATICA DI AFFIDAMENTO

La presente procedura si svolgerà in modalità interamente telematica. Pertanto, per partecipare alla procedura, gli operatori economici interessati dovranno identificarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, accessibile all'indirizzo: <https://start.toscana.it> utilizzando username e password scelti al momento dell'iscrizione all'indirizzario.

Istruzioni dettagliate su come effettuare la procedura di registrazione sono disponibili sul sito stesso nella sezione dedicata alla procedura di registrazione o possono essere richieste al **Call Center del gestore del Sistema Telematico tramite il n. 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica start.oc@accenture.com.**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di affidamento dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento della presentazione dell'offerta, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (*trusted list*) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica". L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

4.1 Chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti da parte dell'Operatore economico dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "chiarimenti", nell'area riservata alla presente procedura, all'indirizzo <https://start.toscana.it>, entro e non oltre 48 ore dalla data e ora di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite in forma anonima e pubblicate nella pagina di dettaglio della presente procedura nella sezione "Chiarimenti", sottosezione "Chiarimenti pubblicati" all'indirizzo internet <https://start.toscana.it>.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



5 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici invitati concorreranno in forma singola o associata secondo le disposizioni dell'art. 46 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Pertanto, nel rispetto dell'articolo 48, comma 11, del Codice, l'operatore economico invitato individualmente ha la facoltà di partecipare e di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

5.1 Composizione Gruppo di Lavoro

Prestazioni a base di gara (progetto definitivo)

Le figure e le funzioni necessarie per l'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente affidamento sono le seguenti:

1. Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche;
2. Progettista architettonico;
3. Progettista strutturale;
4. Progettista di impianti meccanici;
5. Progettista di impianti elettrici;
6. Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP);
7. Professionista antincendi;
8. Tecnico acustica;
9. BIM Manager;
10. Tecnico esperto in materia di aspetti energetico ambientali;
11. Giovane professionista (per i soggetti partecipanti in RTP)

È ammessa la coincidenza ad un solo soggetto di tutti i ruoli sopra indicati e non è ammesso indicare per una stessa prestazione più soggetti responsabili.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Pertanto, l'operatore economico dovrà indicare, all'atto dell'offerta, nel documento "Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, i soggetti incaricati a svolgere l'attività oggetto dell'affidamento, **specificando la natura del rapporto professionale tra gli stessi**, in base alle fattispecie di seguito riportate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;
- associato di una associazione tra professionisti;
- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria
- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti dell'Operatore economico una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

Ai sensi del suddetto art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., deve essere sempre indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



In caso di ipotesi di R.T.P., il Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche deve essere un professionista appartenente alla mandataria che può svolgere anche altri ruoli previsti nella compagine del gruppo di lavoro.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

6.1 Requisiti generali

Sono esclusi dalla procedura di affidamento gli operatori economici per i quali sussistono:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Si applicano, in capo all'operatore economico, gli obblighi previsti dall'art. 47 commi 2, 3 e 3 bis del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, in base al numero di dipendenti dell'operatore economico, così come disciplinato dalla citata norma e come risulta esplicitato nel modulo "Dichiarazioni per la partecipazione" (Sez. IV o V), allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta.

Nel caso di violazioni agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis, dell'art. 47, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, come disposto dal comma 6 del suddetto articolo, verranno applicate le penali all'operatore economico affidatario previste dall'art. 12 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

In riferimento alle specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisito necessario per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, come previsto dal comma 4 dell'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, si precisa che la Stazione appaltante non ritiene fattibile l'inserimento di tale obbligo, ai sensi del comma 7 del predetto articolo, stante l'esigua durata per l'esecuzione del contratto, che si concluderebbe prima del completamento del procedimento di selezione e assunzione del suddetto personale.

6.2. Requisiti speciali e mezzi di prova

I documenti richiesti ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti speciali dell'Operatore economico affidatario devono essere trasmessi mediante FVOE in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022.

6.2.1 Requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.:

Requisiti dell'operatore economico partecipante:

a) I requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016 n. 263.

b) Per tutte le tipologie di società e per i consorzi è necessaria l'**iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente affidamento.

Per le società cooperative e i consorzi di cooperative è necessaria altresì l'**iscrizione nell'apposito albo**.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Requisiti del Gruppo di Lavoro:

- c) **Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
- d) **Responsabile della progettazione categoria Edilizia** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
- e) **Responsabile della progettazione categoria Strutture** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
- f) **Responsabile della progettazione categoria Impianti meccanici** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
- g) **Responsabile della progettazione categoria Impianti elettrici** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo Sez. A;
- h) **Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:**
Possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008.
- i) **Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio":**
Iscrizione negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006 e requisiti richiesti dal DM 05/08/2011.
- l) **Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico competente in acustica ambientale:**
Possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/1995 e iscrizione negli appositi elenchi regionali.
- m) **Per il professionista BIM Manager:**
Possesso delle competenze previste dalla norma UNI 11337-7.
- n) **Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico competente in materia di aspetti energetico ambientali:**
Possesso dei titoli di studio e accreditamento secondo la norma ISO/TEC17024.
- o) **Giovane professionista (per i soggetti partecipanti in RTP)** rappresentato da una figura professionale di ingegnere/architetto abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo.

6.2.2 Requisiti di capacità economico finanziaria ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.: copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, e con validità non inferiore alla durata prevista per l'esecuzione delle prestazioni da affidare.

La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio, come meglio dettagliato al successivo par. 13.

6.2.3 Requisiti di capacità tecniche e professionali ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. **OMISSIS:**

Al fine di partecipare all'affidamento, si evidenzia che il possesso dei requisiti previsti nel presente paragrafo 6 viene autocertificato dall'Operatore economico, indicando sul DGUE, nella sezione α "Indicazione globale per tutti i criteri di selezione", "SP" quale risposta alla domanda "Soddisfa i criteri di selezione richiesti".



La comprova dei requisiti è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento.

L'Operatore economico, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, deve presentare apposita documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità tecnico professionali ed economico finanziaria, così come dichiarati.

7 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI PROFESSIONISTI

La disciplina dei raggruppamenti temporanei di professionisti si trova nell'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

Nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8, del Codice.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016, il quale dovrà svolgere parte della prestazione e, quindi, firmare elaborati progettuali di sua pertinenza.

Il nominativo del giovane professionista dovrà comparire nel modulo "Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, tra gli esecutori del servizio oggetto dell'affidamento.

Per quanto attiene ai **requisiti di capacità economico-finanziaria** si precisa quanto segue: il requisito relativo al possesso di polizza assicurativa contro i rischi di natura professionale di cui al **punto 6.2.2** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso.

8. INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47, comma 2-bis, del Codice, è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

La consorziata indicata per l'esecuzione delle prestazioni deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli all'atto di presentazione dell'offerta mediante presentazione di un proprio **DGUE** da compilare nelle parti pertinenti e del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione – OE sussidiario", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, che contiene la sezione IV "Dichiarazioni dell'operatore economico sussidiario" come meglio specificati al successivo par. 11.

9. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.



Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali di cui al paragrafo 6.1 e di idoneità professionale di cui al paragrafo 6.2.1 del presente disciplinare.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio **DGUE** da compilare nelle parti pertinenti e del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione – OE sussidiario", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, che contiene la sezione IV "Dichiarazioni dell'operatore economico sussidiario", come meglio specificati al successivo par. 11.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

L'operatore economico e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

10. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, come modificato dall'art. 10 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (c.d. Legge europea), L'affidatario, quindi, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizioni di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze.

Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista. L'operatore economico indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare, secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. In mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Tutti i documenti relativi alla presente procedura dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema START, in formato elettronico, ed essere sottoscritti, ove richiesto, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D.Lgs. 82/2015 e s.m..

Per partecipare all'affidamento dovrà essere inserita nel sistema telematico, nello spazio relativo all'affidamento di cui trattasi, entro il seguente termine perentorio¹

Data: | 00 | 01 | 2023 | Ora: | 10 | 00 |

l'offerta composta da:

A.1) DICHIARAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

L'Operatore economico deve compilare il modulo "**Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale**", allegato A.1 alla presente lettera di richiesta offerta, indicando la forma di partecipazione e i dati generali dell'operatore economico stesso, nonché le dichiarazioni

¹ Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di una offerta dopo tale termine perentorio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



necessarie per la partecipazione, compilando la Sezione I, Sezione II e Sezione III, non contenute nel DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO – DGUE di cui al successivo punto.

Nel predetto modulo, l'operatore economico dovrà dichiarare altresì:

- le figure professionali e le funzioni necessarie per l'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente affidamento indicate al precedente par. 5.1 “*Composizione del Gruppo di lavoro*”, con la specificazione – per ciascun professionista ivi indicato (compreso il giovane professionista) – del relativo nominativo, società di appartenenza, idoneità e esatto ruolo svolto all'interno del Gruppo di Lavoro;
- la presa visione e accettazione della documentazione tecnica disponibile sul sistema telematico START e descritta nelle premesse della presente lettera di richiesta offerta.

Si evidenzia che l'Operatore economico interessato è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Inoltre, l'operatore economico, sia singolo che riunito, dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente l'ulteriore documento “**Dichiarazione di partecipazione – operatore economico**”, che contiene la Sezione V “Dichiarazioni dell'Operatore Economico”.

Tali documenti devono essere compilati, convertiti in pdf, e firmati digitalmente:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

INDICAZIONI PER OPERATORI RIUNITI

In caso di partecipazione all'affidamento in **Raggruppamento Temporaneo di cui all'art. 46 del Codice**, la documentazione dovrà essere fornita come sotto specificato:

- RTP già costituito:

- la **mandataria** dovrà compilare, per sé e per conto di ciascuno dei membri dell'operatore riunito, il documento “**Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale**” da sottoscrivere da parte del proprio legale rappresentante. In tal caso occorre allegare l'atto costitutivo con mandato collettivo speciale con rappresentanza.

- RTP costituendo:

- **tutti i membri** dell'operatore riunito dovranno collettivamente compilare e firmare digitalmente la “**Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale**”;

- In entrambi i casi di RTP già costituito o costituendo:

- unitamente alla “**Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale**”, compilata come sopra, dovrà essere prodotto e sottoscritto digitalmente **singolarmente** da parte di **ciascun** membro dell'operatore riunito, il documento “**Dichiarazione di partecipazione – operatore economico**”, che contiene la Sezione V “Dichiarazioni dell'Operatore Economico”.

Tali documenti dovranno essere caricati a sistema dall'operatore economico individuato quale mandataria.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



INDICAZIONI PER I CONSORZI

In caso di partecipazione **di Consorzio di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 46 del Codice:**

- il Consorzio dovrà compilare il modulo **“Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale”**, nelle parti pertinenti, da firmare digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio;
- **ciascuna consorziata esecutrice dovrà rendere** utilizzando il documento **“Dichiarazione di partecipazione – operatore economico sussidiario”**, che contiene la Sezione IV “Dichiarazioni dell'Operatore economico sussidiario”, i **dati generali della consorziata** e le ulteriori **dichiarazioni** che **non sono contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**; tale modello dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal relativo titolare o legale rappresentante o procuratore. Non potrà essere indicata quale consorziata esecutrice l'impresa che sia assoggettata ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis del R.D. 267/1942.

Nel caso in cui la documentazione dell'affidamento di cui al presente paragrafo sia firmata da un procuratore, l'Operatore economico **inserisce a sistema nell'apposito spazio riservato alla procura** copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'Operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

A.2) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e sul possesso dei criteri di selezione previsti dall'art. 83 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., previsti nella presente lettera di richiesta offerta, **dovranno essere rese dall'operatore economico**, ai sensi del D.P.R. 445/2000, oltre che tramite la compilazione del documento **“Dichiarazioni per la partecipazione – Parte generale”** e dell'allegato documento **“Dichiarazione di partecipazione – operatore economico”** previsti al punto A.1 sopra richiamato, **mediante il DGUE**, allegato A.2 alla presente lettera di richiesta offerta e disponibile nella documentazione di gara, previsto dall'art. 85 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 3 del 18 luglio 2016, “*Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE), approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. (16A05530)*” - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 174 del 27-7-2016.

Il DGUE dovrà essere compilato relativamente:

- alla parte II: Informazioni sull'operatore economico – tutte le sezioni;
- alla parte III: Motivi di esclusione – tutte le sezioni;
- alla parte IV: Criteri di selezione – solo la sezione α “*Indicazione globale per tutti i criteri di selezione*”. Si precisa che non si terrà conto delle ulteriori eventuali dichiarazioni rilasciate dall'operatore economico in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e s.m. rese nelle successive sezioni A, B e C della parte IV.
- alla parte VI: Dichiarazioni finali – tutte le dichiarazioni ivi contenute.

I requisiti oggetto di autocertificazione sono quelli di seguito sinteticamente elencati:

- a) *idoneità professionale (paragrafo 6.2.1 della presente lettera di richiesta offerta);*
- b) *capacità economica e finanziaria (paragrafo 6.2.2 della presente lettera di richiesta offerta);*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il DGUE è sottoscritto digitalmente dall'Operatore economico con le modalità indicate per la sottoscrizione del modulo "Dichiarazioni per la partecipazione" ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio previsto.

ATTENZIONE: Nella parte III - Motivi di esclusioni - del DGUE, l'Operatore economico deve dichiarare, in ossequio ai principi di lealtà, buona fede, correttezza e trasparenza, **tutte le eventuali condanne relative a qualsiasi tipologia di reato commesso dai soggetti elencati all'art. 80, comma 3, del D.lgs 50/2016 e ss.mm.**, non potendo lo stesso Operatore economico "operare alcun filtro nell'individuazione dei precedenti penali". La valutazione della loro rilevanza ai fini dell'ammissione alla procedura di affidamento è un potere spettante esclusivamente alla stazione appaltante.

Pertanto, nelle dichiarazioni vanno incluse non solo le condanne per i reati elencati ai commi 1 e 2 dell'art. 80 prima citato, ma tutti i precedenti riferiti ai soggetti di cui al comma 3 dell'articolo avanti menzionato.

Inoltre, nella parte III sezione D – *Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'Amministrazione aggiudicatrice o dell'Ente aggiudicatore* – del DGUE, l'Operatore economico, nel caso in cui dichiara di non essere tenuto alla disciplina della legge 68/1999, pur occupando 15 o più dipendenti, deve illustrare nelle motivazioni il dettaglio del computo del personale che ha determinato la non assoggettabilità alla legge.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 46 del Codice, il DGUE dovrà essere compilato e firmato digitalmente (dal titolare o legale rappresentante o procuratore) da ciascun membro facente parte del Raggruppamento. L'inserimento di tale documento nel sistema avviene a cura del soggetto indicato quale mandatario.

Nel caso di Consorzio di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 46 del Codice, i DGUE dovranno essere compilati e firmati digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio e da ciascuna delle consorziate esecutrici per le quali il medesimo Consorzio concorre.

B) RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE *(per operatori con numero di dipendenti superiore a 50)*

Ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, l'Operatore economico dovrà trasmettere, a mezzo START, al momento della presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, una copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ai sensi del secondo comma del citato art. 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Tale documento dovrà essere inserito nel sistema telematico nello spazio "Documentazione aggiuntiva".

C) PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Essendo l'importo posto a base di affidamento inferiore ad euro 139.000,00, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) 21 dicembre 2021 n. 830 recante "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*", **non è dovuto a carico degli operatori economici invitati il pagamento di alcun contributo a favore dell'A.N.A.C medesima**, quale condizione di ammissibilità alla procedura di affidamento in oggetto.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



D) PASSOE (che contenga, nel caso di raggruppamenti temporanei, la mandataria e le mandanti; nel caso di consorzi, le consorziate designate; nel caso di avvalimento l'impresa ausiliaria)

Il sistema FVOE, come sancito dall'art. 2 della Delibera 157 del 17.2.2016, permette rispettivamente alle Stazioni Appaltanti l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico.

Per l'utilizzo del sistema da parte delle Stazioni Appaltanti è necessario che ciascun partecipante presenti in sede di offerta un documento detto PASS dell'Operatore Economico (PassOE).

Per la generazione di tale documento è necessario che ciascun operatore economico partecipante, dopo la registrazione ed autenticazione al sistema FVOE, indichi nel sistema il CIG della presente procedura di affidamento cui intende partecipare, compilando i campi richiesti dalla procedura. Il sistema genera un documento, "PASSOE", da inserire nel sistema START debitamente sottoscritto dall'Operatore economico con le stesse modalità indicate per la sottoscrizione della Dichiarazione per la partecipazione.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della "Dichiarazione per la partecipazione" e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale dei documenti utili ai fini della partecipazione alla presente procedura, con esclusione di quelli afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di **soccorso istruttorio** di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

E) OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, **pari o inferiore all'importo a base di affidamento** di **€ 136.453,89** (centotrentaseimilaquattrocentocinquante/89), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, che l'operatore economico offre per eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente affidamento.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. l'offerta dell'affidatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto. L'offerta vincolerà l'Operatore economico per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione.

Il documento "Offerta economica" è sottoscritto con le modalità indicate per la sottoscrizione della "Dichiarazione per la partecipazione – Parte generale".

Pertanto, l'operatore economico, dopo essersi identificato sul sistema, dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line;
- **Scaricare** sul proprio pc la documentazione amministrativa richiesta, compilarla e firmarla digitalmente;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "Offerta economica" generato dal sistema, compilarlo e firmarlo digitalmente.

Tutta la documentazione, prodotta con le modalità sopra indicate, dovrà essere **inserita** nell'apposito spazio previsto.

12. VALUTAZIONE OFFERTA, AFFIDAMENTO E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



L'apertura della busta telematica contenente l'offerta presentata dall'Operatore economico avverrà entro 3 giorni dal termine di scadenza dalla presentazione delle offerte.

Il Rup, procede alla verifica del contenuto della busta telematica, ed in particolare:

- 1) esamina la documentazione amministrativa ivi inserita, verificandone la conformità a quanto richiesto nella presente lettera di richiesta offerta, ed eventualmente procede ad attivare la procedura di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice;
- 2) dichiara conforme/non conforme la documentazione amministrativa, anche a seguito del procedimento di soccorso istruttorio, procedendo eventualmente a inviare specifica comunicazione a mezzo PEC tramite START nel caso in cui la documentazione risulti non conforme;
- 3) valuta l'offerta economica verificandone anche la regolarità formale rispetto a quanto richiesto nella presente lettera di richiesta offerta, procedendo eventualmente a inviare specifica comunicazione a mezzo PEC tramite START nel caso in cui l'offerta economica risulti non conforme.

Prima di procedere all'affidamento, la Stazione appaltante, tramite il RUP, richiede, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema FVOE.

Il RUP provvede a redigere la relazione di conclusione della procedura di affidamento ai fini della predisposizione della determina di affidamento del servizio in oggetto.

Dopo l'adozione e l'esecutività della determina di affidamento da parte del dirigente della SOC competente, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche nelle more delle verifiche dei requisiti di carattere generale e speciale.

Il contratto sarà stipulato – entro i termini previsti dall'art. 32, comma 8, del Codice - per corrispondenza secondo l'uso del commercio, mediante scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata, così come previsto dall'art. 32, comma 14, del Codice.

13. GARANZIE

L'Affidatario dovrà produrre, prima della stipula del contratto:

- **la garanzia definitiva** da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice;
- *(solo se l'affidatario è un RTP)* **copia autentica rilasciata dal notaio dell'atto costitutivo del raggruppamento**, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, comprensivo del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- **specifico polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale** derivanti dall'esecuzione del contratto, vincolata a favore dell'Azienda, con massimale non inferiore al 10% dell'importo dell'opera da progettare, in corso di validità, corredata dall'ultima quietanza di pagamento del premio.

La suddetta polizza dovrà estendersi anche alla copertura dei danni causati da: associati, collaboratori, dipendenti, praticanti e consulenti.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, può essere utilizzata la propria polizza assicurativa per la copertura di rischi di natura professionale avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In caso di Raggruppamenti temporanei di professionisti, ciascun membro dovrà presentare la propria polizza con un massimale proporzionato almeno alla propria quota di esecuzione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Eventuali mandanti con una quota di partecipazione marginale al Raggruppamento, possono essere esonerate dal presentare la propria polizza assicurativa generale nel caso in cui la mandataria accetti di coprire con la propria polizza i relativi rischi professionali. Per avvalersi di tale possibilità, la mandataria deve assumersi il rischio vincolandosi alla responsabilità solidale con la mandante esonerata. La compagnia assicurativa deve essere consapevole di tale responsabilità solidale.

In caso di partecipazione di un Consorzio, se la polizza specifica del Consorzio non copre anche il personale delle consorziate designate, dovranno essere presentate le copie delle polizze assicurative generali di quest'ultime.

14. AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente lettera di richiesta offerta, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Operatore economico dovrà indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale richiede di ricevere le comunicazioni, nonché il domicilio eletto.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'Azienda ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. L'Azienda si riserva, comunque, la facoltà di non aggiudicare la presente procedura.
- L'Azienda si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'Operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione. Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di un'offerta dopo il termine perentorio indicato nella presente lettera di richiesta offerta.
- In caso di successivo accertamento del difetto del possesso da parte dell'affidatario dei requisiti prescritti, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni eseguite, oltre all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 20% del valore del contratto.
- Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al contratto e che non potranno essere definite a livello bonario, saranno deferite al Foro di Firenze.
- In materia di tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, si applica quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.
- L'Affidatario si impegna al rispetto del "Codice di comportamento" della stazione appaltante, approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1358 del 16.09.2016 - consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante, alla pagina disposizioni generali – atti generali - con la sottoscrizione della "Dichiarazioni per la partecipazione".

15. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Francesco Salmoiraghi, Dirigente in servizio presso la S.O.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze dell'Azienda USL Toscana centro, tel. 0556933623.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e ss.mm. (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura di affidamento regolata dalla presente lettera di richiesta offerta.

Il titolare del trattamento è la Azienda USL Toscana centro, sede legale Piazza Santa Maria Nuova, 1 - Firenze - P.I. e C.F.: 06593810481 – P.E.C.: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Francesco Salmoiraghi
(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- A.1 - Dichiarazione per la partecipazione (Parte generale Sez. I, II e III - OE sussidiario Sez. IV - OE Sez. V);
- A.2 - Documento di Gara Unico Europeo DGUE.

Affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm, del servizio di Redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) per la realizzazione della nuova casa e ospedale della comunità di Figline Incisa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 6 – SALUTE - M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Casa della Comunità) - M6.C1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

CIG: 9525608C62

CUP: D95F22000480002 (CdC) – CUP: D94E22000320006 (OdC)

FORMA DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico (*singolo o riunito*) _____

partecipa all'affidamento del sopra indicato incarico nella seguente forma (*selezionare una delle seguenti opzioni*):

operatori economici singoli:

- ☐ libero professionista individuale;
- ☐ studio professionale associato;
- ☐ società di professionisti;
- ☐ società di ingegneria;
- ☐ consorzio stabile;

operatori economici riuniti:

- ☐ raggruppamento temporaneo di professionisti costituito (*allegare atto costitutivo con mandato collettivo speciale con rappresentanza*);
- ☐ costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti;

altre tipologie di operatori economici:

- ☐ altro (*specificare*) _____

nel caso di operatore economico riunito (raggruppamento temporaneo di professionisti) specificare:

Ruolo	Denominazione	Codice fiscale
Mandatario		
Mandante 1		
Mandante 2		
Mandante 3		

A tal fine rilascia le dichiarazioni e assume gli impegni dettagliati nelle seguenti sezioni.

SEZIONE I

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI TITOLATI A IMPEGNARE CONTRATTUALMENTE
L'OPERATORE ECONOMICO OFFERENTE

(singolo o riunito)

La presente sezione è dedicata all'individuazione del/i rappresentate/i legale/i dell'offerente, ovvero del/i soggetto/i che secondo la legislazione vigente e lo statuto dell'operatore economico ha/hanno i poteri per impegnare contrattualmente lo stesso.

PARAGRAFO A

Il paragrafo A è riservato agli operatori economici singoli come i liberi professionisti individuali, gli studi professionali associati, le società di professionisti, le società di ingegneria e i consorzi stabili.

Nel caso in cui lo statuto della società o del consorzio o dello studio associato richiedano per la partecipazione alla presente procedura la firma congiunta di più soggetti occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione III*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il _____
_____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;
nominativo _____ nato a _____ il _____
_____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

PARAGRAFO B

Il paragrafo B è riservato agli operatori economici riuniti.

Nel caso in cui lo statuto delle società o dei consorzi o degli studi associati richiedano per la partecipazione alla presente procedura la firma congiunta di più soggetti, occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Mandatario(*indicare la denominazione*) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandatario nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandatario nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (eventuale)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;
 nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

Mandante 1 (indicare la denominazione) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (passare alla sezione II);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (eventuale)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;
 nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

Mandante 2 (indicare la denominazione) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (passare alla sezione II);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (eventuale)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;
 nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (singolo titolare, statuto, procura ecc.) _____;

Mandante 3 (indicare la denominazione) _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico mandante nell'ambito della presente procedura di affidamento (*passare alla sezione II*);
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico nell'ambito della presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti (*eventuale*)

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

nominativo _____ nato a _____ il
 _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri (*singolo titolare, statuto, procura ecc.*) _____;

SEZIONE II

DICHIARAZIONI CONGIUNTE SPECIFICHE PER OPERATORI ECONOMICI RIUNITI

(*da compilare soltanto in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti*)

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I Paragrafo B come rappresentate/i dei membri dell'operatore economico riunito - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000— consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

- ☐ di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti;
alternativamente
- ☐ di allegare atto notarile di costituzione con mandato collettivo speciale con rappresentanza;

- che il raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) è di tipo:

- ☐ orizzontale;
☐ verticale;
☐ verticale con sub associazioni orizzontali;

- che il **giovane professionista** individuato quale progettista ai sensi dell'art. 4 del Decreto MIT 263/2016, è (indicare nominativo, iscrizione all'Albo, ruolo nel gruppo di lavoro):

Nome e cognome _____
 Iscrizione Albo _____
 Ruolo _____

Dichiarazioni di partecipazione – Parte generale

Versione 1.0

- di essere in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria ai sensi dell'art. **83, comma 1, lett. b)**, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. (polizza RC professionale per l'importo minimo garantito previsto nella lettera richiesta offerta) e specificatamente (*indicare gli estremi della/e polizza/e, importo e scadenza*):

Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3

- di essere in possesso dei requisiti di capacità tecniche e professionali ai sensi dell'art. **83, comma 1, lett. c)**, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. e specificatamente (*indicare la percentuale di apporto dei requisiti per ciascuna categoria e ID opera*) - **OMISSIS**:

Categoria e ID opera	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3

- che la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto relativa a ciascun membro del medesimo operatore riunito sono le seguenti:

Prestazioni	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Mandante 3
Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP)				
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)				
Integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)				

SEZIONE III

DICHIARAZIONI E IMPEGNI RELATIVI AL GRUPPO DI LAVORO

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I come rappresentate/i dell'operatore economico offerente - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

- di possedere i requisiti previsti dal Decreto 2 dicembre 2016, n. 263 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- di possedere i requisiti di idoneità professionale previsti nella lettera di richiesta offerta con riferimento ai professionisti facenti parte del gruppo di lavoro personalmente responsabili e nominativamente indicati;
- che non sussistono, a carico di alcuno dei professionisti di seguito indicati come prestatori di servizio, provvedimenti di sospensione o revoca dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza;

SI IMPEGNA/SI IMPEGNANO

a mettere a disposizione per l'esecuzione delle prestazioni in affidamento le seguenti figure professionali:

**ELENCO PROFESSIONISTI A DISPOSIZIONE PER LE PRESTAZIONI A BASE DI AFFIDAMENTO
DOCFAP – PFTE – Integrazioni al PFTE**

Ruolo	Nominativo	Idoneità (iscrizione Albo)	Tipo rapporto	Soggetto di appartenenza
Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche				(Nel caso di RTP questo ruolo dovrà essere necessariamente assunto dalla mandataria)
Progettista Architettonico				
Progettista Strutturale				
Progettista di impianti meccanici				
Progettista di impianti elettrici				
Progettista esperto in materia di Prevenzione Incendi				
Progettista esperto in Acustica				
Progettista esperto in aspetti energetico ambientali				
BIM Manager				
Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)				
Giovane professionista (per i soggetti partecipanti in RTI)				
Altro (<i>facoltativo</i>)				

Nota bene

Nella colonna “*Idoneità*” è sufficiente indicare gli estremi di iscrizione all'albo professionale di appartenenza.

Nella colonna “*Tipo rapporto*” occorre specificare la natura del rapporto professionale in relazione all'offerente. Esempio: componente di un raggruppamento temporaneo, associato di una associazione di professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

Nella colonna “*Soggetto di appartenenza*” deve essere compilata solo nel caso di operatori riuniti (R.T.P.) indicando a quale dei soggetti riuniti appartiene il professionista.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta:

- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare l'operatore economico singolo (libero professionista, studio professionale associato, società, consorzi);
- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare il Mandatario nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti già costituito;
- dal soggetto (o dai soggetti) autorizzati ad impegnare ciascun membro del raggruppamento temporaneo di professionisti costituendo.

Firma del soggetto (o dei soggetti)
sopra indicato/i

(documento firmato digitalmente)

NOTA BENE

In caso di presenza di imprese esecutrici designate da consorzi o di imprese ausiliare in caso di avvalimento allegare una copia della Sezione IV operatore economico sussidiario.

Per gli operatori economici singoli allegare una copia della Sezione V operatore economico.

Per gli operatori economici riuniti allegare una copia ciascuno della Sezione V operatore economico.

ELENCO ALLEGATI (nella riga indicare la denominazione dell'operatore economico):

Operatore economico singolo:

☐ Sezione V operatore economico _____

Alternativamente (per gli operatori economici riuniti)

☐ Sezione V operatore economico (*mandataria*) _____

☐ Sezione V operatore economico (*mandante 1*) _____

☐ Sezione V operatore economico (*mandante 2*) _____

☐ Sezione V operatore economico (*mandante 3*) _____

eventualmente

Esecutrice:

☐ Sezione IV operatore economico sussidiario _____

eventualmente

Ausiliaria:

☐ Sezione IV operatore economico sussidiario _____

SEZIONE IV

DICHIARAZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO SUSSIDIARIO

(da compilare solo in presenza di consorziata esecutrice o di impresa ausiliaria)

L'operatore economico _____

che interviene nell'affidamento del sopra indicato incarico in qualità di *(selezionare una delle seguenti opzioni)*:

- ☐ consorziata esecutrice designata dal Consorzio _____;
- ☐ impresa ausiliaria ex art. 110 commi 4) o 6) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- ☐ impresa ausiliaria ex art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Nel caso in cui lo statuto della consorziata esecutrice oppure dell'impresa ausiliaria richiedano per l'intervento nella presente procedura la firma congiunta di più soggetti occorre riportare i nominativi, i ruoli e i poteri di tutti.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____
 fonte dei poteri *(singolo titolare, statuto, procura ecc.)* _____;

- ☐ dichiara di possedere **da solo** i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico per l'intervento nella presente procedura di affidamento;
- ☐ dichiara di possedere i poteri per impegnare contrattualmente l'operatore economico per l'intervento nella presente procedura di affidamento **congiuntamente** con i seguenti soggetti che sottoscriveranno la presente dichiarazione;

sottoscrittori congiunti *(eventuale)*

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____;
 fonte dei poteri *(singolo titolare, statuto, procura ecc.)* _____;

nominativo _____ nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di _____;
 fonte dei poteri *(singolo titolare, statuto, procura ecc.)* _____;

Il/i soggetto/i sopra identificato/i come rappresentate/i dell'operatore economico indicato in epigrafe - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO

Dati generali:

1. Denominazione o ragione sociale: _____;
2. forma giuridica: _____;
3. codice fiscale: _____;
4. posta elettronica certificata (PEC): _____;
5. referente per l'amministrazione (nominativo): _____;
6. referente per l'amministrazione (telefono): _____;
7. referente per l'amministrazione (e-mail): _____;

Posizioni tributarie, assicurative e previdenziali:

1. sede competente dell'Agenzia delle Entrate _____;
2. sede competente INPS: _____ matricola _____;
3. sede competente INAIL: _____ matricola _____ PAT _____;
4. Altro istituto (*specificare*): _____ matricola _____;
5. CCNL applicato: _____;

Iscrizioni in registri o albi (*se pertinente*)

1. iscrizione registro delle imprese CCIAA _____;
2. iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative _____;
3. iscrizione albi professionali (*specificare*): _____;

Partecipazione a consorzi:

- ☐ **non fa parte** di consorzi di cui all' art. 46 c. 1 lettera f) D. Lgs. n. 50/2016;
alternativamente
- ☐ fa parte del consorzio _____;

Soci e componenti di organi di amministrazione o vigilanza soggetti a controlli (*integrazione DGUE*):

1. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o amministratore unico: _____;
2. soggetti muniti di poteri di direzione: _____;
3. soggetti muniti di poteri di vigilanza/controllo: _____;
4. direttori tecnici: _____;
5. soci (per società di persone, studi associati, altro tipo di società: socio unico o di maggioranza persona fisica): _____;
6. procuratori con procura generale che conferisca rappresentanza generale dell'impresa, procuratori con procura generale, procuratori speciali muniti di potere decisionale di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti ed institori: _____;
7. soggetti cessati da cariche societarie (art. 80, co. 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nell'anno antecedente la data di invio della presente lettera di richiesta offerta: _____;

Cause di esclusione art. 80 (*integrazione DGUE*):**1. - False comunicazioni sociali (*art. 80, comma 1, lett. b-bis*)**

- che a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici sussiste condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate*)

2. - Pagamento d'imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 80, comma 4)

- che l'operatore economico ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti:

- ☐ **No**, non ho commesso le violazioni gravi sopraindicate;
alternativamente
- ☐ **Si**, ho commesso violazioni gravi sopraindicate definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione (*Compilare la seguente tabella*)

Indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
c.1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c.1) ☐ Sì ☐ No	c.1) ☐ Sì ☐ No
c.1.1) Tale decisione è definitiva e vincolante?	c.1.1) ☐ Sì ☐ No	c.1.1) ☐ Sì ☐ No
c.1.2) Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	c.1.2) [.....]	c.1.2) [.....]
c.1.3) Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	c.1.3) [.....]	c.1.3) [.....]
c.2) In altro modo? (<i>specificare</i>):	c.2) [.....]	c.2) [.....]
d.1) se l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, avendo pagato o essendosi impegnato in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, prima della scadenza di presentazione dell'offerta	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
ovvero d.2) se il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

3. - Illeciti professionali (art. 80, comma 5, lettera c)

- che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (*fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate*)

4. - Influenza indebita del processo decisionale della stazione appaltante (art. 80, comma 5, lettera c - bis)

- che l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o

l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

5 - Carenze nell'esecuzione di contratti o concessioni (art. 80, comma 5, lettera c - ter)

- che l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

6 - Gravi inadempimenti nei confronti subappaltatori (art. 80, comma 5, lettera c - quater)

- che l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

7 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-bis))

- che l'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

8 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-ter))

- che l'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNI

1. di impegnarsi al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento” della Stazione appaltante consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante;
2. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione e con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché, in caso di ricorso al subappalto al subappaltatore e ai suoi dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR (2016/679/UE), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara.
4. ai sensi dell'art. 47 commi 2, 3, 3 bis, e 6 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021) *(barrare una delle seguenti caselle)*:
 - ☐ di impiegare meno di 15 dipendenti
 - ☐ di impiegare un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50
 - ☐ di impiegare un numero di dipendenti superiore a 50

pertanto,

- *(nel caso di operatori con numero di dipendenti inferiore a 15)* di non essere tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, e 6 del D.L. 77/2021;
- *(nel caso di operatori economici con più di 50 dipendenti)* di aver prodotto, al momento dell'offerta, a pena di esclusione dalla presente procedura, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- *(nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti)* di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- *(nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti)* di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);
- *(nel caso di operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta)* che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta è stata prodotta alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, (art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021).

(solo in caso di avvalimento compilare il seguente paragrafo)

SI OBBLIGA

verso il concorrente:

denominazione _____

codice fiscale _____

e verso l'Azienda Usl Toscana Centro

a mettere a disposizione, per l'esecuzione e per tutta la durata dell'appalto, le seguenti risorse/mezzi: _____

Data _____

Firma del soggetto (o dei soggetti)
autorizzati ad impegnare l'operatore economico

(documento firmato digitalmente)

SEZIONE V**DICHIARAZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO**
(operatori economici singoli e riuniti)

Nel caso di operatori economici riuniti la presente sezione deve essere compilata separatamente da ciascun soggetto riunito.

Il/i soggetto/i identificato/i nella Sezione I come rappresentate/i dell'operatore economico (*specificare*) _____ - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia di partecipazione alle procedure di gara:

DICHIARA/DICHIARANO**Dati generali:**

1. Denominazione o ragione sociale: _____;
2. forma giuridica: _____;
3. codice fiscale: _____;
4. posta elettronica certificata (PEC): _____;
5. referente per l'amministrazione (nominativo): _____;
6. referente per l'amministrazione (telefono): _____;
7. referente per l'amministrazione (e-mail): _____;

Posizioni tributarie, assicurative e previdenziali:

1. sede competente dell'Agenzia delle Entrate _____;
2. sede competente INPS: _____ matricola _____;
3. sede competente INAIL: _____ matricola _____ PAT _____;
4. Altro istituto (*specificare*): _____ matricola _____;
5. CCNL applicato: _____;

Iscrizioni in registri o albi (*se pertinente*)

1. iscrizione registro delle imprese CCIAA _____;
2. iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative _____;
3. iscrizione albi professionali (*specificare*): _____;

Partecipazione a consorzi:

- ☐ **non fa parte** di consorzi di cui all' art. 46 c. 1 lettera f) D. Lgs. n. 50/2016;
alternativamente
- ☐ fa parte del consorzio _____;

Soci e componenti di organi di amministrazione o vigilanza soggetti a controlli (*integrazione DGUE*):

1. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o amministratore unico: _____;
2. soggetti muniti di poteri di direzione: _____;
3. soggetti muniti di poteri di vigilanza/controllo: _____;
4. direttori tecnici: _____;

Dichiarazioni di partecipazione - Allegato operatore economico

Versione 1.0

5. soci (per società di persone, studio associato, altro tipo di società: socio unico o di maggioranza persona fisica): _____;
6. procuratori con procura generale che conferisca rappresentanza generale dell'impresa, procuratori con procura generale, procuratori speciali muniti di potere decisionale di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti ed institori: _____;
7. soggetti cessati da cariche societarie (art. 80, co. 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nell'anno antecedente la data di invio della presente lettera di richiesta offerta: _____;

Cause di esclusione art. 80 (integrazione DGUE):

1. - False comunicazioni sociali (art. 80, comma 1, lett. b-bis))

- che a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici sussiste condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

2. - Pagamento d'imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 80, comma 4)

- che l'operatore economico ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti:

- ☐ **No**, non ho commesso le violazioni gravi sopraindicate;
alternativamente
- ☐ **Si**, ho commesso violazioni gravi sopraindicate definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione (compilare la seguente tabella)

Indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
c.1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
c.1.1) Tale decisione è definitiva e vincolante?	c1.1) ☐ Sì ☐ No	c1.1) ☐ Sì ☐ No
c.1.2) Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	c.1.2) [.....]	c.1.2) [.....]
c.1.3) Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	c.1.3) [.....]	c.1.3) [.....]
c.2) In altro modo? (specificare): _____	c.2) [.....]	c.2) [.....]

Dichiarazioni di partecipazione - Allegato operatore economico

Versione 1.0

d.1) se l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, avendo pagato o essendosi impegnato in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, prima della scadenza di presentazione dell'offerta	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.1) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
ovvero d.2) se il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d.2) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

3. - Illeciti professionali (art. 80, comma 5, lettera c)

- che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

4. - Influenza indebita del processo decisionale della stazione appaltante (art. 80, comma 5, lettera c - bis)

- che l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

5 - Carenze nell'esecuzione di contratti o concessioni (art. 80, comma 5, lettera c - ter)

- che l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)

6 - Gravi inadempimenti nei confronti subappaltatori (art. 80, comma 5, lettera c - quater)

- che l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)
-
-

7 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-bis))

- che l'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)
-
-

8 - False dichiarazioni o falsa documentazione (art. 80, comma 5, lettera f-ter))

- che l'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico:

- ☐ **No**
alternativamente
- ☐ **Si** (fornire informazioni dettagliate sulle violazioni commesse e sulle eventuali misure di autodisciplina adottate)
-
-

ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNI

1. di aver preso visione per intero e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di richiesta offerta e relativi allegati, nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nei suoi eventuali allegati, nella determinazione del corrispettivo, nel Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), nelle Linee Guida alla progettazione e nello schema di lettera-contratto;
2. di considerare remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
3. di impegnarsi al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" della Stazione appaltante consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Stazione appaltante;
4. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione e con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché, in caso di ricorso al subappalto al subappaltatore e ai suoi dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta;
5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR (2016/679/UE), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

6. ai sensi dell'art. 47 commi 2, 3, 3 bis, e 6 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021) (barrare una delle seguenti caselle):

- ☐ di impiegare meno di 15 dipendenti
- ☐ di impiegare un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50
- ☐ di impiegare un numero di dipendenti superiore a 50

pertanto,

- (nel caso di operatori con numero di dipendenti inferiore a 15) di non essere tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, e 6 del D.L. 77/2021;

- (nel caso di operatori economici con più di 50 dipendenti) di aver prodotto, al momento dell'offerta, a pena di esclusione dalla presente procedura, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- (nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti) di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- (nel caso di operatori economici da 15 a 50 dipendenti) di impegnarsi a produrre, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021);

- (nel caso di operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta) che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta è stata prodotta alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021, (art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in L. 108/2021).

Data _____

Firma del soggetto (o dei soggetti)
autorizzati ad impegnare l'operatore economico

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A.2)

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	AZIENDA USL TOSCANA CENTRO 06593810481
Di quale appalto si tratta?	Procedura per l'affidamento diretto, in modalità telematica tramite il Sistema di acquisti Telematici della Regione Toscana "START", ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 2, lettera a), della legge n. 120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 76/2020, così come modificata dalla Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾:	Redazione del Documento di Fattibilità e delle alternative progettuali (DOCFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) per la realizzazione della nuova casa e ospedale della comunità di Figline Incisa, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾:	[]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	CIG: 9525608C62 CUP: D95F22000480002 (CdC) CUP: D94E22000320006 (OdC)

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le amministrazioni aggiudicatrici: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli enti aggiudicatori: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....] [.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
In caso affermativo , indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI . Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.	

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Sì []No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo, indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- ☐ Sì ☐ No	- ☐ Sì ☐ No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) ☐ Sì ☐ No	d) ☐ Sì ☐ No

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i); 5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	☐ Sì ☐ No

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:									

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a)	lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)	a) [.....]
b)	i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [.....]
7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8)	L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10)	L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13)	Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....] [] Sì [] No ⁽³⁹⁾
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.